



Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013

Sommario

Relazione intermedia sulla gestione

Il Gruppo Telecom Italia	3
Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia	5
Highlights sul primo semestre 2013	5
Andamento economico consolidato	6
Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	12
Andamento patrimoniale e finanziario consolidato	26
Tabelle di dettaglio – Dati consolidati	34
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013	44
Eventi successivi al 30 giugno 2013	45
Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo	46
Principali variazioni del contesto normativo	51
Organi sociali al 30 giugno 2013	59
Macrostruttura organizzativa al 30 giugno 2013	61
Informazioni per gli investitori	62
Operazioni con parti correlate	66
Indicatori alternativi di performance	67
Sezione di Sostenibilità	69
Ambiente	69
Risorse Umane	71
Ricerca e sviluppo	81

Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia	86
Indice	87
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	88
Conto economico separato consolidato	90
Conto economico complessivo consolidato	91
Movimenti del patrimonio netto consolidato	92
Rendiconto finanziario consolidato	93
Note al Bilancio consolidato	95
Attestazione al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	181
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	182
Notizie utili	184

Il Gruppo Telecom Italia

Le Business Unit

DOMESTIC

La **Business Unit Domestic** opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

CORE DOMESTIC

- Consumer
- Business
- National Wholesale
- Other (Strutture di supporto)

INTERNATIONAL WHOLESAL

Gruppo Telecom Italia Sparkle

- Telecom Italia Sparkle S.p.A.
- Gruppo Lan Med Nautilus

BRASILE

La **Business Unit Brasile (gruppo Tim Brasil)** offre servizi nelle tecnologie UMTS e GSM. Inoltre, con le acquisizioni e le successive integrazioni nel gruppo di Intelig Telecomunicações e di Tim Fiber RJ e Tim Fiber SP, il portafoglio dei servizi si è ampliato con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM e MPLS e con l'offerta di servizi di banda larga residenziale.

Tim Brasil Serviços e Participações S.A.

- Tim Participações S.A.
 - Intelig Telecomunicações Ltda
 - Tim Celular S.A.

ARGENTINA

La **Business Unit Argentina (gruppo Sofora - Telecom Argentina)** opera in Argentina e Paraguay. In particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse argentine è presente tramite la società Telecom Argentina, in quello delle telecomunicazioni mobili argentine tramite la società Telecom Personal (attraverso il marchio Personal), ed in Paraguay nel settore mobile con la società Núcleo.

Sofora Telecomunicaciones S.A. (Sofora)

- Nortel Inversora S.A.
 - Telecom Argentina S.A.
 - Telecom Argentina USA Inc.
 - Telecom Personal S.A.
 - Núcleo S.A. (Paraguay)

MEDIA

Media opera nella gestione di reti di trasmissione analogiche e digitali e nei servizi accessori di trasmissione del segnale radiotelevisivo nonché nel settore delle emittenti televisive tramite MTV group.

Telecom Italia Media S.p.A.

- TI Media Broadcasting S.r.l. (operatore di rete)
- MTV group

OLIVETTI

Olivetti opera nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il mercato di riferimento è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sud America.

Olivetti S.p.A.

- Advalso S.p.A.
- Olivetti I-Jet S.p.A.
- Consociate europee

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti Fabrizio Riccardo Di Giusto

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

Highlights sul primo semestre 2013

Il primo semestre 2013 continua a essere condizionato dalla fragilità della cornice economica domestica e da una riduzione della crescita dell'economia nei paesi latinoamericani. Assieme al perdurare dello sfavorevole scenario congiunturale, in Italia si è inoltre registrata la prosecuzione della pressione sui prezzi, in particolare sul mercato Mobile Consumer, alla quale nel corso del secondo trimestre si è deciso di rispondere fermamente con offerte molto competitive, investendo una parte di marginalità per aprire la strada alla difesa e all'acquisizione netta di clienti, anche mediante l'utilizzo di innovative offerte convergenti fisso - mobile. Oltre tale contesto di mercato, sui risultati incide significativamente anche l'impatto negativo derivante dagli aspetti regolamentari.

Pur continuando ad annunciarsi sfidanti le condizioni complessive anche per la seconda parte dell'anno, la Società si attende un progressivo rallentamento della pressione competitiva, in particolare sui prezzi del Mobile, ed un quadro regolatorio più stabile.

In tale contesto Telecom Italia sta ponendo in essere significative azioni volte ad incrementare il livello di efficienza operativa e a proteggere l'obiettivo di deleverage, verranno inoltre perseguite tutte le opportunità offerte dall'annunciato progetto di separazione strutturale della rete d'accesso fissa, e si continueranno a valutare future occasioni di consolidamento nel mobile.

Più precisamente, il primo semestre 2013 evidenzia:

- Il Fatturato consolidato, in riduzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-2,7% in termini organici), si attesta a 13,8 miliardi di euro, mentre l'EBITDA, pari a 5,2 miliardi di euro, risulta in calo del 10,6% (-6,8% in termini organici).
- In termini organici il Risultato Operativo (EBIT) registra una riduzione del 13% rispetto al primo semestre 2012. In termini reported l'EBIT del primo semestre 2013 si attesta a 0,4 miliardi di euro a seguito anche della svalutazione dell'Avviamento di Core Domestic per complessivi 2,2 miliardi di euro.
- Il Risultato del periodo attribuibile ai Soci della Controllante è negativo per 1,4 miliardi di euro; escludendo l'impatto della citata svalutazione dell'Avviamento, il risultato del periodo sarebbe positivo e pari a 0,8 miliardi di euro (positivo per 1,2 miliardi di euro nel primo semestre 2012).
- La generazione di cassa della prima parte dell'esercizio, già normalmente inferiore rispetto a quella della seconda parte dell'anno, ha risentito in misura maggiore, nei primi sei mesi 2013, della stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo dell'ultima parte dell'esercizio precedente; sono inoltre stati pagati dividendi ed imposte per complessivi 0,7 miliardi di euro, con una riduzione di circa 0,5 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato si è perciò attestato a 28,8 miliardi di euro, con un incremento di 0,5 miliardi di euro rispetto a fine 2012 ed una riduzione di 1,5 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2012.

Financial Highlights

(milioni di euro)	1° Semestre	1° Semestre	Variazione %	
	2013	2012	Reported	Organica
Ricavi	13.760	14.793	(7,0)	(2,7)
EBITDA ⁽¹⁾	5.236	5.859	(10,6)	(6,8)
EBITDA Margin	38,1%	39,6%	(1,5)pp	
EBITDA Margin Organico	38,9%	40,7%	(1,8)pp	
EBIT ante svalutazione dell'Avviamento	2.540	3.199	(20,6)	
Svalutazione dell'avviamento	(2.187)	-	-	
EBIT ⁽¹⁾	353	3.199	(89,0)	(13,0)
EBIT Margin	2,6%	21,6%	(19,0)pp	
EBIT Margin Organico	20,1%	22,5%	(2,4)pp	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(1.407)	1.242		
Investimenti Industriali (CAPEX)	2.193	2.269	(3,3)	
	30.6.2013	30.6.2012	31.12.2012	
Indebitamento finanziario netto rettificato ⁽¹⁾	28.813	30.360	28.274	
Variazione verso 30.6.2013		(1.547)	539	

1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Andamento economico consolidato

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2013 a 13.760 milioni di euro, in calo del 7% rispetto al primo semestre 2012 (14.793 milioni di euro); la riduzione di 1.033 milioni di euro è prevalentemente dovuta alle Business Unit Domestic (-944 milioni di euro) e Brasile (-113 milioni di euro, a causa dell'effetto cambio reais/euro) mentre risulta in crescita la Business Unit Argentina (+67 milioni di euro). In termini di variazione organica i ricavi consolidati registrano una riduzione del 2,7% (-375 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata escludendo:

- l'effetto delle variazioni dei cambi⁽¹⁾ pari a -634 milioni di euro, principalmente relativo alla Business Unit Brasile (-352 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (-280 milioni di euro);
- l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-33 milioni di euro) conseguente alla cessione della società Matrix (Altre Attività) il 31 ottobre 2012 e di La7 S.r.l. (Media) il 30 aprile 2013.

(1) I tassi di cambio medi utilizzati per la conversione in euro (espressi in termini di unità di valuta locale per 1 euro) sono per il real brasiliano pari nel primo semestre 2013 a 2,66695 e nel primo semestre 2012 a 2,41520; per il peso argentino sono pari nel primo semestre 2013 a 6,72696 e nel primo semestre 2012 a 5,69209. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013		1° Semestre 2012		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	8.104	58,9	9.048	61,2	(944)	(10,4)	(10,5)
<i>Core Domestic</i>	7.687	55,9	8.570	57,9	(883)	(10,3)	(10,4)
<i>International Wholesale</i>	596	4,3	709	4,8	(113)	(15,9)	(15,7)
Brasile	3.620	26,3	3.733	25,2	(113)	(3,0)	7,1
Argentina	1.890	13,7	1.823	12,3	67	3,7	22,5
Media, Olivetti e Altre Attività	212	1,5	290	2,0	(78)		
<i>Rettifiche ed Elisioni</i>	(66)	(0,4)	(101)	(0,7)	35		
Totale consolidato	13.760	100,0	14.793	100,0	(1.033)	(7,0)	(2,7)

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

La **Business Unit Domestic** (distinta fra Core Domestic e International Wholesale) presenta nel primo semestre 2013 un andamento dei Ricavi organici in riduzione di 951 milioni di euro (-10,5%) rispetto al corrispondente periodo del 2012.

Tale dinamica è in parte attribuibile a tematiche regolatorie, quali l'entrata in vigore dei nuovi prezzi di terminazione su rete mobile (MTR), che prevede una riduzione della tariffa rispetto allo stesso periodo del 2012 del 72% (1,5 centesimi di euro rispetto a 5,3 centesimi di euro in vigore nell'analogo periodo del 2012), con un impatto economico negativo, rispetto al primo semestre 2012, pari a -247 milioni di euro, nonché alle recenti decisioni AGCom riguardo i prezzi di accesso alla rete in rame (-58 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012). Telecom Italia, nel consuntivo del primo semestre 2013, ha infatti applicato, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2013, i valori contenuti nei due schemi di provvedimento sui prezzi 2013 relativi ai canoni di accesso wholesale alla rete in rame (servizi di Unbundling del local loop, bitstream naked, bitstream condiviso), recentemente notificati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni alla Commissione europea, la quale ha a disposizione trenta giorni per eventuali commenti. Telecom Italia ritiene che tali decisioni sui prezzi 2013 presentino profili di contrasto rispetto al quadro regolamentare europeo, e si è riservata di fare avere le proprie osservazioni alla Commissione Europea. Qualora le decisioni venissero confermate, Telecom Italia ricorrerà presso le competenti sedi giurisdizionali.

Pesano inoltre sull'andamento del mercato domestico il peggioramento del contesto macroeconomico e l'inasprimento dello scenario competitivo in particolare sui servizi Mobile.

In dettaglio:

- i ricavi organici da servizi sono pari a 7.784 milioni di euro e registrano, rispetto al corrispondente periodo del 2012, una contrazione del 10,6%. In particolare, i ricavi da servizi del Mobile sono pari a 2.604 milioni di euro (3.179 milioni di euro nel primo semestre 2012) e presentano una riduzione di 575 milioni di euro (-18,1% rispetto al corrispondente periodo del 2012). I ricavi da servizi del Fisso sono pari a 5.835 milioni di euro (6.329 milioni di euro nel primo semestre 2012) e risultano in contrazione per 494 milioni di euro (-7,8% rispetto al corrispondente periodo del 2012);
- la componente prodotti presenta ricavi pari a 320 milioni di euro, in peggioramento rispetto al medesimo periodo del 2012 (-23 milioni di euro). Tale negativa dinamica è attribuibile principalmente ai prodotti sul Fisso (corded, PC, Router, etc.), per effetto sia di una contrazione del mercato che di una strategia commerciale più selettiva a difesa della redditività.

Per quanto concerne la **Business Unit Brasile**, i ricavi mostrano una crescita in termini organici, nel primo semestre 2013, del 7,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I ricavi da servizi confermano il trend positivo (+1,9% rispetto al primo semestre 2012) sostenuti dalla crescita della base clienti (raggiunte circa 72 milioni di linee al 30 giugno 2013, in aumento del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2012); anche per i ricavi da terminali si segnala un trend positivo (+47,9% rispetto al primo semestre 2012).

La **Business Unit Argentina** evidenzia una crescita dei ricavi in termini organici del 22,5% rispetto al primo semestre 2012 (+347 milioni di euro); in particolare i ricavi del business mobile hanno presentato

una crescita del 25,0% mentre il comparto fisso, che sconta da un decennio il parziale blocco delle tariffe regolamentate, ha evidenziato uno sviluppo del 16,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

E' pari a 5.236 milioni di euro e diminuisce, rispetto al primo semestre 2012, di 623 milioni di euro (-10,6%), con un'incidenza sui ricavi del 38,1% (39,6% nel primo semestre 2012). In termini organici l'EBITDA si riduce di 391 milioni di euro (-6,8%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi registra una flessione di 1,8 punti percentuali, passando dal 40,7% del primo semestre 2012 al 38,9% del primo semestre 2013, a causa del maggior peso dei ricavi del Sud America, la cui marginalità è inferiore a quella del Business Domestico.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013		1° Semestre 2012		Variazioni		
		peso %		peso %	assolute	%	% organica
Domestic	3.824	73,0	4.406	75,2	(582)	(13,2)	(10,9)
% sui Ricavi	47,2		48,7			(1,5) pp	(0,1) pp
Brasile	919	17,6	987	16,8	(68)	(6,9)	2,8
% sui Ricavi	25,4		26,5			(1,1) pp	(1,1) pp
Argentina	537	10,3	550	9,4	(13)	(2,4)	15,5
% sui Ricavi	28,4		30,2			(1,8) pp	(1,8) pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(40)	(0,8)	(81)	(1,3)	41		
Rettifiche ed elisioni	(4)	(0,1)	(3)	(0,1)	(1)		
Totale consolidato	5.236	100,0	5.859	100,0	(623)	(10,6)	(6,8)
% sui Ricavi	38,1		39,6			(1,5) pp	(1,8) pp

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (6.154 milioni di euro; 6.500 milioni di euro nel primo semestre 2012).**
La riduzione di 346 milioni di euro è principalmente dovuta alla Business Unit Domestic che ha conseguito un decremento di 367 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012, prevalentemente attribuibile alla flessione delle quote da riversare ad altri operatori, a cui si è contrapposta la crescita degli acquisti della Business Unit Brasile (+19 milioni di euro, al netto di un effetto cambio negativo pari a 213 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (+34 milioni di euro, al netto di una differenza cambio negativa pari a 129 milioni di euro).
- **Costi del personale (1.931 milioni di euro; 2.006 milioni di euro nel primo semestre 2012).**
Registrano un decremento di 75 milioni di euro; hanno influito su tale variazione:
 - la flessione di 88 milioni di euro della componente italiana dei costi del personale, principalmente dovuta alla riduzione dei costi e oneri ordinari del personale per 71 milioni di euro e alle uscite dal perimetro del consolidato del Gruppo delle società Matrix e La7 S.r.l. per 21 milioni di euro.
 A tale decremento si sono contrapposti maggiori oneri di ristrutturazione per complessivi 5 milioni di euro. Tali oneri comprendono 21 milioni di euro del primo semestre 2013, iscritti a seguito dell'accordo quadro siglato dalla Capogruppo con le Organizzazioni Sindacali il 27 marzo 2013 (di cui 18 milioni di euro dalla Capogruppo stessa, 2 milioni di euro da TI Information Technology ed 1 milione di euro da TI Sparkle) e l'onere di 16 milioni di euro, iscritto nel primo semestre 2012, a seguito della stipula degli accordi con le organizzazioni sindacali di Olivetti I-Jet e della sua controllata Olivetti Engineering SA, finalizzati alle gestioni degli esuberanti della società posta in liquidazione;

- l'incremento di 13 milioni di euro della componente estera dei costi del personale connesso all'aumento della forza media retribuita per complessive 839 unità, relativo essenzialmente alle Business Unit Brasile e Argentina.
- **Altri costi operativi (941 milioni di euro; 897 milioni di euro nel primo semestre 2012).**
Aumentano di 44 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012.
Tale incremento è principalmente attribuibile alla Business Unit Domestic (+64 milioni di euro, comprensivi di 84 milioni di euro afferenti alla stima degli oneri connessi alla sanzione comminata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) - impugnata da Telecom Italia - e relativa al procedimento A428) e alla Business Unit Argentina (+25 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio negativo per 30 milioni di euro) ed è solo parzialmente compensato dalla riduzione degli altri costi operativi della Business Unit Brasile (-32 milioni di euro, comprensiva di un effetto cambio negativo per 35 milioni di euro).
In dettaglio:
 - le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (236 milioni di euro; 270 milioni di euro nel primo semestre 2012) si riferiscono alla Business Unit Domestic per 154 milioni di euro (174 milioni di euro nel primo semestre 2012), alla Business Unit Brasile per 53 milioni di euro (49 milioni di euro nel primo semestre 2012) e alla Business Unit Argentina per 24 milioni di euro (26 milioni di euro nel primo semestre 2012);
 - gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (60 milioni di euro; 56 milioni di euro nel primo semestre 2012), si riferiscono alla Business Unit Brasile per 39 milioni di euro (35 milioni di euro nel primo semestre 2012), alla Business Unit Argentina per 12 milioni di euro (6 milioni di euro nel primo semestre 2012) e alla Business Unit Domestic per 8 milioni di euro (13 milioni di euro nel primo semestre 2012);
 - i contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (292 milioni di euro; 337 milioni di euro nel primo semestre 2012) si riferiscono alla Business Unit Brasile per 226 milioni di euro (272 milioni di euro nel primo semestre 2012), alla Business Unit Argentina per 36 milioni di euro (35 milioni di euro nel primo semestre 2012) e alla Business Unit Domestic per 30 milioni di euro (30 milioni di euro nel primo semestre 2012);
 - gli altri oneri, pari a 108 milioni di euro (20 milioni di euro nel primo semestre 2012) si riferiscono principalmente alla Business Unit Domestic e comprendono 84 milioni di euro relativi alla stima degli oneri per la citata sanzione comminata dall'AGCM, a conclusione del procedimento A428; Telecom Italia ha per altro impugnato il provvedimento sanzionatorio innanzi al Tar Lazio contestandolo.

Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.124	1.076	48
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	1.465	1.600	(135)
Totale	2.589	2.676	(87)

La riduzione degli ammortamenti complessivi è dovuta alla Business Unit Domestic (-30 milioni di euro) a seguito del decremento degli ammortamenti delle attività materiali a cui si è contrapposto l'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali, principalmente a seguito del passaggio in esercizio dal 1° gennaio 2013 dei diritti d'uso sulle frequenze LTE (33 milioni di euro); sulla riduzione hanno inoltre influito le Business Unit Brasile (-28 milioni di euro) e Argentina (-9 milioni di euro), che tuttavia includono una differenza cambio negativa rispettivamente pari a 50 milioni di euro e 45 milioni di euro. In assenza dell'effetto cambio gli ammortamenti sarebbero risultati in crescita (+22 milioni per la Business Unit Brasile e +37 milioni di euro per la Business Unit Argentina).

Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

La voce è negativa per 81 milioni di euro e comprende principalmente la minusvalenza, comprensiva degli oneri accessori, pari a 105 milioni di euro realizzata a seguito della cessione di La7 S.r.l.. In particolare si ricorda che in data 6 marzo 2013, Telecom Italia Media e Cairo Communication hanno sottoscritto un accordo relativo alla cessione del 100% di La7 S.r.l., cessione avvenuta in data 30 aprile 2013 dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile.

L'impatto complessivo della cessione, tenuto anche conto dell'andamento economico di La7 S.r.l. sino alla data di cessione, risulterà pari nell'esercizio 2013 a circa -130 milioni di euro, prima della quota di competenza degli azionisti di minoranza; le attività volte a consuntivare l'esatto ammontare del patrimonio netto di riferimento e il conseguente onere complessivo sul conto economico del Gruppo Telecom Italia sono ancora in corso e si prevede di concluderle entro fine 2013.

A tale onere si sono contrapposte plusvalenze nette su attività non correnti per complessivi 24 milioni di euro, principalmente afferibili, per 18 milioni di euro, alla cessione di un immobile da parte della società brasiliana Telecom Italia Latam Participações e Gestão Administrativa Ltda.

Nel primo semestre 2012 la voce era positiva e pari a 16 milioni di euro.

Svalutazioni nette di attività non correnti

Nel primo semestre 2013 sono pari a 2.213 milioni di euro e si riferiscono principalmente alla svalutazione di 2.187 milioni di euro dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic, nell'ambito della Business Unit Domestic.

In particolare nel primo semestre 2013 il Gruppo, come già effettuato negli anni passati, ha provveduto a ripetere il processo di impairment test sull'Avviamento; le risultanze di tale valutazione hanno condotto ad una svalutazione dell'avviamento attribuito alla Cash Generating Unit Core Domestic di 2.187 milioni di euro. La valutazione, nel rispetto della specifica procedura di cui il Gruppo si è dotato, ha tenuto in considerazione il deterioramento del contesto macroeconomico sia in termini generali, con riferimento all'andamento delle prospettive economiche Italiane, che in termini specifici, in relazione alle aspettative del management circa l'impatto atteso, su tutto il 2013 e sugli anni a venire, delle recenti decisioni AGCom riguardo i prezzi di accesso wholesale alle rete in rame, nonché delle performance commerciali registrate dalla Business Unit Domestic nel primo semestre 2013; sono inoltre state prese in considerazione le aspettative degli analisti circa le performance attese da parte della Business Unit in oggetto nonchè l'andamento degli indicatori finanziari e dei tassi di interesse.

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia.

La voce comprende inoltre svalutazioni di attività non correnti pari a 26 milioni di euro relative alla Business Unit Argentina inerenti attività materiali e connessi sistemi informatici su alcuni progetti di business e piattaforme IT che la società ha deciso di abbandonare.

Nel primo semestre 2012 la voce era pari a zero.

EBIT

E' pari a 353 milioni di euro (3.199 milioni di euro nel primo semestre 2012) e sconta l'impatto della citata svalutazione di 2.187 milioni di euro dell'Avviamento attribuito al business Domestico.

L'EBIT organico ammonta a 2.763 milioni di euro, con una variazione negativa di 412 milioni di euro (-13%) rispetto al primo semestre 2012 e un'incidenza sui ricavi del 20,1% (22,5% nel primo semestre 2012).

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari, negativo per 949 milioni di euro (negativo per 917 milioni di euro nel primo semestre 2012), è aumentato di 32 milioni di euro.

L'aumento degli oneri è connesso all'andamento delle valutazioni di alcuni derivati di copertura, imputabile alle oscillazioni di mercato legate alla conversione delle valute - tali variazioni, di natura valutativa e contabile, non comportano un'effettiva regolazione monetaria - cui si è contrapposto l'effetto positivo, di circa 30 milioni di euro, derivante dalla adozione a partire del primo semestre 2013 dell'IFRS 13. L'introduzione di tale principio, richiedendo di riflettere il rischio di inadempimento di Telecom Italia e delle sue controparti bancarie, produce sul Gruppo un effetto positivo in quanto le posizioni a debito del portafoglio derivati, maggiori di quelle creditorie, vengono ridimensionate per riflettere il rischio sopra descritto.

A partire dal 1° gennaio 2013 è infine cessata la capitalizzazione degli oneri finanziari relativi all'acquisizione, da parte della Business Unit Domestic, dei diritti d'uso delle frequenze di telefonia mobile LTE, a seguito dell'entrata in esercizio degli asset cui era correlata la capitalizzazione degli oneri stessi.

Imposte sul reddito

Sono pari a 633 milioni di euro e si riducono di 189 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 principalmente per la minore base imponibile della Capogruppo Telecom Italia.

Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Utile (perdita) del periodo	(1.224)	1.456
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.410)	1.242
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	3	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(1.407)	1.242
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	183	214
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	183	214

Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	8.104	9.048	(944)	(10,4)	(10,5)
EBITDA	3.824	4.406	(582)	(13,2)	(10,9)
% sui Ricavi	47,2	48,7		(1,5)pp	(0,1)pp
EBIT	(147)	2.605	(2.752)		(17,0)
% sui Ricavi	(1,8)	28,8		(30,6)pp	(2,1)pp
Personale a fine periodo (unità)	52.997	(*) 53.224	(227)	(0,4)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

Fisso

	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2012
Accessi fisici a fine periodo (migliaia) ⁽¹⁾	20.788	21.153	21.382
di cui Accessi fisici retail a fine periodo (migliaia)	13.555	13.978	14.277
Accessi BroadBand BU Domestic a fine periodo (migliaia) ⁽²⁾	8.794	8.967	9.022
di cui Accessi BroadBand retail a fine periodo (migliaia)	6.933	7.020	7.037
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	114,7	114,5	112,5
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	6,1	5,7	4,8
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	47,3	101,8	53,4
Traffico nazionale	40,0	85,9	45,5
Traffico internazionale	7,3	15,9	7,9
Volumi traffico DownStream e UpStream (PByte)	1.238	2.202	1.071

(1) Non include OLO full infrastructured e WIMAX.

(2) Non include OLO ULL e NAKED, satellite, full infrastructured e WIMAX.

Mobile ⁽¹⁾

	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2012
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	31.706	32.159	32.225
Variazione delle linee (%)	(1,4)	(0,2)	0,0
Churn rate (%) ⁽²⁾	14,4	26,6	12,9
Totale traffico medio uscente per mese (milioni di minuti)	3.544	3.664	3.076
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.948	4.921	4.935
Volumi Browsing Mobile (PByte) ⁽³⁾	48,3	93,1	45,5
Ricavo medio mensile per linea (euro) ⁽⁴⁾	13,2	15,5	16,0

(1) A seguito di verifiche sui sistemi di gestione della base clienti mobile, è emersa l'esigenza di aggiornare le modalità di configurazione tecnica e puntualizzare la regolamentazione interna relative ai meccanismi di proroga della durata delle sim card ricaricabili (oltre l'iniziale periodo - 13 o 24 mesi a seconda della tipologia di offerta - decorrente dalla prima attivazione).

Sono state quindi definite nuove "Linee Guida" che hanno precisato gli eventi commerciali post vendita idonei a determinare la proroga della vita delle sim card ricaricabili; contemporaneamente è stato avviato un monitoraggio sui sistemi di gestione finalizzato ad eliminare quelle causali di evento che davano luogo alla proroga delle sim e che non sono più contemplate nelle nuove Linee Guida sopra indicate.

Con riguardo ai processi di gestione e razionalizzazione delle causali di proroga, si è quindi stabilito di costituire un apposito gruppo di lavoro, con l'obiettivo di: a) aggiornare e definitivamente validare le Linee Guida e le procedure interne finalizzate a disciplinare gli eventi di proroga delle sim card ricaricabili a seguito di operazioni post vendita; b) individuare l'esatto perimetro delle sim card oggetto di meccanismi di proroga risultanti come non coerenti con il quadro procedurale di cui sopra; c) far procedere alla disattivazione delle sim card che saranno risultate attive esclusivamente in conseguenza di eventi di proroga non più contemplati dal quadro procedurale aggiornato.

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(3) Traffico nazionale escluso Roaming.

(4) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

I principali dati economico-operativi della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo "customer - centric" sono indicati di seguito:
 - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel Fisso e nel Mobile e dalla telefonia pubblica;
 - **Business:** il perimetro di riferimento, ampliato da inizio 2013 con l'integrazione con il segmento Top, è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese), SOHO (Small Office Home Office), Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile;
 - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del Fisso sia del Mobile;
 - **Other (Strutture di supporto):** il perimetro di riferimento è costituito da:
 - Technology e IT: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
 - Staff & Other: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo e in Sud America.

Principali dati economici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre del 2013 dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con l'analogo periodo del 2012.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	7.687	8.570	(883)	(10,3)	(10,4)
<i>Consumer</i>	4.012	4.432	(420)	(9,5)	(9,5)
<i>Business</i> ⁽¹⁾	2.627	3.013	(386)	(12,8)	(12,8)
<i>National Wholesale</i>	964	1.035	(71)	(6,9)	(7,7)
<i>Other</i>	84	90	(6)	(6,7)	(6,7)
EBITDA	3.731	4.309	(578)	(13,4)	(11,0)
% sui Ricavi	48,5	50,3		(1,8)pp	(0,3)pp
EBIT	(193)	2.556	(2.749)		(17,3)
% sui Ricavi	(2,5)	29,8		(32,3)pp	(2,3)pp
Personale a fine periodo (unità)	52.048	(*) 52.289	(241)	(0,5)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

(1) Dal 1° gennaio 2013 comprende i ricavi del segmento Top. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente modificati.

International Wholesale

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	596	709	(113)	(15,9)	(15,7)
<i>di cui verso terzi</i>	425	500	(75)	(15,0)	(14,7)
EBITDA	96	103	(7)	(6,8)	(4,9)
% sui Ricavi	16,1	14,5		1,6pp	1,9pp
EBIT	45	50	(5)	(10,0)	(8,0)
% sui Ricavi	7,6	7,1		0,5pp	0,6pp
Personale a fine periodo (unità)	949	(*) 935	14	1,5	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

Ricavi

In un negativo scenario congiunturale - in peggioramento rispetto alle attese che prevedevano infatti una ripresa nel corso dell'esercizio - ed in un contesto di mercato caratterizzato da una accesa competizione con accelerazione delle dinamiche di riduzione dei prezzi (in particolare sul Mobile e sui servizi tradizionali), la flessione dei ricavi risente sensibilmente anche di alcuni ulteriori fattori di discontinuità di natura regolatoria.

In particolare, hanno inciso sui ricavi l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 del nuovo listino di terminazione su rete mobile (MTR), che prevede una riduzione della tariffa di un ulteriore 40% rispetto al secondo semestre 2012 e del 72% rispetto al primo semestre 2012 (1,5 centesimi di euro a minuto rispetto a 5,3 centesimi di euro nel primo semestre 2012 e rispetto a 2,5 centesimi di euro nel secondo semestre 2012), nonché le recenti decisioni AGCom riguardo i prezzi di accesso alla rete in rame. Telecom Italia, nel consuntivo del primo semestre 2013, ha infatti applicato, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2013, i valori contenuti nei due schemi di provvedimento sui prezzi 2013 relativi ai canoni di accesso wholesale alla rete in rame (servizi di Unbundling del local loop, bitstream naked, bitstream

condiviso), recentemente notificati dall'AGCom alla Commissione europea, la quale ha a disposizione trenta giorni per eventuali commenti. Telecom Italia ritiene peraltro che tali decisioni sui prezzi 2013 presentino profili di contrasto rispetto al quadro regolamentare europeo e si è quindi riservata di fare avere le proprie osservazioni alla Commissione Europea. Qualora le decisioni venissero confermate, Telecom Italia ricorrerà presso le competenti sedi giurisdizionali.

L'andamento dei ricavi risente inoltre dell'introduzione da luglio 2012 a livello Europeo di un tetto (cap) sul prezzo del traffico in roaming.

In questo contesto, la performance del primo semestre 2013, in termini di variazione organica rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, presenta una riduzione del 10,5% con un trend di lieve peggioramento rispetto al primo trimestre 2013 (che presentava una flessione del 10,1% rispetto allo stesso periodo del 2012). Escludendo l'impatto della riduzione del nuovo listino di terminazione su rete mobile (MTR), pari a 247 milioni di euro, e della citata variazione dei prezzi wholesale di accesso alla rete in rame, pari a 58 milioni di euro, la performance del primo semestre 2013 sarebbe pari a -7,1% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, con un trend pressoché in linea con le dinamiche della prima parte dell'esercizio 2013.

Tale riduzione dei ricavi è in particolare attribuibile alla contrazione dei ricavi sui servizi tradizionali, solo marginalmente recuperata dallo sviluppo di servizi innovativi, in particolare su Broadband Fisso, ICT e Mobile Internet del segmento Consumer.

In dettaglio:

- **Consumer:** i ricavi del segmento Consumer sono complessivamente pari a 4.012 milioni di euro, con una riduzione di 420 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (-9,5%); l'andamento conferma il trend di deterioramento rispetto ai periodi precedenti (-8,9% nel primo trimestre 2013), attribuibile in particolare alla forte erosione dei ricavi sul Mobile (-16,4% rispetto a -14,7% nel primo trimestre 2013), dovuta alle accese dinamiche competitive, alla conseguente perdita di Customer Base (circa -5% rispetto al 30 giugno 2012 e -3% rispetto al 31 dicembre 2012) ed all'impatto negativo della riduzione delle tariffe di terminazione (-216 milioni di euro nel primo semestre sul Mobile). La diminuzione dei ricavi è interamente attribuibile ai ricavi da servizi (-383 milioni di euro, pari a -17,5%), in particolare sui servizi tradizionali di Fonia Mobile (-350 milioni di euro, in parte conseguenti alla citata introduzione del nuovo listino di terminazione - MTR, pari a -186 milioni di euro sul segmento Consumer), Fonia Fisso (-91 milioni di euro) e Messaging (-44 milioni di euro), solo in parte compensata dallo sviluppo dei ricavi Internet Mobile (+22 milioni di euro) e da Broadband Fisso (+18 milioni di euro);
- **Business:** il segmento Business registra nel primo semestre 2013 ricavi per 2.627 milioni di euro con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012 di 386 milioni di euro (-12,8%). La flessione riguarda prevalentemente i ricavi da servizi (-367 milioni di euro), di cui -202 milioni di euro sul Mobile (-22,5%) e -182 milioni di euro sul Fisso (-9,1%). In particolare, sul Mobile tale contrazione è in parte attribuibile alla flessione dei ricavi da traffico voce, a seguito della citata riduzione del nuovo listino di terminazione su rete mobile (pari a -61 milioni di euro sul segmento Business), ma anche ad una riduzione dei ricavi unitari (ARPU) e più marginalmente alla perdita di customer base human (-2% rispetto al 30 giugno 2012), in particolare sul segmento Soho e SME. Sul Fisso continua ad influire l'effetto del raffreddamento della domanda dovuto al negativo contesto congiunturale e la contrazione dei prezzi sui servizi più tradizionali su voce e dati.
- **National Wholesale:** il segmento Wholesale presenta nel primo semestre 2013 ricavi per complessivi 964 milioni di euro, con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012 di 71 milioni di euro (-6,9%), flessione interamente attribuibile alle citate dinamiche regolatorie di riduzione dei prezzi su accesso ULL, Bitstream, Wholesale Line Rental e su terminazione.

Ricavi International Wholesale

I ricavi del primo semestre 2013 di International Wholesale sono pari a 596 milioni di euro, in riduzione di 113 milioni di euro (-15,9%) rispetto allo stesso periodo del 2012. La flessione riguarda in particolare i servizi Fonia (-90 milioni di euro; -18%), a seguito della annuale revisione dei rapporti bilaterali e della componente transiti, con la conseguente focalizzazione sui rinnovi degli accordi a più alta marginalità. Risultano in contrazione i ricavi per i servizi IP/Data (-10 milioni di euro, -7%) prevalentemente sulla componente di mercato captive. Nonostante il complessivo incremento della banda totale venduta, il

mercato ha anche risentito dello scenario sempre più competitivo e della conseguente contrazione dei prezzi. Risulta in flessione, in particolare sulla componente Domestic, anche il segmento di business MNC's (-11 milioni di euro -27%). A fronte di queste riduzioni, la maggiore focalizzazione sulle direttrici di traffico internazionale a maggiore marginalità, nonché la continua attenzione e le azioni finalizzate al contenimento dei costi hanno consentito, nel semestre, di generare un EBITDA pari a 96 milioni di euro, con un incremento della redditività rispetto allo stesso periodo del 2012 di circa 2 punti percentuali seppur in lieve flessione in valore assoluto.

EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic nel primo semestre 2013 è pari a 3.824 milioni di euro e registra una riduzione di 582 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (-13,2%). L'incidenza sui ricavi è pari al 47,2%, in leggera flessione rispetto al medesimo periodo del 2012 (-1,5 punti percentuali). Sul risultato incide la contrazione dei ricavi da servizi (-921 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2012) e l'impatto della sanzione Antitrust relativa al procedimento A428 (84 milioni di euro), dinamiche solo in parte recuperate dalla riduzione delle quote da riversare a favore degli altri operatori, attribuibile prevalentemente alla riduzione delle tariffe di terminazione, e dalle dinamiche di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi.

L'EBITDA organico del primo semestre 2013 è pari a 3.943 milioni di euro (-480 milioni di euro, -10,9% rispetto al primo semestre 2012, con un'incidenza sui ricavi pari al 48,7%, sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'esercizio precedente (-0,1 punti percentuali). La riduzione percentuale dell'EBITDA, in assenza della citata riduzione dei prezzi wholesale di accesso alla rete, sarebbe stata del 9,6%.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Acquisti di materie e servizi	2.869	3.236	(367)
Costi del personale	1.429	1.472	(43)
Altri costi operativi	365	301	64

In particolare:

- gli **acquisti di materie e servizi** sono in diminuzione di 367 milioni di euro (-11,3%) rispetto al medesimo periodo del 2012. Tale contrazione è principalmente attribuibile ad una riduzione delle quote di ricavo da riversare ad altri operatori, soprattutto per effetto della riduzione delle tariffe di terminazione sul Mobile, ma anche ad azioni di efficienza e contenimento dei costi fissi;
- i **costi del personale** si riducono di 43 milioni di euro, passando dai 1.472 milioni di euro del primo semestre 2012 ai 1.429 milioni di euro del primo semestre 2013, per effetto principalmente della riduzione dei costi ordinari del personale, alla quale si sono contrapposti oneri per mobilità ex lege 223/91 per complessivi 21 milioni di euro, a seguito dell'accordo quadro siglato dalla Capogruppo Telecom Italia con le Organizzazioni Sindacali il 27 marzo 2013;
- gli **altri costi operativi** si incrementano di 64 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2012, e comprendono 84 milioni di euro afferenti alla stima dell'onere connesso alla sanzione comminata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) a conclusione del procedimento A428; Telecom Italia ha impugnato il provvedimento sanzionatorio innanzi al Tar Lazio contestandolo. Tale effetto è stato peraltro in parte compensato dalla riduzione degli oneri connessi alla gestione dei crediti (-20 milioni rispetto al primo semestre 2012), principalmente attribuibili alla riduzione dei crediti ceduti.

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	154	174	(20)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	8	13	(5)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	30	30	-
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	54	51	3
Altri oneri	119	33	86
Totale	365	301	64

EBIT

L'EBIT è pari a -147 milioni di euro, con una riduzione di 2.752 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012 (2.605 milioni di euro). L'andamento recepisce in particolare la svalutazione dell'avviamento della Cash Generating Unit Domestic di 2.187 milioni di euro, effettuata sulla base delle risultanze del processo di impairment test.

L'EBIT organico, calcolato escludendo in particolare la citata svalutazione dell'avviamento, è pari a 2.159 milioni di euro con una riduzione di 443 milioni di euro (-17%) rispetto al primo semestre 2012 (2.602 milioni di euro); l'incidenza sui ricavi è passata dal 28,7% del primo semestre 2012 al 26,6% del primo semestre 2013.

Brasile

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni	
	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Assolute	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)	(c-d)/d
Ricavi	3.620	3.733	9.655	9.016	639	7,1
EBITDA	919	987	2.452	2.385	67	2,8
% sui Ricavi	25,4	26,5	25,4	26,5		(1,1)pp
EBIT	420	460	1.121	1.110	11	1,0
% sui Ricavi	11,6	12,3	11,6	12,3		(0,7)pp
Personale a fine periodo (unità)			11.494	(*) 11.622	(128)	(1,1)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	72.181	(1) 70.362
MOU (minuti/mese) (2)	146,0	126,9
ARPU (reais)	18,3	18,7

(1) Consistenza al 31 dicembre 2012.

(2) Al netto dei visitors.

Principali dati economici

Ricavi

I ricavi del primo semestre 2013 sono pari a 9.655 milioni di reais, con un incremento di 639 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2012 (+7,1%). I ricavi da servizi si attestano a 8.152 milioni di reais, in crescita rispetto agli 8.000 milioni di reais dello stesso periodo del 2012 (+1,9%). I ricavi da vendita di prodotti aumentano da 1.016 milioni di reais del primo semestre 2012 a 1.503 milioni di reais del primo semestre 2013 (+47,9%), grazie alla maggiore penetrazione delle basi clienti con terminali di fascia alta (smartphone/webphone) e tablet, quale importante leva per lo sviluppo dei ricavi da Servizi Dati.

L'ARPU mobile (Average Revenue Per User) del primo semestre 2013 è pari a 18,3 reais a fronte dei 18,7 reais dell'analogo periodo del 2012 (-2,1%). La dinamica dell'ARPU e dei ricavi da servizi risente, oltre che delle dinamiche competitive che hanno portato ad una contrazione dei prezzi unitari sul business voce, anche della riduzione della tariffa d'interconnessione alla rete degli operatori mobili.

Le linee complessive al 30 giugno 2013 sono pari a 72,2 milioni, in crescita del 2,6% rispetto al 31 dicembre 2012, corrispondenti ad una market share sulle linee del 27,2%.

EBITDA

L'EBITDA del primo semestre 2013 è pari a 2.452 milioni di reais, superiore di 67 milioni di reais rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+2,8%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto

dall'aumento dei ricavi, principalmente VAS, parzialmente controbilanciato dal maggior costo di terminazione dovuto all'aumento dei volumi di traffico e dai costi industriali e del personale. L'EBITDA margin è pari al 25,4%, inferiore di 1,1 punti percentuali rispetto al primo semestre 2012.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazione (c-d)
	1° Semestre 2013 (a)	1° Semestre 2012 (b)	1° Semestre 2013 (c)	1° Semestre 2012 (d)	
Acquisti di materie e servizi	2.274	2.255	6.066	5.447	619
Costi del personale	179	177	479	427	52
Altri costi operativi	341	373	908	900	8
Variazione delle rimanenze	(42)	(17)	(113)	(41)	(72)

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 6.066 milioni di reais (5.447 milioni di reais nel primo semestre 2012). L'incremento dell'11,4% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+619 milioni di reais) è così analizzabile:
 - +471 milioni di reais per gli acquisti prevalentemente afferibili al costo dei prodotti;
 - + 54 milioni di reais per i costi per godimento beni di terzi;
 - + 94 milioni di reais per i costi per prestazioni e servizi esterni;
- i **costi del personale**, pari a 479 milioni di reais, sono superiori di 52 milioni di reais rispetto al primo semestre del 2012 (+12,2%). La consistenza media è passata dalle 9.795 unità del primo semestre 2012 a 10.506 unità del primo semestre 2013. L'incidenza sui ricavi è del 5% con un aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al primo semestre 2012;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 908 milioni di reais, in aumento dello 0,9% (900 milioni di reais nel primo semestre 2012) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	141	118	23
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	103	85	18
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	602	656	(54)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	28	17	11
Altri oneri	34	24	10
Totale	908	900	8

EBIT

È pari a 1.121 milioni di reais con un miglioramento di 11 milioni di reais rispetto al primo semestre 2012. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA, parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 59 milioni di reais (1.330 milioni di reais nel primo semestre 2013, rispetto a 1.271 milioni di reais nel primo semestre 2012).

Argentina

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazioni	
	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Assolute (c-d)	% (c-d)/d
	(a)	(b)	(c)	(d)		
Ricavi	1.890	1.823	12.712	10.379	2.333	22,5
EBITDA	537	550	3.615	3.131	484	15,5
% sui Ricavi	28,4	30,2	28,4	30,2		(1,8)pp
EBIT	226	255	1.524	1.452	72	5,0
% sui Ricavi	12,0	14,0	12,0	14,0		(2,0)pp
Personale a fine periodo (unità) ^(*)			16.713	^(**) 16.803	(90)	(0,5)

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1 unità al 30.6.2013 e 3 unità al 31.12.2012.

(**) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

	30.6.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.114	4.128	(14)	(0,3)
ARBU (Average Revenue Billed per User) (pesos argentini)	51,2	47,2 ⁽¹⁾	4,0	8,5
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	21.688	21.276	412	1,9
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	19.307	18.975	332	1,7
% linee postpagate ⁽²⁾	33%	33%	-	
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	95	96 ⁽¹⁾	(1)	(1,0)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	63,8	54,6 ⁽¹⁾	9,2	16,8
Linee mobili Núcleo (migliaia) ⁽³⁾	2.381	2.301	80	3,5
% linee postpagate ⁽²⁾	20%	19%	+1pp	
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.634	1.629	5	0,3
ARPU (pesos argentini)	119,3	96,1 ⁽¹⁾	23,2	24,1

(1) Dati relativi al primo semestre 2012.

(2) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.

(3) Include le linee Wimax.

Ricavi

I ricavi del primo semestre 2013 sono pari a 12.712 milioni di pesos e si incrementano di 2.333 milioni di pesos (+22,5%) rispetto al primo semestre 2012 (10.379 milioni di pesos), grazie principalmente alla crescita della base clienti del mobile rispetto al primo semestre 2012, e all'incremento del relativo ricavo medio per cliente (ARPU-Average Revenue Per User). La principale fonte di ricavi è rappresentata dalla telefonia mobile, che concorre per circa il 74% ai ricavi consolidati della Business Unit, realizzando un incremento del 25% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse al 30 giugno 2013 è leggermente diminuita rispetto alla chiusura del 2012. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuano a essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica di gennaio 2002, l'ARBU (Average Revenue Billed per User) presenta una crescita dell'8,5% rispetto al primo semestre 2012, grazie all'incremento dei servizi addizionali e alla diffusione dei piani di traffico.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) si sono incrementate di 332 migliaia di unità rispetto a fine 2012, arrivando a un totale di 19.307 migliaia di linee, il 33% delle quali con un contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'aumento della base clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU è aumentato del 16,8% raggiungendo i 63,8 pesos (54,6 pesos nel primo semestre 2012). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (inclusi SMS ed Internet), che complessivamente rappresentano il 56% dei ricavi per servizi di telefonia mobile nel primo semestre 2013.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una crescita del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2012, raggiungendo le 2.381 migliaia di linee, il 20% delle quali con contratto postpagato.

Broadband: il portafoglio complessivo delle linee BroadBand di Telecom Argentina al 30 giugno 2013 si attesta a 1.634 migliaia di accessi, sostanzialmente in linea rispetto a fine 2012. L'ARPU è aumentato del 24,1% raggiungendo i 119,3 pesos (96,1 pesos nel primo semestre 2012), principalmente grazie a una strategia di upselling e ad adeguamenti di prezzo.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 484 milioni di pesos (+15,5%) rispetto al primo semestre 2012, raggiungendo i 3.615 milioni di pesos. L'incidenza sui ricavi è pari al 28,4%, con un decremento di 1,8 punti percentuali rispetto al primo semestre 2012, dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei costi del personale e degli altri costi operativi, soprattutto a seguito dei maggiori oneri per imposte indirette e tasse, per effetto dell'aumento dell'imposta sui ricavi lordi.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		Variazione (c-d)
	1° Semestre 2013 (a)	1° Semestre 2012 (b)	1° Semestre 2013 (c)	1° Semestre 2012 (d)	
Acquisti di materie e servizi	873	839	5.870	4.773	1.097
Costi del personale	280	267	1.883	1.519	364
Altri costi operativi	223	197	1.496	1.122	374
Variazione delle rimanenze	(21)	(28)	(139)	(157)	18

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 5.870 milioni di pesos (4.773 milioni di pesos nel primo semestre 2012). L'incremento del 23,0% rispetto al primo semestre 2012 (+1.097 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita dei costi per prestazioni e servizi esterni per 496 milioni di pesos e all'aumento degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 391 milioni di pesos;
- i **costi del personale**, pari a 1.883 milioni di pesos, sono superiori di 364 milioni di pesos rispetto al primo semestre 2012 (+24,0%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali e prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive, solo parzialmente compensati dalla riduzione di altri costi del personale per complessivi 18 milioni di pesos. Risulta inoltre in crescita il numero medio dei dipendenti che operano nell'ambito della telefonia mobile rispetto al primo semestre 2012. L'incidenza dei costi del personale sui ricavi è del 14,8% con una crescita di 0,2 punti percentuali rispetto al primo semestre 2012;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 1.496 milioni di pesos, in aumento del 33,3% (1.122 milioni di pesos nel primo semestre 2012) e sono così dettagliati:

(milioni di pesos argentini)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	165	148	17
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	81	35	46
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	243	196	47
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.002	741	261
Altri oneri	5	2	3
Totale	1.496	1.122	374

EBIT

L'EBIT del primo semestre 2013 si attesta a 1.524 milioni di pesos contro i 1.452 milioni di pesos registrati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'incremento di 72 milioni di pesos è sostanzialmente dovuto al miglioramento dell'EBITDA, in parte compensato da maggiori ammortamenti per 247 milioni di pesos, conseguenti anche alla riduzione delle vite utili delle Customer Relationship effettuata a fine 2012, e da svalutazioni di attività non correnti per 172 milioni di pesos, relative principalmente a alcuni progetti di business e piattaforme IT che la società ha deciso di abbandonare. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al 12,0% (-2,0 punti percentuali rispetto al primo semestre 2012).

Media

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	88	119	(31)	(26,1)	(13,7)
EBITDA	(11)	(16)	5	31,2	(57,1)
% sui Ricavi	(12,5)	(13,4)		0,9pp	(5,6)pp
EBIT	⁽¹⁾ (134)	(46)	(88)	-	6,5
% sui Ricavi	-	(38,7)		-	(2,6)pp
Personale a fine periodo (unità) ^(*)	208	^(*) 735	(527)	(71,7)	

(1) L'EBIT della business unit Media recepisce 105 milioni di euro, derivanti dalla minusvalenza realizzata a seguito della cessione, il 30 aprile 2013, di La7 S.r.l.

(*) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 9 unità al 30.6.2013 e 36 unità al 31.12.2012

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

Al 30 giugno 2013, i 3 Multiplex Digitali di Telecom Italia Media Broadcasting coprono il 95% della popolazione italiana.

Cessione La7 S.r.l.

In data 30 aprile 2013, dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l. a Cairo Communication, secondo i termini e le condizioni già comunicati al mercato nel marzo 2013.

Si rammenta che in La7 S.r.l., società integralmente controllata da Telecom Italia Media S.p.A., con efficacia 1° settembre 2012 erano confluiti gli asset televisivi, tramite conferimento di ramo d'azienda da parte della stessa Telecom Italia Media S.p.A..

Il corrispettivo per la cessione è stato pari a 1 milione di euro circa. Prima del trasferimento della partecipazione, La7 S.r.l. è stata ricapitalizzata da parte di Telecom Italia Media S.p.A. per un importo tale da garantire, alla data del perfezionamento, una posizione finanziaria netta positiva non inferiore a 88 milioni di euro. Tale ricapitalizzazione ha contribuito altresì al raggiungimento del livello di patrimonio netto concordato, pari a 138 milioni di euro.

Nell'ambito dell'operazione, Telecom Italia S.p.A. ha rinunciato a crediti finanziari vantati nei confronti di Telecom Italia Media S.p.A. per un importo complessivo pari a 100 milioni di euro. Sulla base di tali accordi, e tenendo anche conto dell'andamento economico di La7 S.r.l. sino alla data di cessione, si prevedono impatti economici negativi per l'intero esercizio 2013 pari a circa 130 milioni di euro, prima della quota di competenza degli azionisti di minoranza. Le attività volte a consuntivare l'esatto ammontare del patrimonio netto di riferimento sono peraltro ancora in corso e si prevede di concluderle entro fine 2013.

La sopracitata cessione, si inquadra nel più ampio processo di ristrutturazione societaria del gruppo Telecom Italia Media avviato nell'esercizio 2012.

Cessione MTV Italia S.r.l.

In data 4 luglio 2013 è stato sottoscritto l'accordo per la cessione del 51% di MTV Italia S.r.l. a Viacom International Media Networks (VIMN).

I principali termini dell'accordo prevedono il riconoscimento da parte di Viacom International Media Networks a Telecom Italia Media di un corrispettivo pari a 10 milioni di euro, che sarà sottoposto ad un aggiustamento alla data del closing sulla base della variazione del capitale circolante.

Nell'ambito dell'accordo, Telecom Italia Media si è impegnata a rinunciare, al perfezionamento dell'operazione, ai crediti finanziari vantati alla data del signing nei confronti di MTV Italia, pari a circa 9,3 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, è atteso entro il mese di settembre 2013.

Le parti hanno infine concordato il rinnovo, per una durata pluriennale, del rapporto di fornitura di capacità trasmissiva e servizi da Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. a MTV Italia S.r.l.

L'operazione avrà un impatto positivo sui risultati del Gruppo Telecom Italia Media sia in termini di miglioramento della redditività che di riduzione dell'indebitamento.

In considerazione dell'operazione di cessione di La7 S.r.l., e della prevista cessione di MTV, vengono di seguito esposti i dati del primo semestre 2013 e 2012 determinati escludendo le risultanze di entrambe le società.

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	39	38	1	2,6
EBITDA	18	20	(2)	(10,0)
% sui Ricavi	46,2	52,6		(6,4)pp
EBIT	4	7	(3)	(42,9)
% sui Ricavi	10,3	18,4		(8,1)pp
Personale a fine periodo (unità)	85	(*) 88	(3)	(3,4)

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2013 a 39 milioni di euro, con un incremento di 1 milione di euro rispetto ai 38 milioni di euro del primo semestre 2012. L'incremento di 1 milione di euro è integralmente attribuibile all'Operatore di Rete (TIMB) che consolida così il parco clienti acquisito nel 2012.

EBITDA

L'EBITDA del primo semestre 2013 è risultato positivo per 18 milioni di euro e si riduce di 2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2012. La variazione è principalmente attribuibile a maggiori costi operativi di Telecom Italia Media S.p.A. mentre l'EBITDA dell'Operatore di Rete (TIMB), 22 milioni di euro, risulta sostanzialmente allineato al primo semestre 2012 e sconta il già citato incremento di fatturato sostanzialmente compensato da alcuni accantonamenti a fondi rischi relativi a crediti commerciali e oneri futuri effettuati nel periodo.

EBIT

E' positivo per 4 milioni di euro, rispetto ad un risultato positivo di 7 milioni di euro del primo semestre 2012, in peggioramento di 3 milioni di euro. Tale andamento recepisce sostanzialmente la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata e l'incremento degli ammortamenti dell'Operatore di Rete (TIMB) per 1 milione di euro.

Olivetti

Il 13 giugno 2012 l'assemblea della controllata Olivetti I-Jet S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società, inoltre il 2 luglio 2013 è stato deliberato l'avvio della liquidazione della controllata svizzera Olivetti Engineering S.A..

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	124	130	(6)	(4,6)	(4,6)
EBITDA	(23)	(38)	15	39,5	(4,5)
% sui Ricavi	(18,5)	(29,2)		10,7pp	(1,6)pp
EBIT	(25)	(41)	16	39,0	0,0
% sui Ricavi	(20,2)	(31,5)		11,3pp	(1,0)pp
Personale a fine periodo (unità)	729	778	(49)	(6,3)	

(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2012.

Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2013 a 124 milioni di euro, con una diminuzione di 6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012 (130 milioni di euro; -4,6%).

La diminuzione dei ricavi è principalmente legata a minori vendite di copying and printing sul mercato italiano, dove la clientela delle piccole medie imprese e professionisti è la più esposta all'attuale crisi di mercato, registrando una flessione di circa 9 milioni di euro, relativa per 4 milioni di euro a minori vendite di fotocopiatrici e connessi prodotti consumabili e per 5 milioni di euro alla contrazione delle attività di noleggio macchine. A tale flessione si è contrapposto l'andamento dei sistemi e delle applicazioni specializzate che registrano nel semestre maggiori ricavi per 4 milioni di euro (di cui 3 milioni di euro in Italia e 1 milione di euro in Europa) e, sul mercato italiano, l'incremento dei ricavi dei nuovi servizi e soluzioni cloud (+1 milione di euro).

EBITDA

È negativo per 23 milioni di euro, in miglioramento di 15 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in particolare nel primo semestre 2012 l'EBITDA recepisce gli effetti dell'accantonamento per oneri di ristrutturazione di 16,5 milioni di euro, effettuato a giugno 2012 a seguito dell'avvio del processo di liquidazione di Olivetti I-Jet S.p.A. Escludendo tale accantonamento, la variazione organica è pari a -4,5%. Sul risultato del primo semestre 2013 influiscono peraltro oneri per complessivi 9 milioni di euro, a seguito dell'incendio che il 19 marzo 2013 ha completamente distrutto il magazzino ricambi. Le merci erano coperte da adeguate coperture assicurative e si attende entro l'esercizio in corso la ricezione dell'indennizzo, pari ad almeno il totale del danno citato. Al netto di questa componente, la variazione dell'EBITDA sarebbe stata positiva per 8 milioni di euro (+36,4%), grazie sia alla sostanziale tenuta della marginalità percentuale sulle vendite, sia alla riduzione dei costi fissi (che beneficiano degli effetti della chiusura nel 2012 del settore ink-jet). Questi due fenomeni più che compensano la minore marginalità assoluta legata al calo delle vendite.

EBIT

L'EBIT è negativo per 25 milioni di euro, in miglioramento di 16 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012, negativo per 41 milioni di euro. Sul risultato hanno influito gli eventi precedentemente descritti a proposito dell'andamento dell'EBITDA; la variazione organica, calcolata escludendo il citato accantonamento per oneri di ristrutturazione del primo semestre 2012, è pari a zero. Se si escludono inoltre le perdite del primo semestre 2013, derivanti dalla distruzione del magazzino ricambi, l'EBIT presenta un miglioramento di 9 milioni di euro (+36,0%).

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Attivo non corrente

- **Avviamento:** si riduce di 2.309 milioni di euro, da 32.410 milioni di euro di fine 2012 a 30.101 milioni di euro al 30 giugno 2013, per effetto della citata svalutazione di 2.187 milioni di euro relativa alla Business Unit Domestic-Core Domestic e della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia.
- **Altre attività immateriali:** si riducono di 342 milioni di euro, da 7.927 milioni di euro di fine 2012 a 7.585 milioni di euro al 30 giugno 2013, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+1.000 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.124 milioni di euro);
 - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto negativo di 218 milioni di euro).Si segnala che al 30 giugno 2013 tutti i diritti d'uso delle frequenze (LTE) acquisiti da Telecom Italia S.p.A. a fine 2011 sono in esercizio e soggetti ad ammortamento e non sono pertanto più presenti oneri finanziari oggetto di capitalizzazione.
- **Attività materiali:** si riducono di 632 milioni di euro da 15.479 milioni di euro di fine 2012 a 14.847 milioni di euro al 30 giugno 2013, quale saldo fra le seguenti partite:
 - investimenti (+1.193 milioni di euro);
 - ammortamenti del periodo (-1.465 milioni di euro);
 - dismissioni, svalutazioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto negativo di 360 milioni di euro).

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 20.478 milioni di euro (23.012 milioni di euro al 31 dicembre 2012), di cui 16.692 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (19.378 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e 3.516 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.634 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
A inizio periodo	23.012	26.694
Utile (perdita) complessivo del periodo	(2.006)	(2.649)
Dividendi deliberati da:	(507)	(1.038)
Telecom Italia S.p.A.	(452)	(895)
Altre società del Gruppo	(55)	(143)
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	-	2
Acquisto azioni proprie gruppo Telecom Argentina	(12)	-
Altri movimenti	(9)	3
A fine periodo	20.478	23.012

Flussi finanziari

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato si è attestato a 28.813 milioni di euro, con un incremento di 539 milioni di euro rispetto a fine 2012 e una riduzione di 1,5 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2012. La generazione di cassa della prima parte del 2013, già normalmente inferiore rispetto a quella della seconda parte dell'anno, ha infatti risentito in misura maggiore, nei primi sei mesi, della stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo dell'ultima parte dell'esercizio precedente; sono inoltre stati pagati dividendi e imposte per complessivi 0,7 miliardi di euro, con una riduzione di 0,5 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2012.

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato nel corso del primo semestre 2013 sono di seguito esposte:

Variazione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
EBITDA	5.236	5.859	(623)
Investimenti industriali di competenza	(2.193)	(2.269)	76
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.728)	(1.329)	(399)
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(96)	(57)	(39)
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	87	235	(148)
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.504)	(1.336)	(168)
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(215)	(171)	(44)
Variazione dei fondi relativi al personale	(6)	(6)	-
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(32)	(12)	(20)
Operating free cash flow netto	1.277	2.243	(966)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>9,3</i>	<i>15,2</i>	<i>(5,9) pp</i>
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	(72)	25	(97)
Investimenti finanziari	(13)	(7)	(6)
Pagamento dividendi	(498)	(1.027)	529
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(1.233)	(1.180)	(53)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	(539)	54	(593)

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo semestre 2013 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013		1° Semestre 2012		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	1.345	61,3	1.333	58,7	12
Brasile	597	27,2	662	29,2	(65)
Argentina	231	10,5	236	10,4	(5)
Media, Olivetti e Altre Attività	20	1,0	38	1,7	(18)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	-	-	-	-	-
Totale consolidato	2.193	100,0	2.269	100,0	(76)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>15,9</i>		<i>15,3</i>		<i>0,6 pp</i>

Gli investimenti industriali sono pari, nel primo semestre 2013, a 2.193 milioni di euro e presentano un decremento rispetto al primo semestre 2012 pari a 76 milioni di euro. In particolare:

- la **Business Unit Domestic** evidenzia investimenti sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'esercizio precedente: all'incremento connesso alla prosecuzione dei piani realizzativi delle reti di nuova generazione (rete LTE e fibra) si è contrapposto il minor fabbisogno per attività di delivery su nuovi impianti, in relazione al rallentamento delle dinamiche commerciali sugli accessi del Fisso;
- la **Business Unit Brasile** registra un decremento di 65 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2012 (comprensivo di un effetto cambio negativo per 62 milioni di euro); la riduzione è principalmente attribuibile alla dinamica dei nuovi investimenti di rete e alla definizione dei nuovi contratti con i principali fornitori;
- la **Business Unit Argentina** registra un decremento di 5 milioni di euro, comprensivo di un effetto cambio negativo di 36 milioni di euro in assenza del quale gli investimenti sarebbero risultati in crescita. Oltre che ai costi di acquisizione della clientela, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento e all'upgrade dei servizi a banda larga su rete fissa e al backhauling, per sostenere lo sviluppo dell'accesso mobile. Inoltre, Telecom Personal ha investito principalmente nell'aumento di capacità e nell'ampliamento della rete 3G per sostenere la crescita di Internet mobile.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del periodo è pari a -1.728 milioni di euro. In particolare:

- la variazione dei debiti commerciali (-1.504 milioni di euro) è correlata alla stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo. L'ultimo semestre dell'esercizio presenta, infatti, una elevata concentrazione della spesa per investimenti e per costi esterni la cui manifestazione finanziaria è in larga parte rimandata al semestre successivo a causa dei normali tempi di pagamento previsti contrattualmente; in particolare, nel corso del mese di maggio 2013, la Business Unit Brasile ha provveduto al pagamento, per un importo pari a circa 146 milioni di euro, dei diritti d'uso delle bande di frequenza per la telefonia mobile di quarta generazione (4G), acquisiti a fine 2012, e seconda generazione (2G). In aggiunta, nel quarto trimestre 2012, i pagamenti a fornitori hanno registrato un temporaneo rallentamento - per un importo complessivo stimato in circa 300 milioni di euro - connesso alla necessità di applicare alcune disposizioni normative italiane introdotte nella seconda parte dell'esercizio;
- la variazione degli altri crediti/debiti operativi (215 milioni di euro) include gli effetti negativi, per circa 200 milioni di euro, derivanti principalmente dal pagamento anticipato delle imposte connesse all'esercizio di attività di telecomunicazioni da parte della Business Unit Brasile, il cui versamento è di norma effettuato nel primo trimestre di ciascun anno, e viene rilevato a conto economico per competenza durante l'esercizio;
- la gestione dei crediti commerciali genera nel semestre un impatto positivo per 87 milioni di euro, mentre la dinamica del magazzino produce nel semestre un effetto negativo per 96 milioni di euro ascrivibile, prevalentemente, alle Business Unit Brasile e Domestic, quale conseguenza delle politiche di approvvigionamento dei terminali abilitanti al Mobile internet finalizzate a sostenere il relativo fatturato.

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

Ha generato un fabbisogno netto pari a 72 milioni di euro nel primo semestre 2013, principalmente relativo alla cessione della società La7 S.r.l. a Cairo Communication, perfezionatasi il 30 aprile 2013, che ha generato un fabbisogno netto di circa 114 milioni di euro; a tale impatto si sono solo parzialmente contrapposti l'incasso delle rate inerenti la cessione della partecipazione in EtecSA Cuba, avvenuta a fine gennaio 2011, e gli incassi derivanti da altre cessioni di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nel primo semestre 2012 la voce registrava un incasso netto pari a 25 milioni di euro, principalmente rappresentato dalle rate inerenti la cessione della partecipazione in EtecSA Cuba.

Investimenti finanziari

Si riferiscono sostanzialmente all'acquisto di azioni proprie da parte della Business Unit Argentina per un ammontare pari a 12 milioni di euro.

Nel primo semestre 2012 si riferivano principalmente al pagamento di oneri accessori e altri debiti connessi alle acquisizioni di partecipazioni realizzate nell'ultima parte dell'esercizio 2011.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo semestre 2013, degli oneri finanziari netti (1.050 milioni di euro) e delle imposte (229 milioni di euro), nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	30.6.2013 (a)	31.12.2012 (b)	Variazione (a - b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	21.705	23.956	(2.251)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.645	8.976	(331)
Passività per locazioni finanziarie	1.085	1.159	(74)
	31.435	34.091	(2.656)
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	3.655	3.593	62
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.677	2.338	339
Passività per locazioni finanziarie	199	219	(20)
	6.531	6.150	381
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale debito finanziario lordo	37.966	40.241	(2.275)
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(13)	(22)	9
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.540)	(2.474)	934
	(1.553)	(2.496)	943
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.311)	(754)	(557)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(523)	(502)	(21)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.793)	(7.436)	2.643
	(6.627)	(8.692)	2.065
Attività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale attività finanziarie	(8.180)	(11.188)	3.008
Indebitamento finanziario netto contabile	29.786	29.053	733
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(973)	(779)	(194)
Indebitamento finanziario netto rettificato	28.813	28.274	539
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	36.007	37.681	(1.674)
Totale attività finanziarie rettificate	(7.194)	(9.407)	2.213
<i>(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:</i>			
Obbligazioni	3.655	3.593	62
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.020	1.681	339
Passività per locazioni finanziarie	199	219	(20)

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, all'integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante, oggetto di copertura.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida “Gestione e controllo dei rischi finanziari” e utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.

La volatilità dei livelli di tassi d’interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso e al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell’indebitamento finanziario netto, già a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito “Indebitamento finanziario netto contabile”), anche una misura denominata “Indebitamento finanziario netto rettificato”, che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati (comprensivo anche degli effetti indotti dall’introduzione dal 1° gennaio 2013 del principio IFRS 13) e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l’altro l’obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento monetario.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso dei primi sei mesi del 2013, hanno comportato un effetto positivo sull’Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 pari a 943 milioni di euro (1.233 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 30 giugno 2013 sono iscritte per un importo pari a 25.360 milioni di euro (27.549 milioni di euro al 31 dicembre 2012). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 24.652 milioni di euro, con una riduzione di 1.671 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (26.323 milioni di euro).

Relativamente all’evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2013 si segnala quanto segue:

<i>(milioni di valuta originale)</i>	Valuta	Importo	Data di emissione
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. emissione subordinata 750 milioni di euro 7,750% scadenza 20/3/2073 ⁽¹⁾	Euro	750	20/3/2013

(1) Il titolo costituisce la prima emissione subordinata (titolo “ibrido”) sul mercato Euro. Ha durata di 60 anni con scadenza finale nel 2073 e prevede una prima opzione di riacquisto per l’emittente nel 2018. L’opzione di rimborso anticipato è alla pari il 20 marzo 2018, e successivamente ogni 5 anni. Step up cedola: è pari a 25 bps nel 2023 più ulteriori 75 bps nel 2038. Il rendimento effettivo alla prima data di rimborso anticipato è pari al 7,875%. E’ quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

<i>(milioni di valuta originale)</i>	Valuta	Importo	Data di rimborso
Rimborsi			
Telecom Italia Finance S.A. 678 milioni di euro 6,875% ⁽¹⁾	Euro	678	24/1/2013
Telecom Italia S.p.A. 432 milioni di euro 6,750% ⁽²⁾	Euro	432	21/3/2013

(1) Al netto dei riacquisti per 172 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

(2) Al netto dei riacquisti per 218 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

In data 3 giugno 2013 Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l’offerta pubblica di riacquisto su tre emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. in dollari con scadenza compresa tra giugno 2014 e ottobre 2015, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 1.577 milioni di dollari (pari a circa 1,2 miliardi di euro). I titoli riacquistati sono nel portafoglio dell’acquirente Telecom Italia S.p.A., mentre a livello di consolidato le obbligazioni sono state eliminate dalle passività.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. riacquistate da Telecom Italia S.p.A.:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto	Ammontare nominale riacquistato	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di USD 6.175%	US\$ 1.000.000.000	US\$ 220.528.000	105,382%
Telecom Italia Capital S.A. 1.250 milioni di USD 4.950%	US\$ 1.250.000.000	US\$ 721.695.000	105,462%
Telecom Italia Capital S.A. 1.400 milioni di USD 5.250%	US\$ 1.400.000.000	US\$ 634.797.000	108,523%

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 30 giugno 2013 è pari a 217 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 13 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (230 milioni di euro).

Revolving Credit Facility e term loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 giugno 2013:

(miliardi di euro)	30.6.2013		31.12.2012	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza febbraio 2013	-	-	1,25	-
Revolving Credit Facility - scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility - scadenza dicembre 2013	0,2	-	0,2	-
Totale	8,2	1,5	9,45	1,5

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha firmato un contratto per estendere metà della Revolving Credit Facility (RCF) di 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 attraverso una Forward Start Facility di 4 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

In data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha firmato un nuovo contratto per estendere di ulteriori 3 miliardi di euro la Revolving Credit Facility con scadenza agosto 2014 già parzialmente estesa nel 2012. L'estensione è stata ottenuta attraverso una Forward Start Facility da 3 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a marzo 2018.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,03 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,4%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nelle Note "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" e "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2013 è pari a 12.804 milioni di euro, equivalente alla somma della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e dei "Titoli

correnti diversi dalle partecipazioni” per complessivi 6.104 milioni di euro (8.190 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e delle linee di credito committed, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 6.700 milioni di euro. Tale margine consente una copertura delle Passività Finanziarie di Gruppo in scadenza oltre i prossimi 24 mesi. Come già evidenziato, la riduzione della “Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti” rispetto al 31 dicembre 2012 risente dell’utilizzo della liquidità per il riacquisto di obbligazioni proprie.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 4.793 milioni di euro (7.436 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2013, di cui Euro Commercial Papers per 100 milioni di euro, sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

Titoli diversi dalle partecipazioni per 1.311 milioni di euro (754 milioni di euro al 31 dicembre 2012): tali forme di investimento rappresentano un’alternativa all’impiego della liquidità con l’obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. e da Telecom Italia Finance S.A., rispettivamente per 357 milioni di euro e 671 milioni di euro, da 5 milioni di euro di Certificati di Credito del Tesoro (assegnati a Telecom Italia S.p.A. in quanto titolare di crediti commerciali, come da Decreto del 3/12/2012 del Ministero dell’Economia e delle Finanze) e da 268 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Gli acquisti di BTP e CCT, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 rappresentano impieghi in “Titoli del debito sovrano”, sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la “Gestione e controllo dei rischi finanziari” di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato ad agosto 2012, sostituendo le precedenti policy in vigore dal luglio 2009.

Nel **secondo trimestre 2013 l’indebitamento finanziario netto rettificato** si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto al 31 marzo 2013. Il positivo flusso di cassa della gestione operativa del trimestre (circa 1,1 miliardi di euro) è stato interamente assorbito dal fabbisogno per il pagamento di dividendi, oneri finanziari e imposte, dagli effetti derivanti dall’operazione di cessione di La7, avvenuta a fine aprile, e dal citato pagamento dei diritti d’uso delle frequenze di telefonia mobile in Brasile.

(milioni di euro)	30.6.2013	31.3.2013	Variazione
Indebitamento finanziario netto contabile	29.786	29.516	270
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</i>	(973)	(749)	(224)
Indebitamento finanziario netto rettificato	28.813	28.767	46
<i>Così dettagliato:</i>			
Totale debito finanziario lordo rettificato	36.007	37.222	(1.215)
Totale attività finanziarie rettificate	(7.194)	(8.455)	1.261

Tabelle di dettaglio – Dati consolidati

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione finanziaria comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- l'attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012, cui si rimanda, fatti salvi i nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013 i cui impatti sono illustrati nelle note del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 a cui si fa rimando.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria semestrale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Principali variazioni del perimetro di consolidamento

Nel corso del primo semestre 2013 si sono verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- La7 S.r.l. - Media: in data 30 aprile 2013, dopo aver ricevuto le autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l. a Cairo Communication, conseguentemente la società è uscita dal perimetro di consolidamento.

Nel corso del 2012, si erano verificate le seguenti variazioni:

- Matrix - Altre attività: la società è stata ceduta il 31 ottobre 2012, ed è conseguentemente uscita dal perimetro di consolidamento.

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazioni	
			(a-b)	
			assolute	%
	(a)	(b)		
Ricavi	13.760	14.793	(1.033)	(7,0)
Altri proventi	110	108	2	1,9
Totale ricavi e proventi operativi	13.870	14.901	(1.031)	(6,9)
Acquisti di materie e servizi	(6.154)	(6.500)	346	5,3
Costi del personale	(1.931)	(2.006)	75	3,7
Altri costi operativi	(941)	(897)	(44)	(4,9)
Variazione delle rimanenze	114	62	52	83,9
Attività realizzate internamente	278	299	(21)	(7,0)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	5.236	5.859	(623)	(10,6)
Ammortamenti	(2.589)	(2.676)	87	3,3
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(81)	16	(97)	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(2.213)	-	(2.213)	-
Risultato operativo (EBIT)	353	3.199	(2.846)	(89,0)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(4)	4	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	2	-	2	-
Proventi finanziari	1.487	1.272	215	16,9
Oneri finanziari	(2.436)	(2.189)	(247)	(11,3)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(594)	2.278	(2.872)	
Imposte sul reddito	(633)	(822)	189	23,0
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.227)	1.456	(2.683)	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	3	-	3	-
Utile (perdita) del periodo	(1.224)	1.456	(2.680)	
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	(1.407)	1.242	(2.649)	
Partecipazioni di minoranza	183	214	(31)	(14,5)

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)

		1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Utile (perdita) del periodo	(a)	(1.224)	1.456
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato:			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		3	4
Effetto fiscale		(2)	(1)
	(b)	1	3
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(c)	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	1	3
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(31)	31
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		1	1
Effetto fiscale		6	(7)
	(e)	(24)	25
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(472)	(76)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		277	39
Effetto fiscale		55	10
	(f)	(140)	(27)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(620)	(337)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(g)	(620)	(337)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		1	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(h)	1	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(783)	(339)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(782)	(336)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	(2.006)	1.120
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		(1.925)	1.018
Partecipazioni di minoranza		(81)	102

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.6.2013 (a)	31.12.2012 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	30.101	32.410	(2.309)
Altre attività immateriali	7.585	7.927	(342)
	37.686	40.337	(2.651)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.884	14.465	(581)
Beni in locazione finanziaria	963	1.014	(51)
	14.847	15.479	(632)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	65	65	-
Altre partecipazioni	42	39	3
Attività finanziarie non correnti	1.553	2.496	(943)
Crediti vari e altre attività non correnti	1.603	1.496	107
Attività per imposte anticipate	945	1.432	(487)
	4.208	5.528	(1.320)
Totale Attività non correnti (a)	56.741	61.344	(4.603)
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	536	436	100
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.095	7.006	89
Crediti per imposte sul reddito	50	77	(27)
Attività finanziarie correnti			
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti</i>	1.834	1.256	578
<i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	4.793	7.436	(2.643)
	6.627	8.692	(2.065)
Sub-totale Attività correnti	14.308	16.211	(1.903)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
Totale Attività correnti (b)	14.308	16.211	(1.903)
Totale Attività (a+b)	71.049	77.555	(6.506)

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012	Variazioni
	(a)	(b)	(a-b)
Patrimonio netto e Passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	16.962	19.378	(2.416)
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.516	3.634	(118)
Totale Patrimonio netto (c)	20.478	23.012	(2.534)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	31.435	34.091	(2.656)
Fondi relativi al personale	862	872	(10)
Fondo imposte differite	649	848	(199)
Fondi per rischi e oneri	855	863	(8)
Debiti vari e altre passività non correnti	984	1.053	(69)
Totale Passività non correnti (d)	34.785	37.727	(2.942)
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	6.531	6.150	381
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.137	10.542	(1.405)
Debiti per imposte sul reddito	118	124	(6)
Sub-totale Passività correnti	15.786	16.816	(1.030)
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	-	-	-
Totale Passività correnti (e)	15.786	16.816	(1.030)
Totale Passività (f=d+e)	50.571	54.543	(3.972)
Totale Patrimonio netto e passività (c+f)	71.049	77.555	(6.506)

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Flusso monetario da attività operative:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.227)	1.456
Rettifiche per:		
Ammortamenti	2.589	2.676
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	2.213	1
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	352	627
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	80	(16)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	4
Variazione dei fondi relativi al personale	(6)	(6)
Variazione delle rimanenze	(96)	(57)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	87	235
Variazione dei debiti commerciali	(851)	(695)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito	16	(54)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(69)	(192)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a) 3.088	3.979
Flusso monetario da attività di investimento:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.000)	(917)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.193)	(1.352)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(2.193)	(2.269)
Variazione debiti per attività d'investimento	(653)	(641)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(2.846)	(2.910)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(7)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni	-	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	259	236
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute	(118)	(5)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	46	30
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b) (2.659)	(2.656)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(1.404)	(100)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.577	1.846
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(2.679)	(2.687)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)	-	(2)
Dividendi pagati	(498)	(1.027)
Variazioni di possesso in imprese controllate	(12)	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c) (3.016)	(1.970)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d) -	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d) (2.587)	(647)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f) 7.397	6.670
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g) (104)	(28)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g) 4.706	5.995

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(229)	(241)
Interessi pagati	(1.650)	(1.875)
Interessi incassati	600	727
Dividendi incassati	2	-

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.436	6.714
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(39)	(44)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	7.397	6.670
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.793	6.029
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(87)	(34)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	4.706	5.995

Analisi delle principali voci economiche e finanziarie consolidate

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Acquisti di beni	1.412	1.262	150
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	1.694	2.139	(445)
Costi commerciali e di pubblicità	1.001	1.064	(63)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	901	904	(3)
Affitti e locazioni	344	328	16
Altre spese per servizi	802	803	(1)
Totale acquisti di materie e servizi	6.154	6.500	(346)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>44,7</i>	<i>43,9</i>	<i>0,8 pp</i>

Costi del personale

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Costi del personale Italia	1.456	1.544	(88)
Costi e oneri del personale ordinari	1.435	1.528	(93)
Oneri di ristrutturazione	21	16	5
Costi del personale Estero	475	462	13
Totale costi del personale	1.931	2.006	(75)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>14,0</i>	<i>13,6</i>	<i>0,4 pp</i>

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Consistenza media retribuita - Italia	49.457	52.275	(2.818)
Consistenza media retribuita - Estero	26.715	25.876	839
Totale consistenza media retribuita⁽¹⁾	76.172	78.151	(1.979)

(1) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 35 unità medie nel primo semestre 2013 (32 in Italia e 3 all'estero). Nel primo semestre 2012 comprendeva 52 unità medie (50 in Italia e 2 all'estero).

Organico a fine periodo

(unità)	30.6.2013	31.12.2012	Variazione
Organico - Italia	53.622	54.419	(797)
Organico - Estero	28.541	28.765	(224)
Totale⁽¹⁾	82.163	83.184	(1.021)

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 14 unità al 30.6.2013 e 43 unità al 31.12.2012.

Organico a fine periodo – dettaglio per Business Unit

(unità)	30.6.2013	31.12.2012	Variazione
Domestic	52.997	53.224	(227)
Brasile	11.494	11.622	(128)
Argentina	16.713	16.803	(90)
Media	208	735	(527)
Olivetti	729	778	(49)
Altre attività	22	22	-
Totale	82.163	83.184	(1.021)

Altri proventi

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	33	37	(4)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	19	19	-
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	11	9	2
Risarcimenti, penali e recuperi vari	17	16	1
Altri proventi	30	27	3
Totale	110	108	2

Altri costi operativi

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	236	270	(34)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	60	56	4
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	292	337	(45)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	216	189	27
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	16	11	5
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	13	14	(1)
Altri oneri	108	20	88
Totale	941	897	44

Riconciliazione fra dati reported e dati organici

EBITDA – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	GRUPPO TELECOM ITALIA		Domestic		Olivetti	
	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
EBITDA SU BASE STORICA	5.236	5.859	3.824	4.406	(23)	(38)
Effetto variazione perimetro di consolidamento		32		-		-
Effetto conversione bilanci in valuta		(179)		(1)		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici	119	34	119	18	-	16
<i>Vertenze e transazioni</i>	86	12	86	12	-	-
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	21	16	21	-	-	16
<i>Altri oneri (proventi) netti</i>	12	6	12	6	-	-
EBITDA COMPARABILE	5.355	5.746	3.943	4.423	(23)	(22)

EBIT – riconciliazione dato organico

(milioni di euro)	GRUPPO TELECOM ITALIA		Domestic		Media		Olivetti	
	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre	1° Semestre	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
EBIT SU BASE STORICA	353	3.199	(147)	2.605	(134)	(46)	(25)	(41)
Effetto variazione perimetro di consolidamento		46		-		15		-
Effetto conversione bilanci in valuta		(83)		-		-		-
Costi e oneri (ricavi e proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	119	34	119	18	-	-	-	16
Minusvalenza connessa alla cessione di La7 S.r.l.	105	-	-	-	105	-	-	-
Plusvalenze su attività non correnti	-	(21)	-	(21)	-	-	-	-
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	2.187	-	2.187	-	-	-	-	-
Altre partite non organiche	(1)	-	-	-	-	-	-	-
EBIT COMPARABILE	2.763	3.175	2.159	2.602	(29)	(31)	(25)	(25)

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, gli obiettivi legati ai principali indicatori economici e finanziari prevedono per l'intero anno 2013:

- Ricavi sostanzialmente stabili rispetto al 2012;
- Riduzione percentuale dell'EBITDA "mid-single digit";
- Indebitamento finanziario netto rettificato inferiore a 27 miliardi di euro.

Si fa presente che i risultati a consuntivo potrebbero differire, anche significativamente, da quelli previsti per l'intero esercizio 2013. Le informazioni previsionali si basano infatti su alcune assunzioni, ritenute ragionevoli, con particolare riferimento alle dinamiche competitive del mercato delle telecomunicazioni, ai continui sviluppi della concorrenza che caratterizzano il business delle TLC in conseguenza del possibile ingresso di nuovi competitors e dell'introduzione di nuove ed innovative tecnologie, alle prospettive di crescita dell'economia e del mercato delle TLC, in Italia e negli altri mercati in cui il Gruppo opera, ai possibili sviluppi normativi e regolamentari, all'andamento dei mercati finanziari. Per loro natura tali valutazioni comportano rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Fra i principali fattori si segnalano:

- I mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo e in quello sudamericano nonché la volatilità dei mercati finanziari della "zona Euro":
La crisi economica globale e la perdurante debolezza dell'economia italiana nel corso degli ultimi anni hanno influenzato negativamente il business delle telecomunicazioni; il perdurare di tale crisi potrebbe ridurre gli acquisti di prodotti e servizi ed influenzare negativamente i risultati del Gruppo, i flussi di cassa e la situazione finanziaria.
Le operations e gli investimenti potrebbero essere influenzati negativamente dagli sviluppi della situazione complessiva, anche economica, dei Paesi in cui il Gruppo è presente.
Le fluttuazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse potrebbero influenzare negativamente i risultati del Gruppo Telecom Italia.
- Le variazioni delle condizioni di business:
La forte concorrenza in Italia e in altri Paesi potrebbe ridurre la quota di mercato per i servizi di telecomunicazioni del Gruppo e potrebbe causare una riduzione dei prezzi e dei margini, con un conseguente effetto negativo sui risultati operativi e sulla posizione finanziaria. In particolare, i mercati delle comunicazioni mobili sono mercati maturi e la pressione concorrenziale è ulteriormente aumentata.
L'andamento del business e i flussi di cassa potrebbero essere influenzati negativamente se non fossimo in grado di implementare nuovi servizi, stimolando un maggiore utilizzo delle nostre reti fisse e wireless. Il perdurare dei rapidi cambiamenti nelle tecnologie potrebbe aumentare il livello di concorrenza, ridurre l'utilizzo dei servizi tradizionali e imporci di fare ulteriori ingenti investimenti.
- I mutamenti delle norme legislative e regolatorie:
Poiché il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato, le decisioni delle Autorità di vigilanza e regolatorie, comprese quelle sulle tariffe regolamentate, nonché i cambiamenti nel quadro normativo potrebbero influenzare negativamente l'andamento del business.
- Gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti:
Il Gruppo deve affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, altri operatori di TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, individualmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per il Gruppo, avere un effetto negativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.
- I rischi finanziari:
Il già citato contesto macroeconomico e di mercato non favorevole impone di considerare fra i possibili rischi del Gruppo il downgrade del merito di credito da parte delle agenzie di rating.
Le emissioni obbligazionarie del Gruppo non contengono covenant finanziari (quali ratio Debt/EBITDA, EBITDA/Interessi o simili), né clausole che forzano il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza.
I rischi e/o gli impatti derivanti da un eventuale downgrade sui futuri rifinanziamenti, sui costi ad essi collegati e sul processo di valutazione dell'avviamento non sono al momento stimabili.
L'aumentata rischiosità per le nostre controparti finanziarie che deriverebbe da un eventuale

downgrade del merito di credito di Telecom Italia potrebbe comportare un incremento di costi connesso alla gestione del portafoglio di derivati di copertura del Gruppo, costi che non sono anch'essi stimabili al momento.

Per ulteriori dettagli si fa rimando a quanto illustrato nelle Note del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia, ed in particolare nella Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2013 - Richiesta di informazioni da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ai sensi dell'art.114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98".

Eventi successivi al 30 giugno 2013

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2013" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia.

Principali sviluppi commerciali delle Business Unit del Gruppo

Domestic

In relazione al business tradizionale, la strategia di Telecom Italia sul Fisso è orientata alla protezione degli accessi e del valore. In ambito Mobile, i driver principali riguardano la difesa delle market share e l'incremento dello Usage. Quanto all'innovazione sul Fisso e sul Mobile, la strategia fa leva principalmente sullo sviluppo delle nuove reti, dei servizi Ultra BroadBand Fibra e LTE e dei servizi cloud.

Consumer

Nel segmento Consumer fisso, nel primo semestre 2013 si è assistito ad un ulteriore inasprimento del contesto competitivo con il lancio di offerte particolarmente aggressive da parte di tutti gli operatori mobili. In tale contesto, Telecom Italia ha continuato a sostenere le acquisizioni di nuove linee con un costante aggiornamento del portafoglio d'offerta.

Il secondo trimestre 2013 è stato caratterizzato dal lancio del nuovo portafoglio **"TIM SCONTA&RADDOPPIA"**, con il quale Telecom Italia ha puntato su una strategia di posizionamento distintiva in sinergia con gli asset del Fisso volta ad arricchire l'offerta per la clientela Tim e Telecom Italia. L'offerta infatti offre il vantaggioso raddoppio dei contenuti per i clienti che utilizzano il Fisso di Telecom Italia.

In prossimità dell'estate, tipicamente caratterizzata da maggiore intensità e vivacità di mercato, a difesa della propria Customer Base, Telecom Italia ha lanciato **"TIM ti Regala l'Estate"** con la quale restituisce ad agosto la spesa effettuata entro il 31 luglio. Parallelamente, con l'obiettivo di attrarre nuovi clienti dalla concorrenza e incrementare le acquisizioni in MNP (Mobile Number Portability), è stata lanciata **"TIM Special"**, un'offerta dedicata ai nuovi clienti che offre a condizioni estremamente vantaggiose un pacchetto all inclusive (400 minuti verso tutti, 1000 SMS, 2 Gb, chiamate senza limiti verso un numero TIM e Cubomusica a 10 euro al mese).

Anche sul segmento alto valore nel primo semestre 2013 si è assistito ad una progressiva accelerazione della dinamica competitiva attraverso lo sviluppo da parte di tutti i competitor delle offerte di tipo Unlimited. TIM, per difendere la propria customer base ad alto valore, ad aprile ha lanciato con grande successo l'offerta **"TIMxTe"** riservata ai clienti TIM da più di un anno che offre bonus ricarica e uno Smartphone incluso.

Sui servizi Mobile Broadband, il primo semestre 2013 è stato caratterizzato da una significativa accelerazione sui **servizi Highspeed e 4G-LTE**. Telecom Italia a giugno ha portato a 139 il numero dei Comuni italiani in cui sono già disponibili i nuovi servizi internet sulla rete 4G-LTE, raggiungendo così una copertura outdoor di oltre il 25% della popolazione a livello nazionale. Il forte impulso al programma di estensione della nuova rete 4G-LTE è il risultato degli importanti investimenti fatti da Telecom Italia per la realizzazione di infrastrutture sempre più moderne e in grado di offrire nuovi servizi tecnologicamente evoluti che rispondano alle esigenze dei cittadini e alla crescente quantità di traffico generata da cellulari, chiavette, smartphone e tablet. L'offerta commerciale **"ULTRA Internet 4G"** si caratterizza per i livelli di servizio e i bundle di traffico dati superiori rispetto agli standard 3G, oltre che per i servizi TIM Cloud e il bouquet di contenuti esclusivi che valorizzano le prestazioni di rete più elevate.

Relativamente all'offerta nel segmento Consumer fisso, nel corso del primo semestre 2013 è proseguita la spinta su rientri, crescita a valore e fidelizzazione della clientela facendo leva su qualità del servizio, trasparenza, centralità del cliente e servizi broadband innovativi. Sono perciò continuate le attività promozionali e commerciali delle offerte **Internet Senza Limiti, Tutto Senza Limiti e Superinternet**, alle quali è stato affiancato il lancio del nuovo servizio **TI Cloud per le famiglie**, che offre il back up dei dati sulla Nuvola Italiana. A supporto delle azioni sui rientri, è stata inoltre estesa l'opzione Chiama TIM, che include 200 minuti di chiamate verso tutti i cellulari TIM, gratis per 6 mesi, per tutti i clienti rientranti in Telecom Italia.

Sul fronte della semplificazione Telecom Italia ha proseguito nella logica di offrire ai propri clienti prezzi sempre più chiari e trasparenti per le chiamate dal telefono di casa. Dal 1° aprile 2013 è stato

introdotto un prezzo unico per tutte le telefonate verso i fissi nazionali e verso i cellulari offrendo maggiore libertà ai Clienti nell'utilizzo della linea telefonica di casa. Telecom Italia è il primo operatore europeo a superare la storica distinzione tra chiamate fisse e mobili.

Contestualmente il costo dell'abbonamento al servizio telefonico di base di Telecom Italia, fermo da luglio 2011, è stato adeguato all'inflazione del periodo, passando quindi da 16,64 a 17,40 euro al mese, mantenendosi comunque tra i più bassi d'Europa.

Durante il semestre è inoltre proseguito il programma di sviluppo dell'Ultrabroadband sulla rete in fibra ottica realizzata sia in architettura FTTCab (Fiber to the Cabinet), passando dalle 6 città coperte di inizio anno a 27 città a fine giugno, sia FTTH (Fiber to the Home) con il lancio del servizio nella città di Milano.

Business

Il mondo dell'offerta fissa ha avuto nel **lancio di Tuttofibra** la sua novità più eclatante. Con Tuttofibra, Telecom Italia entra nel nuovo mondo di offerte con tecnologia Ultrabroadband di tipo Next Generation Network. Le piccole aziende che aderiranno all'offerta potranno accedere al mondo di *Impresa Semplice*, dotarsi di servizi tecnologicamente evoluti e performanti ed accedere facilmente a soluzioni di cloud computing in grado di aumentare la competitività sul mercato. Sette grandi città italiane (Milano, Roma, Napoli, Torino, Bari, Bologna e Genova) sono state scelte da Telecom Italia per il lancio di Tuttofibra di *Impresa Semplice*, l'offerta che va ad affiancarsi alle soluzioni di *Nuvola Italiana* con tecnologia Ultrabroadband già disponibile per le grandi aziende.

Nell'ottica di sviluppare ulteriormente lo usage broadband, è stato anche lanciato il servizio **"EVOLUZIONE UFFICIO"** – aperto anche su fibra: un "Centralino virtuale" disponibile in 2 tagli differenti, che rende disponibili alla Piccola Impresa soluzioni VoIP integrate fisso-mobile.

Parallelamente è stata revisionata l'offerta in fibra anche per i Clienti di fascia alta, nell'ambito della famiglia **"Ethernity"**, con l'aumento delle Province in copertura, la semplificazione dei processi interni e la revisione del pricing per migliorarne la competitività.

Sull'offerta base per la Clientela SoHO, dove la pressione competitiva è particolarmente sentita, è stata avviata nel mese di giugno un'iniziativa selettiva di cross-selling (Promozione Estate) finalizzata al rientro della Clientela in ULL ovvero allo sviluppo della densità sulla Customer Base.

Anche le offerte di Information Technology hanno visto un arricchimento del portafoglio di soluzioni di sicurezza, in grado di affiancare e supportare il Cliente in tutte le fasi del ciclo di vita della propria "extended enterprise". In particolare:

- **Nuvola IT SECURITY CONSULTING:** nasce per supportare il management aziendale del cliente nell'orientamento degli investimenti per la ICT Security;
- **Nuvola IT HOST PROTECTION:** piattaforma tecnologica per i Clienti che hanno bisogno di innalzare il livello di protezione delle proprie Business Applications e che non necessita di installazioni HW/SW in sede Cliente;
- **Nuvola IT DATASPACE EASY:** offerta di Cloud Storage (Folder Remoto) posizionata anche sul segmento SME, con spazi di 500 GB frazionabili e apertura ad opzioni di reselling da parte di Partner a Valore (VAR);
- **Nuvola IT DIGITAL CLINIC:** soluzioni di Cartella Clinica in Cloud, disponibile sia per le Aziende Sanitarie e le strutture della PAL che per le Strutture Ospedaliere Private.

Il mondo del Mobile ha visto la nascita delle **soluzioni per le reti LTE**. La nuova offerta rete LTE è ora utilizzabile da un'ampia gamma di device, dagli apparati fissi a quelli in mobilità, da pen drive o wireless router, al tablet fino allo smartphone. L'adozione di questa offerta si traduce in un aumento della produttività e della user experience delle applicazioni business dei nostri clienti: navigazione Internet e Intranet, servizi real time di Unified Communication & Collaboration, Instant Messaging, Videostreaming e Videoconference, mobile CRM, ecc..

Il portafoglio dell'offerta base è stato mantenuto, nell'ottica sia di una risposta efficace all'aggressione dei competitor (con riposizionamenti selettivi del "punto prezzo") sia dell'arricchimento del portafoglio con soluzioni VAS – quali il Mobile Device Management - e nuove offerte Roaming "Tutto Incluso". Si è posta pertanto una progressiva enfasi nella valorizzazione della Clientela "convergente Fisso/Mobile" – elemento di vantaggio competitivo – e una parallela focalizzazione sulle componenti strategiche del servizio rispetto a componenti accessorie quali i device – comunque presenti nella mappa dell'offerta – meno centrali ai fini della valorizzazione dagli asset aziendali di rete mobile.

Le azioni coordinate sia sul fronte dell'offerta sia della spinta sui canali commerciali, messe in campo dall'inizio del 2013, hanno consentito una netta inversione di tendenza sul saldo MNP, soprattutto nel segmento Small Enterprise, nel quale è stato raggiunto, nel secondo trimestre 2013, l'obiettivo di saldo positivo non solo nel complesso, ma anche nel confronto diretto sui competitors singolarmente e in tutte le organizzazioni territoriali.

Brasile

Il presidente di TIM Brasil Rodrigo Abreu ha recentemente presentato, in un incontro svoltosi a Brasilia cui hanno partecipato tra gli altri il Ministro delle comunicazioni ed il presidente di Anatel, l'iniziativa del portale "**Portas Abertas**", lanciato a inizio 2013 a sostegno di qualità e trasparenza. L'incontro ha avuto l'obiettivo di ribadire l'impegno di TIM Brasil nella qualità e nella trasparenza, rafforzando il dialogo con l'Ente regolatore e con le istituzioni.

Nell'ambito delle nuove offerte TIM Brasil ha lanciato per il mercato pre-pagato, una **nuova proposta di roaming Internazionale** – valida sino a settembre - indicata per i turisti in vacanza in Brasile, offrendo uno sconto sulle tariffe internazionali che arriva fino al 60% e include voce, dati e sms.

Nel segmento post pagato, TIM Brasil ha lanciato due nuovi piani Internet, in aggiunta al precedente Liberty Web Smart (300 Mb a 29,90 reais/mese solamente quando utilizzato), denominati **Liberty WEB 300 Mb** a 21,90 reais/mese e **Liberty WEB 600 Mb** a 34,90 reais/mese, con fatturazione al cliente mensilmente indipendentemente dall'utilizzo.

A valle del successo dei **piani tariffari EXPRESS**, che consistono nel pagamento dei servizi con carta di credito, nel secondo trimestre sono stati lanciati due nuovi piani. In particolare, **Liberty Express** (69,90 reais /mese) include chiamate on-net, sms e uso di internet fino a 200MB illimitato, nonché un credito di 30 reais per SIM, da utilizzare per qualsiasi altro servizi voce o dati (corrispondente, per esempio, a 50 minuti di chiamate locali). Il cliente dispone anche della opzione "**Credito extra**" che, quando attivata, automaticamente ricarica la sim di 20 reais, quando il credito residuo del cliente è inferiore a 5 reais.

Infine, TIM Brasil ha lanciato il **primo piano EXPRESS per le chiavette e per i tablets** denominato **TIM Liberty Web Express**. Questo nuovo piano ha tre opzioni: **Liberty Web Express Light** (500 MB a 35,00 reais/mese); **Liberty Web Express Tablet** (800 MB a 49,90 reais/mese) e **Liberty Web Express Modem** (3 GB a 61,00 reais/mese).

Nel secondo trimestre TIM Brasil ha proseguito nella sua strategia di favorire l'accesso ad Internet tramite terminali, attraverso un portafoglio più ampio, disponendo dei più importanti apparati presenti sul mercato a prezzi competitivi, sebbene non soggetti a offerte con sussidio al cliente.

Nel secondo trimestre del 2013 TIM Brasil ha aumentato l'offerta delle soluzioni OTT lanciando **TIMusic**. Questa applicazione permette l'accesso a milioni di canzoni ad un prezzo competitivo, con una modalità innovativa di fruizione del servizio: 0,50 reais/giorno per i clienti con un piano tariffario prepagato (**Infinit Music**) e 9,90 reais/mese per i clienti in abbonamento (**Liberty Music**), il servizio viene fatturato soltanto per i giorni o i mesi in cui viene utilizzato. I nuovi utenti possono provare gratuitamente il servizio per sette giorni. Questa piattaforma non erode banda alla rete, poiché prevede la possibilità di scaricare la musica sia attraverso la rete TIM che attraverso la rete Wi-Fi e di riprodurre la musica anche in modalità "off line", una volta che il servizio è stato attivato. Tutte le canzoni sono legali e gli utenti possono scaricare e ascoltare la musica illimitatamente.

Dopo essere stata la prima società brasiliana a testare terminali con tecnologia NFC per le soluzioni di "mobile payment" in partnership con Itaú, Gemalto e MasterCard, TIM Brasil ha intrapreso **un nuovo progetto pilota** con Bradesco, VISA e Cielo. In questo progetto i clienti scelti dalla Bradesco che dispongono di carte di debito VISA possono nelle città di Rio de Janeiro e San Paolo, utilizzare il proprio telefono, già registrato sulla piattaforma NFC, per i pagamenti tramite POS del circuito Cielo. Questa partnership coinvolge anche LG e Motorola che metteranno a disposizione i terminali.

TIM Brasil ha patrocinato per il secondo anno il progetto "**Dream Football**", ideato dall'ex calciatore portoghese Luis Figo. Il Dream Football permette agli aspiranti calciatori di mostrare le proprie capacità attraverso video resi disponibili sul sito. Questi video vengono analizzati e selezionati da famosi calciatori e i vincitori potranno poi competere in un torneo. L'iniziativa si è svolta a Rio de Janeiro con la partecipazione di più di 400 ragazzi tra i 9 ed i 14 anni. I vincitori avranno l'opportunità di fare una prova presso una prestigiosa squadra di calcio di Rio de Janeiro, nonché di svolgere una settimana di

allenamenti presso la scuola di football di Barcellona e di Rio de Janeiro. Questo progetto si inserisce nelle iniziative sociali e sportive di TIM Brasil atte a favorire e sostenere il gioco del calcio in Brasile.

Argentina

Servizi di telefonia fissa e BroadBand

Nella **telefonia fissa**, il segmento residenziale ha evidenziato durante il primo semestre 2013 una moderata crescita del business voce, principalmente basata sulla diffusione di **piani a tariffazione mensile e sui servizi supplementari**, che hanno consentito di aumentare l'ARBU contenendo gli effetti negativi della contrazione del MOU (minuti di utilizzo) dovuta all'effetto sostituzione del traffico mobile.

In relazione alle offerte **VAS Voce**, durante il 2013 è stato mantenuto il focus sul soddisfacimento delle esigenze della clientela e sull'incremento dell'ARBU relativo alle linee di accesso, proponendo anche offerte di pacchetti e servizi di manutenzione, aumentando la loro incidenza nella telefonia fissa.

Per quanto riguarda i **servizi Internet**, il marchio **Arnet** ha sviluppato offerte differenziate per ogni segmento a prezzi competitivi e proposto un'offerta più ampia in termini di velocità di accesso.

Servizi di telefonia mobile

Telecom Personal, attraverso il marchio Personal, ha proseguito il focus sulla convenienza con offerte commerciali che consentono al cliente di ricevere un extra credito aggiuntivo per ricariche e con **"pacchetti risparmio" completi dell'offerta voce, dati e SMS**, fornendo così un approccio flessibile con il prezzo più adatto sul mercato. Personal ha inoltre arricchito il portafoglio di smartphone incluso nella piattaforma di servizi premium (**Personal Black**), con l'inserimento degli ultimi modelli presenti sul mercato internazionale.

Le principali offerte di Núcleo si sono focalizzate sull'acquisizione di clienti prepagati, sullo sviluppo dei pacchetti illimitati per stimolare i consumi e sull'offerta di servizi ad alto valore nel post pagato. Nell'**Internet mobile**, Núcleo ha lanciato un prodotto con tecnologia LTE, che possa fornire al cliente l'esperienza delle reti di nuova tecnologia.

Olivetti

All'inizio del semestre Olivetti ha lanciato la prima pacchettizzazione della firma **grafometrica in mobilità** per dispositivi **Android**. Questo software consente a VAR / System Integrators lo sviluppo di progetti di sottoscrizione di documenti, tramite tablet, favorendo la diffusione della soluzione all'estero.

Nel settore **Finance**, sono stati avviati **nuovi progetti di dematerializzazione** con firma **grafometrica** con alcune banche e compagnie di assicurazioni, si sono ampliati progetti analoghi con Intesa Sanpaolo, Poste Italiane, e un'Assicurazione internazionale, e sono state definite trattative sul fronte delle **applicazioni in mobilità con tre nuove banche clienti**.

In altri settori, dopo il progetto per Gaz de France – Suez, la soluzione per la firma dei contratti su tablet è stata adottata da **un'azienda energetica di primo piano** e si segnalano progetti per **EXPO 2015 (Olisafe)** e per un noto operatore nel settore dell'assistenza in viaggio (mobile apps).

In ambito internazionale, si segnala la contrattualizzazione del **primo progetto di firma grafometrica in Brasile** che riguarda oltre duemila postazioni di sportello.

In ambito **Retail** nel corso del primo semestre Olivetti ha sviluppato **"Olivetti Qui! Servizi"** la nuova piattaforma che integra sul sistema di cassa evoluto Nettuna@ 7000, i servizi di Qui! Group (azienda italiana leader nel settore dei titoli di servizio per il welfare aziendale) per la gestione automatizzata dei **buoni pasto e dei titoli di servizio cartacei ed elettronici**; l'infrastruttura realizzata è predisposta per erogare anche nuovi servizi agli esercenti quali ad esempio l'accettazione carte di pagamento, ricariche pre-pagate e gestione di coupon promozionali. Al momento è in corso un pilota nella città di Torino mentre il lancio ufficiale è atteso per settembre 2013.

In ambito **Banking** è stata contrattualizzata con una primaria banca austriaca la fornitura di **3.000 multifunzione bancarie MB-2**, per un valore di circa 1,2 milioni di euro a conferma del crescente orientamento del mondo bancario/postale verso la dematerializzazione dei documenti allo sportello. È stata inoltre contrattualizzata con **Equitalia** una prima fornitura di 120 unità del nuovo desktop scanner **Oliscan A600**; questo contratto, di cui è prevista una estensione nel corso dell'anno per ulteriori 600 unità, è particolarmente significativo perché concluso subito dopo il lancio commerciale del prodotto.

In ambito **Terminali Multiservizio** nel corso del primo semestre 2013 Olivetti ha realizzato la prima fornitura di 300 unità del nuovo **M-206 in Azerbaigian** per utilizzo in ambito lotterie.

In ambito **Smart Asset Management** è proseguita la fornitura di 45.000 moduli per la gestione dei serbatoi GPL per uso residenziale (fatturato pari a 1,8 milioni di euro), raggiungendo un volume progressivo di **105.000 unità**.

In ambito **Education**, Olivetti si è aggiudicata ulteriori gare emesse dalla Regione Sardegna per la fornitura di Lavagne Interattive Multimediali (LIM), superando a fine primo semestre 2013 il quantitativo di 3.100 kit.

In ambito **Office Solutions** Olivetti si è aggiudicata la gara **Ferservizi** (società del gruppo Ferrovie dello Stato) relativa alla fornitura di un noleggio “full service” (circa 2.000 unità multifunzione, consumabili, servizi di installazione/manutenzione) per 4 anni pari ad un valore di circa 6 milioni di euro che costituisce importante referenza per altre opportunità.

Principali variazioni del contesto normativo

Domestic

Processo di separazione della rete di accesso

In data 30 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha deliberato di procedere allo scorporo del ramo d'azienda relativo ai servizi passivi di accesso alla rete fissa e all'elettronica introdotta negli armadi stradali per la realizzazione di servizi a larga banda di nuova generazione.

L'operazione di scorporo è finalizzata al conseguimento dell'Equivalence of Input (Eol) che, in linea con le previsioni della emananda Raccomandazione europea sul costing e sulla non discriminazione, dovrebbe consentire una attenuazione dei vincoli regolamentari per il triennio 2014-2016.

L'Azienda ha provveduto a comunicare tempestivamente il progetto di separazione volontaria all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) ai sensi dell'art. 50-ter, comma 1, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, al fine di consentire alla stessa di valutare l'effetto della operazione attraverso l'avvio di un'analisi coordinata dei mercati dell'accesso.

Nei mesi di giugno e luglio si sono svolti approfondimenti preliminari, tra gli uffici dell'Azienda e quelli di AGCom, con particolare riferimento: al perimetro della rete oggetto di separazione; alla governance del sistema di Eol; alle modalità e tempistiche per la realizzazione del modello Eol.

In data 26 luglio, l'Autorità ha comunicato a Telecom Italia di avere valutato la proposta di scorporo della rete di accesso con la realizzazione del modello di Eol, e di avere riscontrato i requisiti di serietà e affidabilità previsti dalle linee guida del BEREC in materia di separazione funzionale. L'Autorità ha, altresì, comunicato che nel mese di settembre sarà avviata un'analisi coordinata dei mercati dell'accesso (in linea con la procedura prevista dall'art. 50-ter, comma 2, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e ha rivolto l'invito a confermare la volontà dell'Azienda di procedere nel progetto e a rendere disponibile ogni elemento utile di valutazione.

Il Consiglio d'Amministrazione di Telecom Italia del 1° agosto 2013, ha preso atto che l'AGCom ha concluso positivamente la pre-istruttoria e ha confermato la volontà di procedere nel progetto di scorporo, così come già comunicato il 30 maggio.

Mercati fissi wholesale

Servizi di Accesso wholesale

Il 4 settembre 2012, con la delibera 390/12/CONS, AGCom ha avviato il terzo ciclo di analisi dei mercati dell'accesso fisso *retail* e *wholesale*, con l'obiettivo di definire i nuovi prezzi per i servizi di accesso *wholesale* su rame e fibra e il nuovo valore del WACC a valere per il triennio 2013-2015. Tuttavia, come conseguenza di un'interpretazione molto rigida da parte dell'Autorità di una richiesta della Commissione Europea, di rendere coerente lo spazio economico tra i servizi *wholesale* di *Unbundling* (ULL), *Wholesale Line Rental* (WLR) e *bitstream* (coerenza dello "spazio economico tra i diversi prodotti di accesso"), l'AGCom ha avviato a dicembre 2012 e a marzo 2013, le consultazioni pubbliche relative, rispettivamente, alla determinazione del livello dei canoni 2013 per i servizi WLR (delibera 141/12/CIR), *bitstream* (642/12/CONS) e ULL (delibera 221/13/CONS), anticipando di fatto le risultanze del 3° ciclo di analisi dei mercati dell'accesso fisso *retail* e *wholesale* avviato con la citata delibera 390/12/CONS.

Il 21 marzo 2013 è stata successivamente pubblicata la consultazione pubblica relativa all'analisi dei mercati dell'accesso fisso *retail* e *wholesale* (delibera 238/13/CONS) che definirà i nuovi prezzi per i servizi di accesso *wholesale* su rame e fibra e il nuovo valore del WACC per il triennio 2014-2016, posponendo quindi di un anno la validità dell'analisi avviata lo scorso 4 settembre 2012. In particolare, per i servizi di accesso *wholesale* in rame, di seguito vengono riportati i prezzi proposti nelle delibere in consultazione per il 2013 e i prezzi proposti al 2016 nell'ambito dell'analisi di mercato sopra citata (per gli anni 2014 e 2015 i valori dei singoli servizi sono il risultato del trend lineare tra i valori approvati per il 2013 e quelli proposti per il 2016):

Canone mensile (euro/mese)	2012 approvato	2013 Proposta AGCom	2016 Proposta AGCom
ULL	9,28	8,62 - 9,25	8,88 - 9,29
Subloop-unbundling	6,19	5,75 - 6,17	6,66 - 6,61
Bistream shared	7,79	7,33	3,79 - 3,87
Bitstream naked	19,50	17,50	14,16 - 14,79

Nel frattempo (25 marzo 2013), il Consiglio di Stato, in accoglimento delle istanze di Eutelia e Wind, ha pubblicato due sentenze riguardanti i servizi WLR e *bitstream naked* nel triennio 2010-2012. Il Consiglio di Stato si è focalizzato sulla decisione di AGCom di ancorare il meccanismo di *network cap* dei due servizi sopra richiamati alla tariffa determinata dal previgente meccanismo di *retail minus*, bensì a un valore di partenza orientato ai costi; nell'accogliere le suddette istanze, il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'AGCom non abbia adeguatamente motivato la propria scelta. AGCom deve ancora dare seguito alle sentenze del Consiglio di Stato; tuttavia la decisione che verrà pubblicata non è necessariamente diversa dalla precedente (ad esempio l'Autorità può confermare la precedente decisione rafforzandola da un punto di vista sia economico che legale).

Per quanto attiene infine l'articolo 47, comma 2-quater del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", con il quale sono stati introdotti ex lege due specifici obblighi in capo a Telecom Italia: la disaggregazione dei costi dei servizi accessori di manutenzione per la fornitura delle linee in LLU e l'acquisizione di tali servizi accessori anche da imprese terze, a seguito dell'avvio di una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea nei confronti dell'Italia (luglio 2012), il Governo italiano provvederà nell'ambito della Legge Comunitaria 2013, in corso di approvazione, ad introdurre una specifica disposizione atta alla cancellazione della norma. Sono stati infatti ravvisati profili di illegittimità delle disposizioni in esame, in relazione alla compressione dei poteri e dell'autonomia di AGCom e all'imposizione ex lege di obblighi «atipici» al di fuori delle procedure stabilite dalle Direttive europee. Per completezza, si osserva che l'Autorità, nell'ambito del terzo ciclo di analisi dei mercati dell'accesso fisso *retail* e *wholesale*, ha sostenuto che non "sussistano al momento consistenti benefici, né in termini economici né in termini di processo, che un'eventuale "esternalizzazione" delle predette attività potrebbe comportare".

Il 30 maggio 2013 Telecom Italia ha formalmente annunciato il proprio progetto di separazione volontaria della rete di accesso. Tale evento, ai sensi dell'Art. 50-ter del Codice delle Comunicazioni, è stato comunicato alla Autorità, la quale dovrà condurre una apposita analisi coordinata dei mercati per valutare se a seguito dell'operazione sia necessario/possibile modificare gli obblighi attualmente vigenti.

Il giorno 11 luglio 2013, AGCom ha pubblicato un comunicato stampa con il quale ha annunciato due decisioni sui prezzi 2013 per l'accesso wholesale, rispettivamente ULL e Bitstream. Le riduzioni sono significative: il bitstream passa da 19,50 a 15,14 euro (-22,36%); l'ULL passa da 9,28 a 8,68 euro (-6,47%); il WLR passa da 11,70 a 11,14 euro (-4,79%). Le due decisioni sono state notificate il 15 luglio 2013 alla Commissione Europea, la quale ha trenta giorni di tempo per propri eventuali commenti. I valori sopra esposti non sono pertanto da considerarsi definitivi.

Telecom Italia ritiene che tali decisioni presentino profili di contrasto rispetto al quadro regolamentare europeo, e si riserva di fare avere le proprie osservazioni alla Commissione Europea, la quale ha peraltro ripetutamente caldeggiato una impostazione tesa a garantire la stabilità dei prezzi dell'accesso wholesale su rame.

Qualora le decisioni venissero confermate, Telecom Italia ricorrerà presso le competenti sedi giurisdizionali.

Nello stesso comunicato stampa di cui sopra, AGCom ha anche annunciato di avere avviato una attività pre-istruttoria volta a verificare che la proposta di separazione della rete di accesso, presentata da Telecom Italia, abbia le caratteristiche previste dal Berec per avviare la analisi di mercato. Tale attività dovrebbe concludersi entro la fine del mese di luglio. L'Autorità stabilirà solo a valle di tale attività se la corrispondente analisi di mercato coordinata dovrà recepire le risultanze della analisi sui mercati dell'accesso sopra citata per gli anni 2014-2016, oppure se mantenere distinti i due procedimenti.

Raccolta, terminazione e transito wholesale

Con la delibera 229/11/CONS del 28 aprile 2011, AGCom ha stabilito che, a partire dal 1° gennaio 2012, il prezzo del servizio di terminazione TDM sulle reti fisse di Telecom Italia e degli operatori alternativi venga definito su base simmetrica e risulti pari alla tariffa a livello di centrale locale (SGU) di Telecom Italia mentre per il 2013 ha stabilito che solo la terminazione IP, con un'unica tariffa simmetrica per Telecom Italia e gli altri operatori di rete fissa, dovesse essere regolamentata. A seguito di una consultazione pubblica, a gennaio 2013 l'Autorità ha notificato alla Commissione Europea il *glide path* dei prezzi di interconnessione su rete IP per il periodo 2012-2015, sbinando i prezzi del servizio di raccolta da quello di terminazione. Tuttavia, il 7 febbraio 2013, la Commissione Europea ha inviato all'Autorità una serie di commenti sulla proposta di provvedimento sull'interconnessione in modalità IP, esprimendo "seri dubbi" ed aprendo, in tal modo, la cosiddetta "Phase II investigation" a seguito della quale l'Autorità, in aprile, ha ritirato la sua proposta. Nel frattempo, a causa del ritardo nella definizione delle specifiche tecniche relative all'interconnessione su rete IP che ha rallentato la migrazione verso la rete IP, l'Autorità ha avviato un procedimento (delibera 12/13/CONS) finalizzato a ripristinare per l'anno 2013 la regolamentazione delle tariffe relative ai servizi di interconnessione in modalità TDM.

Con la delibera 356/13/CONS del 21 maggio 2013, l'AGCom quindi ha proposto un nuovo schema di provvedimento sull'interconnessione in entrambe le modalità TDM e IP in cui, per il principio della neutralità tecnologica, viene proposta l'applicazione di un'unica tariffa, indipendentemente dal livello di interconnessione sulla rete TDM, e per tutti i servizi di interconnessione.

(centesimi di euro/minuto)	Dal 1° luglio 2013	Dal 1° luglio 2014	Dal 1° luglio 2015
Telecom Italia/operatori alternativi: Servizio di terminazione	0,104	0,075	0,043
Telecom Italia: servizio di raccolta	0,258	0,205	0,140
Telecom Italia: servizio di transito	0,126	0,111	0,093

Infine, a seguito del ricorso presentato da Fastweb, il Consiglio di Stato, il 25 gennaio 2013, si è pronunciato in merito alla simmetria tariffaria del prezzo di terminazione tra Telecom Italia e gli operatori alternativi (terminazione *reverse*), revocando per il 2012 la simmetria di prezzo a livello di SGU introdotta con la delibera 229/11/CONS (v. sopra). Conseguentemente, l'Autorità, il 28 marzo 2013, ha pubblicato la delibera 187/13/CONS in cui viene ripristinata retroattivamente per l'anno 2012 la tariffa di terminazione *reverse* a livello di SGT. Pertanto, nel 2012, Telecom Italia dovrà ri-valorizzare il traffico terminato su reti di operatori alternativi ad un prezzo pari a 0,361 centesimi di euro al minuto rispetto a 0,272 centesimi di euro al minuto precedentemente applicato. Telecom Italia ha impugnato la sentenza del Consiglio di Stato in Cassazione.

Reti di Nuova Generazione

A completamento della regolamentazione per l'accesso alle reti di nuova generazione definita dall'Autorità con la delibera 1/12/CONS del 18 gennaio 2012, nel febbraio 2012, AGCom ha avviato tre procedimenti relativi a:

- modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi wholesale passivi ed attivi e definizione delle aree competitive per la differenziazione geografica dei prezzi dei servizi attivi di tipo bitstream;
- valutazione di possibili adeguamenti alla regolamentazione del servizio di subloop unbundling del rame alla luce della possibile introduzione della tecnologia vectoring su accessi FTTCab-VDSL;
- valutazione dell'imposizione di obblighi simmetrici, in capo a tutti gli operatori, per l'accesso ai cablaggi verticali in fibra ed alle tratte di adduzione agli edifici.

A febbraio 2013, i primi due procedimenti sono stati riuniti al procedimento relativo al 3° ciclo di analisi di mercato dell'accesso da rete fissa, *retail* e *wholesale* (v. delibera 238/13/CONS), mentre il 28 marzo 2013 è stata avviata una consultazione pubblica sulla regolamentazione simmetrica in materia di accesso ai cablaggi verticali in fibra ed alle tratte di adduzione agli edifici i cui esiti sono in corso di pubblicazione. A febbraio 2013, l'Autorità ha approvato, con modifiche, la prima Offerta di Riferimento di

Telecom Italia relativa ai prezzi dei servizi di accesso alle infrastrutture passive (cavidotti, pozzetti, fibra ottica), attive (bitstream NGA, VULA) ed il servizio *End to End* per l'anno 2012, mentre il 23 maggio 2013 l'AGCom ha avviato le consultazioni pubbliche per la definizione dei prezzi dei servizi sopra riportati relativamente all'anno 2013. Infine, nell'ambito della consultazione pubblica afferente all'analisi dei mercati dell'accesso fisso *retail* e *wholesale* (delibera 238/13/CONS), l'Autorità ha proposto i prezzi al 2016 per i servizi di accesso alle infrastrutture passive, attive ed il servizio *End to End* (per gli anni 2014 e 2015 i valori dei singoli servizi sono il risultato del trend lineare tra i valori approvati per il 2013 e quelli proposti per il 2016). Di seguito, si riporta la tabella con valori relativi ad alcuni dei servizi NGAN più importanti per lo sviluppo delle reti di nuova generazione:

Canone mensile (euro/mese)	2012 approvato	2013 Proposta AGCom	2016 Proposta AGCom
FTTC VULA (shared line)	14,38	13,97-14,25	10,38
FTTC VULA (naked line)	21,51	20,62-21,35	16,99-17,04
FTTH VULA (100/10)	24,90	24,90	21,12
End to End	65,10	66,91	50,67
Accesso al Verticale di Palazzo	5,96	6,08	5,98

Mercati fissi retail

Offerta ultrabroadband

A partire dal 20 giugno 2013, Telecom Italia ha avviato l'offerta retail dei servizi ultrabroadband basati sull'architettura FTTCab (Fiber to the Cabinet) nelle seguenti 22 città: Milano, Monza, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Venezia, Verona, Vicenza, Padova, Bologna, Reggio Emilia, Genova, Firenze, Pisa, Prato, Ancona, Bari, Taranto, Palermo, Brindisi e Catanzaro, che si aggiungono alle 3 città (Roma, Napoli e Torino) già raggiunte dal servizio, portando quindi a 25 le città in cui è disponibile un'offerta Telecom Italia caratterizzata da una velocità di 30 Megabit al secondo. A Milano, inoltre, sono disponibili anche collegamenti a 100 Megabit grazie all'architettura FTTH (Fiber To The Home), che prevede fibra fino a casa del cliente.

Chiamate Locali, Nazionali, Fisso-Mobile e Canone di abbonamento alla linea telefonica

A valere dal 1° aprile 2013, Telecom Italia ha introdotto, per la clientela Consumer, ulteriori semplificazioni dei prezzi relativi all'Offerta Generalizzata. In particolare, la manovra tariffaria adottata si articola come di seguito riportato:

- introduzione di un prezzo unico per tutte le chiamate effettuate in ambito Nazionale (Locale ed Interdistrettuale) e verso i cellulari (traffico Fisso-Mobile);
- variazione dell'importo alla risposta;
- introduzione di uno sconto pari al 50% per il costo delle chiamate effettuate in ambito Nazionale al superamento delle tre ore di conversazione (la tariffazione è a scatti anticipati di 60 secondi);
- adeguamento all'inflazione dell'importo dell'abbonamento al servizio telefonico di base che passerà da 16,64 euro/mese IVA inclusa a 17,40 euro/mese IVA inclusa.

Prezzi dell'Offerta Generalizzata Consumer in centesimi/euro (IVA al 21% inclusa)

Chiamate nazionali e verso i cellulari	Prezzi applicati fino al 31 marzo 2013		Prezzi in vigore dal 1° aprile 2013	
	Importo alla risposta	Importo al minuto	Importo alla risposta	Importo al minuto
Nazionali (Locali e interdistrettuali)	7,94	1,90	5,00	5,00
Cellulari		9,90		

La tariffazione è a scatti anticipati di 60 secondi

Sempre a valere dal 1° aprile 2013, Telecom Italia ha introdotto un importo unificato di cessazione anche oltre i primi 12 mesi di durata contrattuale. Tale importo viene applicato a tutti i clienti, sia Consumer che Business, in ogni caso di cessazione del rapporto contrattuale non imputabile a Telecom Italia. Tale importo unificato viene ridotto dai precedenti importi pari a 48,40 euro o 60,50 euro IVA inclusa (rispettivamente per cessazioni della sola linea/ADSL o per cessazioni contestuali di entrambe le componenti di servizio) all'importo unificato di 34,90 euro IVA inclusa.

Contributo AGCom

Il 5 marzo 2013 è stata pubblicata la delibera 478/12/CONS relativa al pagamento del contributo annuale per il funzionamento dell'AGCom per l'anno 2013 con la quale l'Autorità ha portato al 1,9 per mille la quota di contribuzione da applicarsi ai ricavi 2011 del settore delle comunicazioni. Il 30 aprile 2013 Telecom Italia ha effettuato un pagamento con riserva per un importo pari a circa 20,2 milioni di euro e ha impugnato la delibera 478/12/CONS dinanzi al TAR del Lazio, ultimo passaggio della controversia legale in merito al contributo per il funzionamento dell'AGCom avviato lo scorso gennaio 2011.

Servizio Universale

Il servizio universale è un insieme minimo di servizi di una qualità determinata, accessibile a tutti i clienti a prescindere dalla loro ubicazione geografica e, tenuto conto delle condizioni nazionali specifiche, offerti ad un prezzo accessibile. In attesa dell'avvio da parte di AGCom del meccanismo di designazione, Telecom Italia è attualmente l'unico operatore incaricato dell'obbligo di fornire il Servizio Universale su tutto il territorio nazionale.

Il costo netto degli obblighi di Servizio Universale consiste nella differenza tra il costo netto di un'impresa soggetta ad obblighi di Servizio Universale e il costo netto in assenza di tali obblighi. Ai fini di tale valutazione, si tiene conto anche di eventuali benefici indiretti connessi alla fornitura dei servizi oggetto di obbligazione. La verifica del costo netto è di competenza AGCom. Per finanziare il costo netto viene utilizzato un Fondo, istituito presso il Ministero delle comunicazioni. Ogniqualevolta AGCom verifica che il costo netto del Servizio Universale ha rappresentato un onere iniquo per Telecom Italia, avvia il meccanismo di ripartizione dei costi che prevede la contribuzione al fondo da parte delle maggiori imprese del settore delle TLC, compresa Telecom Italia.

È attualmente nelle fasi conclusive il procedimento istruttorio, da parte di AGCom, per la determinazione del costo netto per Telecom Italia per il Servizio Universale per l'anno 2006.

Avendo AGCom riavviato le attività di verifica del costo netto relativo agli obblighi del Servizio Universale, si evidenzia che a valere dall'anno 2006, Telecom Italia non ha più provveduto a rilevare in bilancio crediti per ristoro degli oneri connessi alla fornitura delle attività di cui ai suddetti obblighi.

Brasile

Riduzione della VU-M

Il 4 aprile 2013 Anatel ha pubblicato l'Atto numero 2.222/2013, che stabilisce i valori della tariffa di interconnessione mobile (VU-M) per il 2013; tali valori rappresentano una riduzione media dell'11% rispetto alla VU-M praticata nel 2012.

Per i prossimi anni è attesa l'applicazione delle regole definite nella Resolução n° 600/2012, che ha approvato il Plano Geral de Metas de Competição (Piano Generale degli Obiettivi di Competizione) – PGMC, secondo il quale la VU-M “a partire dal 24 febbraio 2014 potrà essere sino al 75% del valore della VU-M vigente al 31 dicembre 2013 ed, a partire dal 24 febbraio 2015, la VUM sarà sino al 50% del valore della VU-M vigente al 31 dicembre 2013”.

Qualità e caso “drop calls infinity”

Nel luglio 2012, in conseguenza della decisione di Anatel che ha portato alla sospensione della commercializzazione e dell'attivazione di nuovi accessi da parte di TIM (19 stati), Oi (5 stati) e Claro (3 stati), TIM ha presentato il proprio Piano di Miglioramento della Qualità nella Prestazione del Servizio

Mobile e Personale (SMP). Il Piano di Miglioramento stabilisce gli impegni assunti da TIM finalizzati al miglioramento della Qualità del SMP in tutti gli Stati, capitali e comuni con più di 300.000 abitanti, per i prossimi due anni (luglio 2012 - luglio 2014), e comprende indicatori: (i) di rete; (ii) di servizio al cliente; (iii) sulle interruzioni del servizio; e (iv) sugli investimenti nella rete.

Nel 2013 Anatel ha divulgato tre "onde"(tappe) di valutazione dei Piani di Miglioramento (febbraio, maggio e luglio) evidenziando una graduale evoluzione nei risultati raggiunti e constatando, nell'ultima valutazione divulgata, che TIM presenta risultati nella maggior parte dei casi entro i parametri di riferimento, conseguendo miglioramenti sia nell'accesso sia nell'interruzione delle chiamate, ed anche negli indici di connessione dei dati.

Inoltre nel 2010 Anatel iniziò un'indagine sull'interruzione delle chiamate di lunga durata del Piano Infinity, culminate nel 2012 nell'istruttoria su supposte irregolarità dell'azienda. A maggio del 2013 Anatel è giunta alla conclusione che TIM non ha messo in pratica alcuna condotta fraudolenta nelle proprie operazioni. Il caso si è chiuso con una sanzione amministrativa relativa alla qualità e agli indici di "drop call" 2012.

RAN Sharing

Il progetto per il RAN Sharing (Condivisione della Rete di Accesso) fra TIM ed Oi ha lo scopo di garantire un servizio efficiente nelle 12 città sede degli incontri della Coppa del Mondo di calcio del 2014, ed in previsione, adempiere agli obblighi assunti a seguito all'aggiudicazione delle licenze 4G per l'introduzione della nuova tecnologia banda larga mobile LTE.

TIM ritiene che il mercato brasiliano delle telecomunicazioni possieda la maturità necessaria per le opportunità di condivisione dell'infrastruttura, principalmente di antenne, siti e trasmissione. In tal senso le autorità hanno riconosciuto nel progetto RAN Sharing una soluzione tecnologica efficace per poter affrontare difficoltà quali l'uso razionale del suolo, l'impatto visivo, il minor consumo di energia e la minore radiazione elettromagnetica.

La soluzione innovativa, sia dal punto di vista tecnico sia regolamentare, è stata sottoposta alla valutazione da parte di Anatel e dell'autorità antitrust brasiliana (CADE). Approvata da entrambe, senza restrizioni, a seguito di approfondite analisi, è già parte integrante del roll out della rete 4G in 2,5GHz.

Argentina

Sanzioni amministrative riferite all'interruzione dei servizi di Telecom Argentina e Personal

Il quadro normativo che regola la fornitura dei servizi di Telecom Argentina e Personal prevede l'eventualità che vi siano interruzioni nella fornitura dei servizi, contemplando, inoltre, determinate deroghe dalla responsabilità per eventuali disservizi, ove si verificano circostanze impreviste o in casi di forza maggiore. Nello specifico, l'elenco delle condizioni del Servizio di Telefonia Cellulare (approvato con decreto n. 1461/93) e il regolamento generale del Servizio di Comunicazione Personale (approvato con delibera SC n. 60/96) prevedono un regime sanzionatorio che tiene conto della durata dell'interruzione del servizio, escludendo sanzioni per interruzioni totali del servizio non superiori a 24 ore e per interruzioni parziali di fornitura del servizio per periodi inferiori a 7 giorni. Le società del Gruppo Telecom Argentina implementano tutte le azioni necessarie per evitare i suddetti eventi e per assicurarne la tempestiva soluzione ove gli stessi si verificano.

Tuttavia, la Commissione Nazionale delle Telecomunicazioni (CNC) ha recentemente avviato alcune procedure amministrative nei confronti di Telecom Argentina e Personal relativi a diversi eventi avvenuti sulla rete, ivi compresi alcuni casi provocati da circostanze impreviste o di forza maggiore, comminando alle società del Gruppo Telecom Argentina penali di importo variabile.

Telecom Argentina e Personal hanno presentato delle memorie difensive contro le suddette procedure sanzionatorie in ambito amministrativo. Alla data odierna, i procedimenti non sono conclusi e, pertanto, sia gli esiti dei giudizi amministrativi sia le eventuali relative sanzioni non sono definitivi.

Risoluzione SC n° 1/13

La Risoluzione SC n° 1/13, pubblicata in data 8 aprile 2013, richiede a tutti gli operatori di telefonia mobile di garantire la fornitura del servizio, anche in situazioni di emergenza o a fronte di catastrofi, nel

qual caso la normale fornitura del servizio deve essere ripristinata entro un periodo massimo di un'ora. Gli operatori di telefonia mobile sono tenuti, in ogni caso, a dare priorità ai servizi di emergenza nelle zone interessate.

In aggiunta, la Risoluzione SC n° 1/13 impone agli operatori di telefonia mobile di presentare entro 45 giorni un piano d'emergenza al fine di garantire la continuità del servizio in tali circostanze.

Allo stato attuale, Personal ha presentato ricorso contro la Risoluzione SC n° 1/13, esponendo le motivazioni secondo cui la suddetta risoluzione dovrebbe essere rivista. Ciò nonostante, Personal ha soddisfatto i propri impegni presentando un Piano d'Emergenza, elaborato unitamente ad altri operatori di telefonia mobile nel quadro degli incontri con l'Autorità di Vigilanza.

Risoluzione SC n° 5/13

La Risoluzione SC n° 5/13, pubblicata in data 2 luglio 2013,, approva un "Regolamento sulla qualità dei servizi di telecomunicazione" che prevede, tra l'altro, nuovi parametri di qualità per i servizi di telecomunicazioni forniti sulle reti pubbliche fisse e mobili, per tutti gli operatori in Argentina.

L'implementazione del regolamento è soggetta all'elaborazione di procedure di audit e verifica tecnica che dovranno essere sviluppate dalla CNC entro 90 giorni dalla pubblicazione della Risoluzione.

Attualmente la Dirigenza di Telecom Argentina e Personal sta analizzando i possibili effetti della nuova Risoluzione sulle proprie attività e sulla situazione finanziaria, così come le azioni da attuare.

Media

Frequenze digitali

Con delibera 181/09/CONS, legificata dall'art. 45 della L. n. 88/2009, l'AGCom ha fissato i criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri sulla base dei quali il Ministero per lo sviluppo economico (MISE) ha provveduto all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze digitali. Tale atto normativo si era reso necessario a seguito della procedura di infrazione avverso lo Stato italiano 2005/5086, in cui la Commissione UE rilevava la necessità di una correzione del sistema televisivo italiano e della problematica relativa all'accaparramento delle frequenze da parte di RAI e Mediaset.

Telecom Italia Media Broadcasting (TIMB), operatore di rete digitale terrestre del gruppo Telecom Italia Media, ancorché in possesso di titoli abilitativi relativamente a quattro reti nazionali di cui due analogiche (canali LA7 e MTV) e due digitali (MBONE e TIMB1) è stata lesa nei suoi diritti in quanto è risultata assegnataria dal 2009, di sole 3 frequenze digitali DVB-T (CH 47 UHF, CH 48 UHF e CH 60 UHF).

A valle del processo di switch-off, durato quattro anni e conclusosi il 4 luglio 2012, il MISE ha provveduto ad assegnare in via definitiva le frequenze digitali.

In particolare, in data 28 giugno 2012 è stata adottata la determina di assegnazione definitiva dei diritti d'uso delle frequenze digitali in favore di TIMB da esercire in tecnica digitale DVB-T per la durata di venti anni. La medesima determina espressamente prevede la possibilità di presentare entro il 26 maggio 2016 una richiesta di riesame delle limitazioni al diritto d'uso ai sensi dell'art. 14, commi da 4 a 7, e art. 14 bis del D.Lgs. 259/03.

Nell'ambito delle azioni volte a superare i rilievi della Commissione UE, nel 2010, l'AGCom, con la delibera 497/10/CONS, aveva previsto l'espletamento di una gara in beauty contest per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze di digital dividend, gara che è stata annullata il 28 aprile 2012 con la Legge 44/12 e sostituita con una gara economica al rialzo secondo nuovi criteri individuati da AGCom con la delibera 277/13/CONS adottata l'11 aprile 2013.

La delibera 277/13/CONS sui nuovi criteri di assegnazione del digital dividend prevede di mettere a gara 3 Lotti:

- L1 (CH 6 VHF e 23 UHF) 89,5% copertura popolazione;
- L2 (CH 7 e 11 VHF) 91,1% copertura popolazione;
- L3 (CH 25 e 59 UHF) 96,6% copertura popolazione.

La base d'asta indicata da AGCom è determinata sulla base dell'indennizzo riconosciuto alle emittenti locali per la liberazione dello spettro a 800 MHz (ex canali 61-69) ed è di circa 30 milioni di euro per Lotto.

I nuovi entranti e gli operatori esistenti con una rete digitale possono partecipare per tutti e tre i Lotti. Rete A può partecipare per il Lotto L1 e il Lotto L3 e SKY Italia può partecipare solo per il Lotto L2, dovendo inoltre garantire una programmazione in chiaro per almeno tre anni dall'aggiudicazione.

TI Media, essendo stata ancora una volta assimilata a RAI e Mediaset, non può partecipare alla gara.

Conseguenza di tale limitazione, a differenza di tutti gli operatori di rete esistenti, TIMB non potrà arrivare a detenere 4 reti DVB-T.

La delibera prevede altresì di espungere dalla gara le frequenze CH 54, 55 e 58 UHF con la conseguente modifica del Piano Nazionale delle Frequenze PNAF che passa da 25 a 22 reti digitali, che AGCom ha posto in consultazione per una revisione entro fine luglio 2013. Il nuovo Piano prevede di riservare i canali 57-60 UHF per i servizi mobili a partire dal 2015. La modifica del PNAFD prevista entro luglio 2013 consentirà, inoltre, una rivisitazione delle attuali assegnazioni e la risoluzione delle problematiche interferenziali e di coordinamento internazionale, tra cui la sostituzione del CH 60 UHF assegnato a TIMB. Il canale 60 UHF presenta infatti problematiche di coordinamento internazionale con Malta e problematiche molto rilevanti a causa delle interferenze con le frequenze adiacenti ad uso mobile (LTE a 800 MHz ex canali TV 61-69 UHF).

Infine l'AGCom, in risposta alle richieste della Commissione assicurerà il rispetto del raggiungimento del cap di 5 multiplex DVB-T nelle ipotesi di conversione, trasferimento o acquisizione di diritti d'uso delle frequenze televisive.

La Legge 44/12 prevede, inoltre, che l'AGCom stabilisca i contributi amministrativi da applicarsi dal 1° gennaio 2013 per l'utilizzo delle frequenze televisive da parte degli operatori di rete. Tale regolamento al momento non è ancora stato predisposto.

Potenziale utilizzo delle frequenze per la tecnologia mobile

Sulla base della Legge di Stabilità 2011, le frequenze 790-862 MHz (ex canali televisivi CH 61-69 UHF), brevemente "banda 800", originariamente assegnate alle TV locali, sono state destinate ai servizi di comunicazione mobile in larga banda.

In questo contesto, si apre la possibilità a diversi scenari dopo il 2015, quando sarà introdotta una versione avanzata dell'LTE e potranno essere assegnate nuove frequenze per la telefonia mobile LTE tra cui, eventualmente, anche la banda a 700 MHz (frequenze 694-790 MHz).

In vista di tale scadenza è probabile che le Amministrazioni provvedano al riordino dello spettro frequenziale per consentire lo sviluppo di servizi banda larga mobile, con conseguente riduzione delle risorse destinate alla televisione digitale terrestre (vedi art. 3, comma 1, lett. b) della Decisione n. 243/1012/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 14 marzo che istituisce un programma pluriennale relativo alla politica in materia di spettro radio, nonché la risoluzione 232 (COM5/10/WRC12). Potrebbero essere liberati per la banda larga mobile fino a 96 MHz (canali 49-60 UHF), attualmente in uso agli operatori televisivi nazionali.

Si rileva inoltre che sono attualmente allo studio delle Autorità competenti soluzioni volte ad assicurare l'attuazione delle indicazioni strategiche fissate a livello sovranazionale, con scenari progressivi e successivi al 2015 (ad es. 2020), ivi contemperando che:

- nell'affrontare il fenomeno della convergenza dei servizi e delle tecnologie, la Commissione Europea ha adottato un approccio di gestione dello spettro radio più flessibile, fondato sul principio di neutralità tecnologica e dei servizi; pertanto, lo spettro radio, che in passato era utilizzato da un singolo servizio, potrà essere condiviso da diverse applicazioni ivi bilanciando gli interessi pubblici sottesi;
- l'assegnazione dei diritti d'uso in favore dei broadcaster ha una durata ventennale, con conseguente necessità di prevedere in favore degli stessi soluzioni alternative tese a ridurre ovvero compensare gli effetti derivanti dalla descritta riorganizzazione dello spettro (ipotesi: refarming con frequenze sottoutilizzate o, come estrema ratio, risarcimento del danno);
- è in corso una verifica sulla compatibilità tra i servizi televisivi e quelli radiomobili per la banda 700 MHz, la quale potrebbe formare oggetto della prossima conferenza mondiale delle radiocomunicazioni che si terrà nel 2015.

Organi sociali al 30 giugno 2013

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 12 aprile 2011 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società con mandato triennale (fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013), fissandone la composizione in 15 membri. Il Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2011 ha quindi nominato Presidente Esecutivo Franco Bernabè (Chairman of the Board and Chief Executive Officer), Vice Presidente Aldo Minucci e Amministratore Delegato Marco Patuano (Managing Director and Chief Operating Officer).

Successivamente, l'Assemblea del 15 maggio 2012 ha confermato fino al termine del mandato triennale i consiglieri Lucia Calvosa e Massimo Egidi, cooptati in sostituzione dei dimissionari Ferdinando Falco Beccalli e Francesco Profumo.

Al 30 giugno 2013 la composizione del Consiglio di Amministrazione è quindi la seguente:

Presidente Esecutivo	Franco Bernabè
Vice Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	César Alierta Izuel Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Julio Linares López Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Si riporta di seguito la composizione dei Comitati consiliari al 30 giugno 2013:

- **Comitato Esecutivo** - Presidente Esecutivo, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli;
- **Comitato per il Controllo e i Rischi** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Lucia Calvosa, Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione** - Consiglieri Elio Cosimo Catania (Presidente del Comitato), Jean Paul Fitoussi, Gabriele Galateri di Genola e Massimo Egidi.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.

I *curricula vitae* dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com.

Collegio Sindacale

L'assemblea ordinaria del 15 maggio 2012 ha nominato il Collegio Sindacale della Società che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. L'Assemblea del 17 aprile 2013 ha confermato nella carica di Sindaco Effettivo Roberto Capone, già Sindaco supplente subentrato alla dimissionaria Sabrina Bruno, e nominato Fabrizio Riccardo Di Giusto quale Sindaco Supplente, con scadenza allineata a quella degli altri componenti del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale al 30 giugno 2013:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti Fabrizio Riccardo Di Giusto

I *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com.

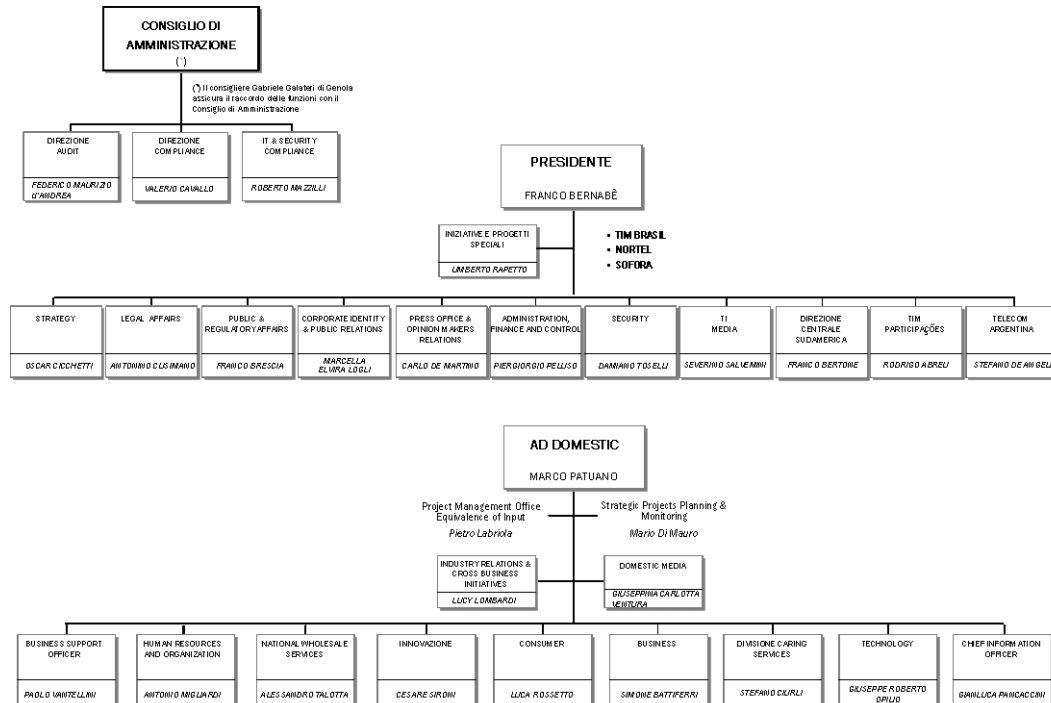
Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Piergiorgio Peluso (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa al 30 giugno 2013



A far data dal 2 luglio 2013 la gestione delle partecipazioni nelle società Sofora Telecomunicaciones, Nortel Inversora, Telecom Argentina, TIM Brasil e TIM Participações è assicurata da Telecom Italia International che riferisce al Chief Financial Officer di Gruppo.

In data 9 luglio 2013 il Project Management Office Equivalence of Input viene ridenominato PMO Progetto Societarizzazione.

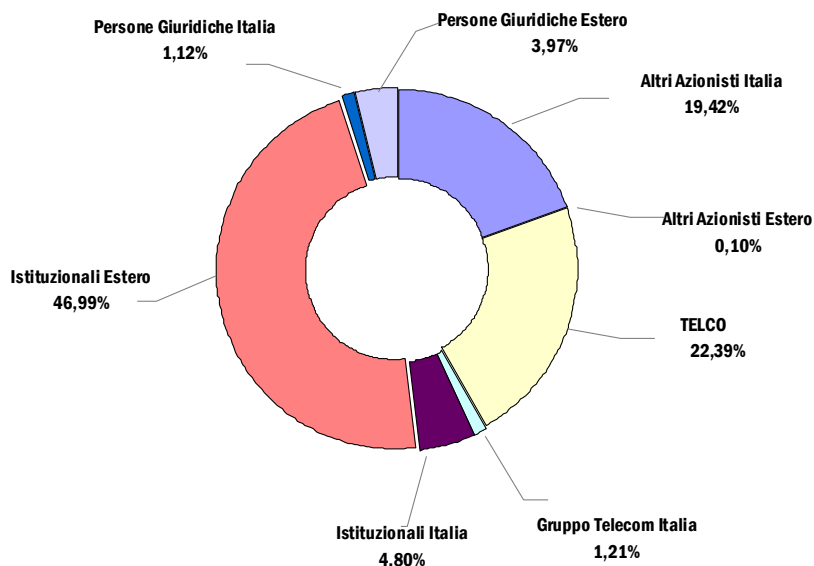
Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2013

Capitale Sociale	euro 10.693.740.302,30
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.417.043.525
Numero azioni di risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di giugno 2013)	10.036 milioni di euro

Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 giugno 2013 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (Gruppo Generali: 30,58%; Mediobanca S.p.A.: 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A.: 11,62%; Telefónica S.A.: 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998. La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 giugno 2013, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,39%
Findim Group S.A.	Diretto	4,99%

Rappresentanti comuni

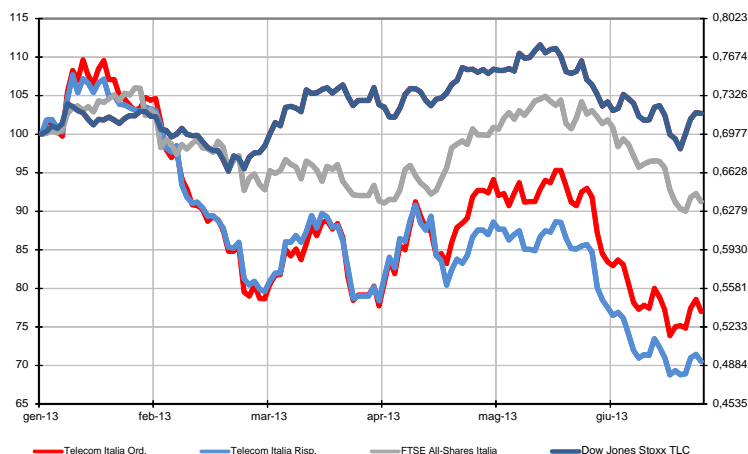
- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 22 maggio 2013 ha nominato Dario Trevisan rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.
- Con decreto del 7 marzo 2011, il Tribunale di Milano ha nominato Enrico Cotta Ramusino rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza", con mandato per il triennio 2011-2013.
- Con decreto del 18 ottobre 2012, il Tribunale di Milano ha confermato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019" per il triennio 2012-2014.

Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance dall'1.1.2013 al 30.6.2013

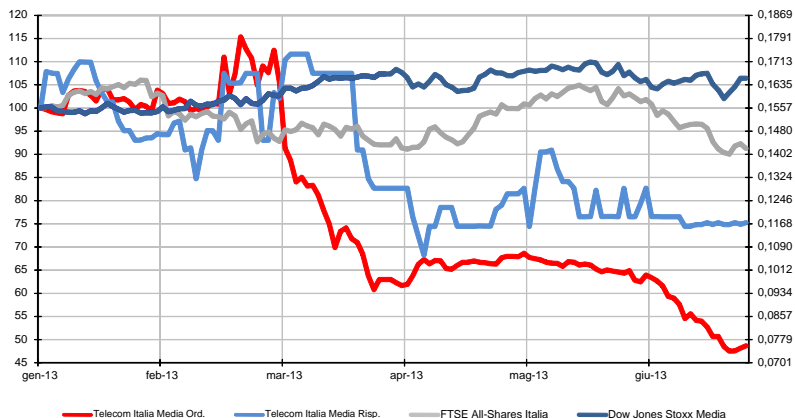
Telecom Italia S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC

Grafico su base Telecom Italia ord. EUR 0,6977 al 2.1.2013 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters



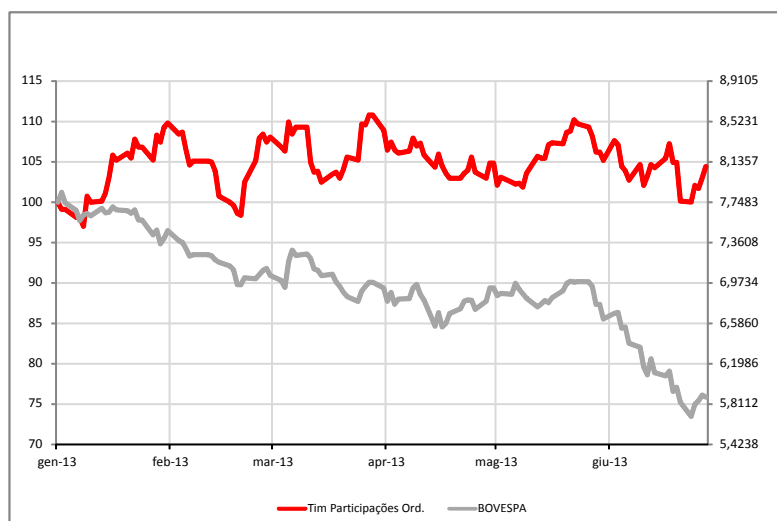
Telecom Italia Media S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media

Grafico su base Telecom Italia Media ord. EUR 0,1557 al 2.1.2013 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



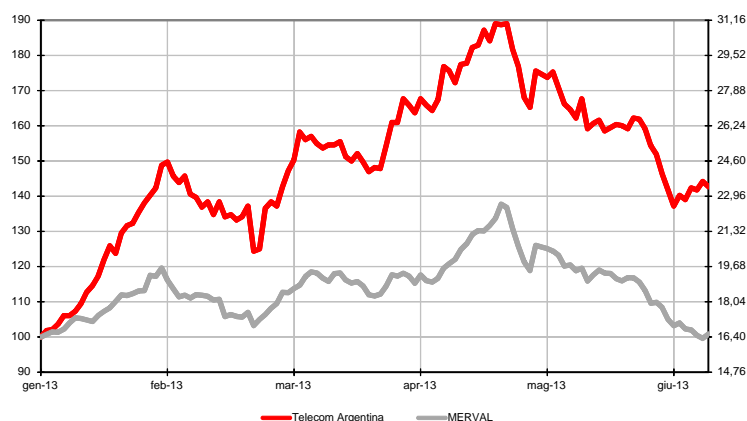
Tim Participações S.A. vs. Indice BOVESPA (valori in reais)

Grafico su base Tim Participações ord. BRL 7,7626 al 2.1.2013 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



Telecom Argentina S.A. (azioni ordinarie classe B) vs. Indice Merval (valori in peso argentino)

Grafico su base Telecom Argentina classe B ARS 16,40 al 2.1.2013 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A., le azioni ordinarie di Tim Participações S.A., le azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e le azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10

azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A., 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A., 5 azioni ordinarie classe B di Telecom Argentina S.A. e 0,05 azioni classe preferred B di Nortel Inversora S.A..

Rating al 30 giugno 2013

Al 30 giugno 2013, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - esprimono il seguente giudizio su Telecom Italia:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB -	Stabile
MOODY'S	Baa3	Negativo
FITCH RATINGS	BBB	Negativo

Deroga all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi per operazioni straordinarie

In data 17 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà - di cui agli artt. 70 comma 8, e 71 comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 - di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel primo semestre 2013 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2013. Si segnala che non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2012 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2013.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota "Operazioni con parti correlate" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito della presente Relazione Intermedia di Gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi sei mesi del 2013 e del 2012.

- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione Intermedia di Gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, a partire dalla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+ Passività finanziarie non correnti
+ Passività finanziarie correnti
+ Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
A) Debito Finanziario lordo
+ Attività finanziarie non correnti
+ Attività finanziarie correnti
+ Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
B) Attività Finanziarie
C=(A - B) Indebitamento finanziario netto contabile
D) Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie
E=(C + D) Indebitamento finanziario netto rettificato

Sezione di sostenibilità

Ambiente

Energia

Lo sforzo di contenimento energetico in Telecom Italia attraverso specifiche iniziative di ottimizzazione equivale a circa 150 GWh l'anno di minori consumi e mancati prelievi, da considerarsi in relazione alla crescita inerziale dei prelievi energetici derivanti dallo sviluppo realizzato ed ipotizzabile del traffico telefonico e dei servizi offerti.

E' proseguito lo sviluppo di sistemi di autoproduzione di energia caratterizzati da maggiore efficienza e destinati all'autoconsumo sul luogo di produzione. E' stato dato inoltre ulteriore impulso all'utilizzo di energie rinnovabili e ad attività mirate di sperimentazione e test.

Iniziative di risparmio energetico

Alcune tra le iniziative attuate sono rivolte al miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'ammodernamento tecnologico e l'ottimizzazione di:

- piattaforme Tlc e server installati nei Data Center, anche attraverso concentrazione e virtualizzazione delle macchine;
- impianti di condizionamento, operando anche su temperature medie di esercizio e ambiti fisici di applicazione e utilizzando, ove possibile, sistemi di Full Free Cooling e altri sistemi caratterizzati da bassi consumi e impatti ambientali;
- impianti di commutazione e di trasmissione;
- impianti di conversione da corrente alternata a corrente continua (CA/CC).

Con riferimento alle iniziative per lo più pluriennali e già avviate, nel corso del semestre:

- è stato definito in maniera puntuale il programma degli audit energetici sui 100 edifici più energivori del gruppo per realizzare nel corso dell'anno 24 interventi di efficienza individuati sulla base delle priorità di consumo. Nell'ambito degli interventi sono stati programmati azioni da realizzare sulla base dell'analisi dei dati raccolti tramite la rete di sensori installati sui principali siti;
- sono state sostituite, negli spazi comuni, le lampade tradizionali (neon e dicroiche) con circa 70.000 lampade a LED a basso consumo. Il piano avviato nel 2011 ha consentito ad oggi la sostituzione di 270.000 lampade e si prevede entro il 2013 di completare le attività previste, raggiungendo la quota di 300.000 lampade. Il risparmio energetico atteso è pari a oltre 9GWh/anno ogni 100.000 lampade sostituite. Si prevede inoltre di conseguire ulteriori benefici, anche in termini ambientali, derivanti dalla maggiore vita delle lampade a LED con conseguente riduzione delle attività manutentive e abbattimento del numero di tubi fluorescenti esauriti e da smaltire annualmente. E' stata programmata la sostituzione entro l'anno anche di un primo lotto di circa 15.000 plafoniere negli spazi riservati agli uffici. Gli impianti illuminanti saranno dotati di rilevatori di presenza e di regolazione della quantità di luce necessaria in funzione dell'illuminazione esterna;
- è proseguita l'attuazione del piano di telealimentazione da centrale telefonica delle cabine di telefonia pubblica, che prevede l'illuminazione con lampade a LED a basso consumo e l'utilizzo di sensori di presenza. Il risparmio energetico complessivo stimato a regime sarà di circa 10 GWh/anno;
- sulla base del programma annuale di ammodernamento tecnologico e efficientamento degli impianti a servizio di centrali e Stazioni Radio Base sono stati realizzati: 1.164 interventi su stazioni di energia, 2.134 interventi su gruppi di batterie, 569 interventi su impianti di condizionamento.

Attività mirate allo sviluppo di fonti energetiche alternative e impulso alle rinnovabili

Per quanto concerne gli interventi volti ad incrementare l'autoproduzione di energia, privilegiando l'efficienza rispetto ai sistemi tradizionali, sono stati messi in campo i seguenti progetti:

- trasformazione in assetto trigenerativo di 5 impianti di cogenerazione (Asti, Verona, Salerno, Lanciano, Treviso) per rispondere al meglio alle esigenze locali di energia elettrica, frigorifera e di riscaldamento. Tali impianti, completati a giugno 2013, producono circa 5,5 GWh/anno;

- realizzazione e installazione di 9 nuovi impianti di cogenerazione, di cui 2 impianti plug&play (240 KWe) e 7 impianti tradizionali (500 KWe). Tali impianti saranno collaudati e in grado di produrre circa 70 GWh/anno a partire dal 2014;
- allineamento ai migliori parametri prestazionali degli impianti di cogenerazione esistenti, attraverso l'incremento delle ore di funzionamento (circa 8.000 ore/anno);
- installazione di pannelli fotovoltaici su 100 siti individuati fra le centrali di rete fissa di proprietà, con un saving energetico previsto di circa 0,8 GWh/anno;
- realizzazione di un impianto di solarcooling presso un sito di rete fissa di medie dimensioni per la produzione di acqua refrigerata per il condizionamento, tramite assorbimento di energia termica solare. Tale progetto comporterà un saving stimato annuo pari a 0,25 GWh.

Attività di sperimentazione e test

- E' stata avviata la seconda fase di test di qualificazione delle batterie ai Polimeri di Litio ad impatto ambientale praticamente nullo (zero emissioni e materiali riciclabili al 100%) con l'obiettivo di verificare, in particolare, il funzionamento e le prestazioni del sistema composto da due batterie in parallelo di 48 V/70 Ah.
- Le prove su sistemi di alimentazione da energie rinnovabili, basate sull'utilizzo di pannelli fotovoltaici, sono proseguite con la sperimentazione di prototipi installati sullo shelter di prova della sede di via Borgaro a Torino. Attualmente è in sperimentazione un sistema sviluppato dall'Università Roma 3 che conferma e migliora i risultati già buoni ottenuti con le precedenti soluzioni in termini di rendimento e funzionalità. La sperimentazione ha evidenziato come il sistema di produzione fotovoltaica sia particolarmente sensibile alla manutenzione dei pannelli (è sufficiente, infatti, uno strato di polvere o di sporco sulla superficie per ridurre notevolmente la produzione di energia e fortemente influenzato dalla posizione di installazione (un ombreggiamento parziale influisce pesantemente sulla produzione istantanea).

Interventi per la mobilità sostenibile

E' stato lanciato a Firenze un progetto per migliorare la mobilità casa-lavoro e favorire la sostenibilità ambientale in città, con l'obiettivo di estendere tale iniziativa ad altre strutture aziendali sul territorio nazionale. Nella sede Telecom Italia di viale Guidoni sono stati realizzati parcheggi per i dipendenti dedicati ad auto/motocicli/biclette elettriche, con dodici postazioni di ricarica.

Questo progetto nasce a seguito di un programma di monitoraggio realizzato attraverso questionari interni che mirano a conoscere abitudini, esigenze e aspettative in materia di spostamenti casa-lavoro. I dati emersi hanno confermato la disponibilità dei dipendenti a dotarsi di mezzi elettrici in presenza di un contesto favorevole all'eco-mobilità.

Risorse Umane

Consistenze e variazioni

Gruppo Telecom Italia

La consistenza del personale al 30 giugno 2013 è così ripartita:

(unità)	30.06.2013	31.12.2012	Variazione
Italia	53.610	54.380	(770)
Estero	28.539	28.761	(222)
Totale personale a payroll	82.149	83.141	(992)
Personale con contratto di lavoro somministrato	14	43	(29)
Totale personale	82.163	83.184	(1.021)
Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
Totale	82.163	83.184	(1.021)

Escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, il personale di Gruppo presenta un decremento di 992 unità rispetto al 31 dicembre 2012.

La variazione può essere così dettagliata:

- uscita dal perimetro di consolidamento della Società LA7 Srl (428 unità);
- turnover netto in riduzione di 564 unità, così dettagliato per singola Business Unit:

(unità)	Entrate (*)	Uscite (*)	Variazione netta
Domestic	350	577	(227)
Brasile	2.145	2.273	(128)
Argentina	350	438	(88)
Olivetti, Media e Altre	12	133	(121)
Turnover	2.857	3.421	(564)

(*) Nella tabella sono considerati anche i passaggi infragruppo.

People Caring

Nel primo semestre 2013 Telecom Italia ha continuato a realizzare specifiche iniziative riguardanti i seguenti temi:

- equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero e supporto alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie;
- supporto alle iniziative di volontariato dei dipendenti;
- valorizzazione delle forme di diversità presenti nel contesto lavorativo.

Equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero e supporto alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie

- 17 Asili nido: oltre ai 10 asili nido aziendali (presenti in 8 città), sono state attivate 7 convenzioni con altrettanti asili esterni nelle sedi di Torino, Roma e Padova.
- Prestiti aziendali: 228 erogati per esigenze varie, 91 per l'acquisto e la ristrutturazione della casa e 94 concessi ai neo genitori con bambini sino a tre anni di età.
- *Time saving*:
 - disbrigo pratiche: presenti 39 sportelli in 12 città;
 - lavanderia/calzoleria: servizio attivo in 5 sedi a Milano e Roma;

- edicole: presenti in 3 sedi romane;
- aree benessere: due aree all'interno di sedi aziendali (Padova e Roma) e un'area wellness a Napoli;
- convenzioni: sono state attivate 43 offerte on line di prodotti/servizi attraverso accordi di partnership conclusi da Telecom Italia su scala prevalentemente nazionale (auto e moto, cultura e spettacolo, elettronica, sport, istituti finanziari, salute e benessere, viaggi e vacanze, varie).
- Soggiorni per i figli dei dipendenti:
 - estivi tradizionali di 15 giorni destinati a bambini di età compresa fra i 6 e i 12 anni presso 12 strutture (4.489 iscritti);
 - estivi tematici di 14 giorni per ragazzi fra gli 11 e i 17 anni, in Italia presso 17 strutture (2.311 iscritti) e all'estero (Inghilterra, Irlanda e Stati Uniti) presso 7 college (563 iscritti);
 - borse di studio all'estero: sono state assegnate 20 borse di studio per ragazzi fra i 15 e i 17 anni per soggiorni all'estero di un anno (Europa, Argentina, Brasile, Usa, Costa Rica, Honduras, Canada, Cina, Hong Kong, India e Giappone) e 100 di quattro settimane (Irlanda, Spagna, Finlandia, Lettonia, Cina e Giappone).
- Iniziative in tema di sport, arte, cultura, spettacoli ed eventi storici in collaborazione con varie funzioni aziendali: sono stati assegnati da inizio 2013 oltre 2.500 biglietti e inviti in Area Vip. Molto apprezzata l'iniziativa "Bimbi in campo" che ha permesso ai figli dei nostri colleghi di accompagnare in campo i giocatori delle squadre di calcio Serie A TIM durante alcune partite del campionato 2012/2013.
- Gestione della mobilità: per agevolare i colleghi nel tragitto casa-lavoro è stata realizzata nei maggiori centri urbani un'area "Intranet Mobility" per rispondere ai quesiti dei colleghi e fornire la possibilità di utilizzo condiviso di auto (car pooling). L'iniziativa è stata realizzata a Genova, Milano, Firenze e Roma per un totale di 165 equipaggi. Presso 15 sedi aziendali è stato attivato un servizio di navette con circa 315 corse giornaliere e 32 sedi sono state dotate di rastrelliere per le biciclette.
- Servizio di counselling: per aiutare i colleghi ad affrontare i disagi di natura lavorativa e personale è attivo il servizio di counselling telefonico del Centro People Caring, gestito da psicologi professionisti su tutto il territorio nazionale. Tramite telefono o mail, 258 colleghi hanno richiesto informazioni sul funzionamento del servizio e 143 hanno fissato un appuntamento. Tra questi 128 hanno intrapreso il percorso di counselling e 44 «casi aziendali» sono stati presi in carico dall'area Human Resources & Organization.

In Brasile sono state realizzate le seguenti attività:

- Condizioni agevolate per l'apertura di conti correnti bancari, convenzioni varie e assicurazione sanitaria.
- "Happy day": i dipendenti nel giorno del compleanno hanno diritto a un giorno di ferie o, qualora siano in maternità, a un congedo interamente retribuito. Inoltre vengono concesse ai dipendenti ulteriori giornate retribuite in caso di matrimonio (5 giorni in tutto) e ulteriori giornate retribuite ai neo-papà per la nascita o l'adozione di un figlio (10 giorni in tutto).
- "TIM apre le porte": si tratta dell'iniziativa annuale volta a far conoscere ai figli dei dipendenti l'ambiente di lavoro dei propri genitori.
- "Il domani senza limiti": è un programma che aiuta i figli dei dipendenti a scegliere la propria carriera professionale grazie a seminari tematici e ad incontri con alcuni dipendenti per capire come si svolge l'attività lavorativa.
- "Kit alimentare per bambini": tutti gli impiegati che abbiano bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 2 anni hanno la possibilità di richiedere un kit messo a disposizione gratuitamente dall'Azienda, contenente alcuni alimenti specifici. Dietro prescrizione medica il kit può essere richiesto anche per bambini di età inferiore ai 6 mesi.
- "Assicurazione contro infortuni e malattia": ai dipendenti è garantita una copertura sanitaria integrativa per il mantenimento degli abituali standard remunerativi anche in caso di malattia prolungata o di infortuni sul lavoro.

Supporto alle iniziative di volontariato dei dipendenti

- “Navigare Insieme”: attività di assistenza nella navigazione on line agli over 60 presso palestre informatiche in 16 città italiane. I colleghi affiancano i volontari delle associazioni partner del progetto.
- Volontariato presso Dynamo Camp: 30 colleghi trascorreranno, durante l'estate 2013, due sessioni di volontariato presso la struttura Dynamo Camp che accoglie bambini e ragazzi con patologie gravi o croniche per vivere momenti di gioco e divertimento a contatto con la natura.
- Sosteniamo un bambino a distanza: in collaborazione con il CIAI, la Fondazione Sant'Egidio e Save the Children è continuato il sostegno a distanza da parte dei dipendenti per 941 bambini.
- Acquisto solidale: è stato costituito un gruppo con la cooperativa Equologica nella sede di Roma di Via Pietro de Francisci (l'iniziativa sarà estesa ad altre sedi).
- Gruppo Donatori Telecom: sono state organizzate 37 giornate di donazione del sangue presso le sedi di 5 città.

In Argentina è proseguito il programma di coinvolgimento dei dipendenti (*Red de Voluntarios*) in iniziative di volontariato. Ad oggi 1.349 volontari hanno partecipato a 142 progetti in 12 città, articolati in 4 linee principali di intervento:

- iniziative puntuali della durata di 1 o 2 giorni;
- iniziative di raccolta fondi interne all'azienda;
- iniziative in cui i volontari si inseriscono all'interno di programmi di organizzazioni no-profit;
- iniziative di organizzazioni no-profit presentate dai dipendenti che l'azienda decide di sostenere con un contributo in denaro e con la partecipazione di volontari, monitorandone l'avanzamento.

Valorizzazione delle forme di diversità presenti nel contesto lavorativo

E' proseguita l'attività del Comitato *Diversity* con particolare attenzione ai temi dell'età, della diversità di genere e della disabilità. Sono sempre attivi i blog riguardanti la valorizzazione delle diversità per discussioni e scambi di documentazione.

Nell'ambito della *diversity* di genere sono stati organizzati 15 incontri di *Role Model* tra dipendenti e manager aziendali di sesso femminile con donne di successo nel campo dell'arte, della cultura, dell'imprenditoria e della politica. Obiettivo dell'iniziativa, alla quale hanno partecipato 1.058 colleghe, è promuovere una maggiore sensibilizzazione sul ruolo ricoperto oggi dalle donne nel mondo del lavoro.

E' stato realizzato un video istituzionale sulla *diversity* per promuovere la cultura delle differenze e dell'inclusione in azienda, attraverso interventi formativo-informativi e diffusione nella intranet. E' stato realizzato un evento formativo sull'*aging* e la disabilità che ha coinvolto 220 colleghi del Gruppo Telecom Italia.

E' proseguito il progetto Comunico-IO che mira a favorire la comunicazione fra le persone affette da sordità e gli altri colleghi, rafforzando la loro capacità di operare in piena autonomia mediante strumenti tecnologici evoluti. Ai 57 colleghi coinvolti nel progetto sono stati forniti un telefonino e una *web-cam* ad alta definizione che interagiscono con un computer in cui sono stati attivati i servizi di *chat* interna e accesso ad internet. Di recente è stato fornito un nuovo cellulare ed è in fase di consegna un software applicativo “Comunicio-IO” su piattaforma Android, che supporta la comunicazione per le persone affette da sordità.

In Argentina sono stati realizzati momenti di confronto specifico sulle tematiche del “Programma sulla Diversità”, compresi 2 corsi di formazione sulla disabilità per gestori e responsabili di Risorse Umane e 2 incontri sui temi di genere (“Women’s Break”). Alcuni rappresentanti aziendali hanno inoltre partecipato a eventi e gruppi di lavoro sulle questioni di genere organizzati da IAE Business School - Universidad Austral.

Il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni del Programma è avvenuto attraverso specifici incontri con diverse strutture della Direzione Risorse Umane.

Selezione e Sviluppo

Selezione

Telecom Italia è presente nei principali *Career Day* italiani, partecipando agli eventi proposti nelle università di Roma, Milano, Trento e Bari. Anche quest'anno l'affluenza è stata elevata, con oltre 500 colloqui tra gli studenti e i colleghi che hanno presidiato gli *stand*.

A partire dal 2011, d'intesa con le organizzazioni sindacali e a valle di accordi stipulati con gli atenei di interesse, ha preso il via il progetto sperimentale di responsabilità sociale "The day before" che Telecom Italia ha lanciato con l'obiettivo di coniugare avviamento al lavoro e conseguimento del titolo di studio per studenti universitari dell'intero territorio nazionale. Il progetto ha previsto l'inserimento di giovani laureandi in discipline tecniche ed economiche nella società partecipata Telecontac Center (TCC) e di giovani laureandi in discipline tecniche nella funzione Technology e Open Access di Telecom Italia. I ragazzi, tutti assunti con un contratto di apprendistato di 18 mesi, partecipano al programma formativo erogato dall'azienda per l'acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze, utili a rivestire futuri ruoli manageriali. Al termine del periodo di apprendistato Telecom Italia si è impegnata ad assumere con contratto a tempo indeterminato 100 ragazzi che saranno destinati a operare nelle diverse strutture del Gruppo.

Ad oggi sono stati inseriti 167 giovani laureandi in Ingegneria nelle strutture di Technology e Open Access delle sedi di Milano, Torino, Venezia, Roma e Bari e ulteriori inserimenti sono previsti prossimamente nelle sedi di Firenze, Pisa e Genova. Oltre 165 risorse sono state inoltre inserite nelle sedi TCC di Roma, Napoli, Catanzaro e Caltanissetta.

Al 30 giugno 2013 i ragazzi assunti con contratto a tempo indeterminato sono 31.

Al progetto "The Day Before" si affianca un altro progetto che vede Telecom Italia partner importante per lo sviluppo della ricerca e l'avvio di un dialogo costruttivo e concreto tra le esigenze delle aziende e il mondo accademico. Attraverso il finanziamento di 15 nuove borse di dottorato di ricerca, oltre alle 95 già assegnate alle più importanti scuole presenti nel panorama accademico nazionale, alcuni dei nostri responsabili lavorano a stretto contatto con 91 giovani dottorandi per lo sviluppo di 38 temi di ricerca individuati da Telecom Italia. Al termine del triennio i giovani dottorandi, oltre ad avere conseguito il titolo di dottorato, potranno avere un'opportunità di inserimento in azienda.

Tra le iniziative di respiro internazionale Telecom Italia, in collaborazione con l'Università di Trento, ha promosso anche quest'anno un bando per il finanziamento di 6 borse di dottorato sul tema "Human behavior understanding from mobile phones data and web usage patterns" che verranno attivate nel corso del secondo semestre.

Si sono conclusi i tre *Master* attivati nel precedente anno accademico: in Innovazione di Reti e Servizi Tlc con il Politecnico di Torino, in Business Innovation & ICT Management presso il MIP Politecnico di Milano e sul *Cloud Computing* in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli. Dei 58 ragazzi che hanno conseguito brillantemente il diploma di Master tra il 2012 e il 2013, 18 sono stati inseriti in Azienda.

Sono proseguite le partnership con università di prestigio attraverso l'erogazione di borse di studio e stage su tematiche inerenti l'innovazione, i sistemi ICT, il mondo delle Tlc e dei Media, l'*antitrust*, la *security*, i temi di general management e di diritto del lavoro. Nel primo semestre 2013 circa 135 ragazzi, provenienti dalle principali università italiane, hanno iniziato uno stage nelle strutture del Gruppo.

Sviluppo

Nel primo semestre del 2013 sono stati avviati:

- *Individual Performance Feedback*, dedicato al feedback sulle prestazioni focalizzato su una valutazione qualitativa mirata a identificare aree di forza e di potenziamento. Attraverso un più stretto dialogo tra capo e collaboratore, lo strumento mira a favorire il miglioramento della performance della persona.

Il processo si è concluso il 29 gennaio 2013 e ha coinvolto circa 48.000 risorse non manageriali del Gruppo Telecom Italia. L'81,6% dei partecipanti ha dichiarato attraverso un questionario di *feedback*

di essere complessivamente soddisfatto del processo che è stato progettato facendo ricorso a focus group dedicati, composti da valutatori e valutati appartenenti alle diverse funzioni aziendali, e confrontato con le migliori prassi in uso presso aziende nazionali e internazionali.

Le proposte di miglioramento emerse saranno oggetto di attenta considerazione, anche in termini di fattibilità.

- *Participated Development* è lo strumento che consente alle persone di Telecom Italia di “partecipare” al proprio sviluppo e a quello dei colleghi/capi. L’obiettivo è di fare emergere il talento attraverso la rilevazione della reputation delle persone, completando così le informazioni ottenute attraverso gli strumenti “classici” di sviluppo.

Si articola in quattro sezioni:

- *Talent Survey*: ciascun dipendente potrà indicare chi, tra i colleghi e i responsabili (anche non della propria funzione), considera un “talento”, specificandone le caratteristiche osservate sul campo. Le persone individuate come Talent saranno poi “certificate” e coinvolte in diverse tipologie di attività di valorizzazione;
- *Succession Survey*: tutti i responsabili potranno segnalare chi, tra i non responsabili, possiede le doti per assumere ruoli manageriali e chi, tra i pari grado, può ricoprire ruoli più complessi sulla base di comportamenti distintivi osservati sul campo. Le persone identificate saranno poi “certificate” e proposte per percorsi di sviluppo;
- *Professional Identity*: ciascun dipendente, compilando il proprio profilo professionale/personale nella intranet, renderà visibili e disponibili alla comunità interna le proprie competenze;
- *Willingness to Change*: ciascun dipendente potrà indicare le proprie aspettative professionali e la propria disponibilità a cambiare lavoro/sede a fronte di opportunità concrete.

La fase di sperimentazione, conclusasi a gennaio 2013, ha coinvolto circa 10.000 dipendenti. A giugno sono state avviate le sezioni *Talent Survey* e *Succession Survey* per tutte le risorse del Gruppo.

Nel primo semestre del 2013 è stata avviata come di consueto l’attività di *assessment* la cui realizzazione è affidata alla società del Gruppo HR Services S.r.l.

E’ stata inoltre avviata la sperimentazione di “*Motivation Check*”, un nuovo strumento di sviluppo dedicato alle persone over 50 con la finalità di mappare e valorizzare le energie motivazionali dei senior, attraverso l’identificazione dei driver che consentono il mantenimento di un elevato livello di coinvolgimento, il miglioramento dell’efficacia personale e del benessere lavorativo.

Formazione

Il Gruppo Telecom Italia considera la formazione un elemento cruciale per lo sviluppo delle persone e per il miglioramento della *performance* aziendale.

Nei primi sei mesi del 2013 nel Gruppo sono state realizzate oltre 764.000 ore di formazione (aula, *on line*, *training on the job*), con una media procapite di 17,2 ore. L’83,1% del personale ha partecipato ad almeno un intervento formativo.

Formazione per categorie professionali

	Ore totali (n.)	Ore procapite (n.)	Partecipazioni (*) (n.)	Partecipanti (n.)	Coverage (%)(**)
TOTALE	764.159	17,2	113.682	36.955	83,1%
Dirigenti	9.590	13,9	608	375	54,4%
Quadri	34.422	11,3	4.133	2.235	73,4%
Impiegati	720.146	17,7	108.941	34.345	84,4%

(*) Indica il numero complessivo di partecipazioni a momenti formativi nelle diverse forme previste (aula, on line, *training on the job*).

(**) Il coverage si riferisce al dato percentuale di partecipanti rispetto alla consistenza, cioè quante risorse in % hanno partecipato ad almeno un evento formativo rispetto al numero di risorse per singola categoria (dirigenti, quadri, impiegati).

La formazione in Azienda è principalmente indirizzata verso:

- la cultura manageriale, per sostenere la leadership in considerazione delle sfide poste dal mercato, dall'evoluzione e l'innovazione continua del business;
- l'evoluzione delle competenze specialistiche, per garantire la diffusione e l'aggiornamento delle competenze di ruolo, necessarie alla crescita professionale attraverso aula, *e-learning* e *training on the job*;
- l'*empowerment*, per sostenere l'energia realizzativa attraverso programmi di rafforzamento dell'autoefficacia, della resilienza e del coinvolgimento come il *coaching* e il *mentoring*.

Si segnala inoltre che il 29 aprile 2013 è stata pubblicata sul Sistema Documentale Informatizzato la nuova Policy di Formazione.

Comunicazione interna

Eventi interni e partecipazione

Per gli eventi interni risulta ormai consolidata la modalità della *convention* multimediale, con la presenza nei luoghi fisici (gli auditorium e le grandi sale *meeting*) di un numero contenuto di persone e l'interazione con una vasta platea virtuale costituita dai colleghi connessi dalla propria postazione di lavoro attraverso il video streaming. I partecipanti alle *convention* multimediali possono inviare le domande ai relatori prima e nel corso della convention, interagire sugli argomenti, fornire *feedback* costruttivi nei *blog*, forum e *virtual network*. Si tratta di una modalità di incontro in linea con le esperienze di interazione e di coinvolgimento che l'azienda sta sperimentando attraverso una presenza sempre più diffusa e capillare sui social media. La modalità on line assicura anche la fruibilità in differita dei diversi contenuti e persegue l'obiettivo di minimizzare le emissioni di gas serra evitando gli spostamenti di persone sul territorio.

In particolare a giugno è stato presentato, con la modalità della e-convention, il progetto di societizzazione della rete, con trasmissione in video-streaming a tutta l'azienda e possibilità di postare commenti in diretta.

Nel primo semestre del 2013 sono state realizzati i *kick-off* delle nuove organizzazioni Business e Consumer, il "Management Meeting di Telecom Italia Information Technology" e il convegno "Sicuri, Adesso", approdo finale di una campagna multimediale di formazione e comunicazione connessi alla sicurezza sul lavoro che ha previsto la realizzazione di una brochure informativa, in versione cartacea e online (*La sicurezza in tasca*), di video-testimonianze e di specifiche azioni formative.

A sostegno della cultura della Compliance è stato organizzato il primo *Compliance Day*, con interventi del Vertice e alla presenza del *management* dell'azienda.

A conclusione del progetto Agenda 2013 è stato organizzato un incontro presso la sede di Libera con Don Ciotti, a cui hanno partecipato i colleghi che hanno attivamente contribuito alla realizzazione dell'agenda.

Sono stati organizzati due edizioni del format Conversazioni previste dal programma Scuola di Relazioni Industriali, che prevede significative azioni di *networking* con parti sociali, mondo accademico, media, *manager* del Gruppo con la presentazione del Rapporto Censis da parte del presidente Giuseppe De

Rita e un dibattito su tematiche del mondo del lavoro con il segretario generale della CGIL Susanna Camusso.

Informazione e media aziendali

- Intranet: pubblicate circa 250 notizie con un notevole incremento rispetto al 2012. Il canale si conferma come uno dei più apprezzati e utilizzati per versatilità, completezza e velocità di comunicazione.
Sono state realizzate le prime sperimentazioni della nuova piattaforma intranet “sociale” che permetterà maggiore scambio e interazione tra i colleghi, per consentire l’affermazione di un modello di partecipazione attiva alla vita aziendale.
- *Sincronizzando*: pubblicato e distribuito un numero della rivista aziendale cui è stato apportato un profondo *restyling* dal punto di vista grafico-editoriale, finalizzato a valorizzarne l’impatto visivo, la leggibilità e l’attrattiva generale. E’ stata introdotta per la rivista la possibilità tramite la APP Realtà Aumentata di accedere a contenuti extra-periodico di tipo multimediale. E’ stata varata un’iniziativa di *social writing* per costruire racconti da pubblicare sulla rivista, cui nel primo semestre hanno aderito circa 200 colleghi.
La rivista è stampata su carta certificata FSC mixed, con azzeramento delle emissioni di CO₂. A maggio è stata varata la versione su piattaforma Android e iOS dell’APP Editoria che consente anche la fruizione on line di *Sincronizzando*, del *Notiziario Tecnico* e del *Codice Etico*.
- Canale Multimedia: sulla web tv aziendale sono state realizzate 43 edizioni di *VideoNews*, 23 Speciali Giornalistici, 45 edizioni di un *video-magazine* dedicato all’ICT.

Progetti e attività di ascolto e coinvolgimento

Sono state attivate modalità di ascolto sistematico a valle di ciascun evento per raccogliere *feedback* dai partecipanti sui contenuti trattati.

Sono state supportate con specifiche azioni di comunicazione interna la campagna istituzionale “We have a dream” e “#ioamoiltalento”, favorendo la partecipazione diretta dei colleghi sui set degli spot.

Prosegue “Archimede”, il concorso che dal 2008 raccoglie e premia ogni anno le migliori idee innovative volte all’ottimizzazione dei processi e dei servizi offerti dal settore. Nel primo semestre 2013 si sono tenute le premiazioni delle edizioni 2012 di Archimede, per i colleghi di Open Access e del Customer Care. Il progetto è in corso di estensione anche ad altre strutture aziendali.

Sicurezza e salute sul lavoro

E’ proseguita la campagna “Sicuri, adesso”, rivolta a tutti i dipendenti di Telecom Italia S.p.A. avviata nel 2012 con l’obiettivo di diffondere conoscenza e consapevolezza sul tema della sicurezza sul lavoro a tutti i livelli aziendali. In particolare sono state pubblicate sulla intranet aziendale video testimonianze del *management* maggiormente coinvolto sui temi di sicurezza sul lavoro (gestione Rete e gestione immobiliare), sono stati realizzati presso le sedi aziendali eventi illustrativi delle manovre di disostruzione pediatrica a cui sono stati invitati a partecipare anche i familiari dei dipendenti e sono state organizzate giornate di formazione “inversa” con i tecnici di Rete che hanno insegnato ai propri responsabili la salita su scale da lavoro, pali telefonici e auto piattaforme. A maggio si è tenuto a Roma l’evento conclusivo della campagna con l’obiettivo di coinvolgere il *management* e i principali attori istituzionali in un proficuo confronto sui comportamenti virtuosi sia sul lavoro sia nella sfera privata e familiare. All’evento sono intervenuti anche l’Amministratore Delegato e il responsabile Risorse Umane di Telecom Italia S.p.A. Nei prossimi mesi sarà condotta una *survey* rivolta a circa 25.000 dipendenti per valutare gli effetti positivi della campagna “Sicuri, adesso”.

E’ stato avviato un piano formativo sul tema della sicurezza, destinato a tutto il personale aziendale (lavoratori, preposti, dirigenti), che prevede una trattazione personalizzata in base al ruolo e al contesto operativo dei discenti e l’utilizzo di strumenti didattici all’avanguardia e in grado di misurare l’efficacia e l’efficienza dell’intervento formativo. Il piano, che si concluderà nel primo semestre 2014, prevede l’erogazione di almeno 8 ore a ciascun dipendente coinvolto.

Sono stati inoltre realizzati interventi ad hoc sul tema dei “lavori in ambienti confinati” che hanno coinvolto le linee tecniche interessate oltre al personale delle imprese operanti in ambito Rete Fissa.

Relativamente alla sicurezza nella circolazione su strada, sono stati organizzati corsi di guida sicura su due ruote per il personale Tecnico di Rete che opera con il motociclo ecologico MP3 nei centri storici delle principali città italiane. Le sessioni hanno coinvolto 40 dipendenti.

Si è concluso il Progetto sperimentale "Behaviour Based Safety and Control" avviato nel 2012 su 4 centri di lavoro (2 a Napoli e 2 a Milano) che prevede l'analisi delle procedure aziendali di sicurezza, la definizione di una *check list* per il controllo dei comportamenti assunti dai tecnici durante le lavorazioni e l'attuazione di osservazioni e autoosservazioni in campo. L'andamento infortunistico dei 4 centri di lavoro interessati dal progetto ha evidenziato la riduzione del numero di infortuni.

E' in corso una convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA, che prevede la realizzazione di misure congiunte presso alcuni siti aziendali per lo sviluppo di una nuova metodologia per la valutazione dell'esposizione professionale ad alcune particolari sorgenti di campo elettromagnetico.

Con riferimento ai rumori, è stata avviata la valutazione del rischio al quale sono esposti alcuni gruppi di tecnici nello svolgimento delle loro attività. E' stata definita una nuova metodologia di valutazione e misura del rumore in cuffia ed è in corso una campagna di rilievi strumentali in alcuni *call center* adibiti ai servizi 187, 187-2, 119 e 191 di Telecom Italia e della società Telecontact.

Per quanto attiene ai controlli sui fornitori, nel primo semestre sono stati svolti 10 *audit* sulle imprese di Rete fissa. Da quest'anno gli esiti dei controlli in materia di salute, sicurezza e ambiente condotti concorreranno alla valutazione di *Vendor Rating*.

Relazioni industriali

Telecom Italia S.p.A.

Nei mesi di febbraio e marzo, nel corso di specifici incontri, Telecom Italia ha illustrato alle Organizzazioni Sindacali il contesto macroeconomico, particolarmente critico per l'intero settore Tlc e lo scenario del relativo mercato caratterizzato da una fortissima pressione competitiva. Negli incontri sono state affrontate le prospettive evolutive dei diversi business aziendali, i riflessi organizzativi e le ricadute sui livelli occupazionali.

In tale contesto, azienda e sindacato si sono confrontate per ricercare soluzioni volte a conseguire l'obiettivo comune di salvaguardia dei livelli occupazionali, attraverso il recupero di efficienza e di produttività, con particolare riguardo agli ambiti organizzativi della rete di accesso e del *caring services*.

Il confronto si è concluso positivamente con la sottoscrizione, il 27 e 28 marzo, di specifici accordi che individuano un'importante serie di azioni a sostegno dell'occupabilità, volte tra l'altro a favorire processi di internalizzazione. Gli accordi hanno anche previsto, per la gestione delle eccedenze produttive, il ricorso a quegli ammortizzatori sociali più socialmente sostenibili: in via prioritaria i Contratti di solidarietà di tipo difensivo e residualmente la mobilità collettiva volontaria. Per i dipendenti già in possesso dei requisiti per accedere ai trattamenti previdenziali, la scelta condivisa è stata quella di considerare tale condizione quale titolo di mobilità collettiva.

Nella stessa sede inoltre è stato stipulato fra Azienda e Sindacato un accordo in tema di Premio di Risultato, con vigenza dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2015, che prevede la correlazione dei contenuti variabili e non consolidabili della retribuzione ai risultati raggiunti, da valutarsi sulla base di parametri di redditività, di andamento dei ricavi e di qualità del servizio.

Telecom Italia ha inoltre scelto di riconoscere l'apporto dei lavoratori all'andamento economico e produttivo aziendale, attraverso l'erogazione di un importo indifferenziato per livello inquadramentale, riferito al secondo semestre 2012. In tal senso è stato raggiunto uno specifico accordo con le rappresentanze sindacali.

Nel rispetto della vigente disciplina legislativa in materia di trasferimenti di azienda, Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Sparkle S.p.A., hanno esperito la prevista procedura con le Rappresentanze sindacali interessate, in merito all'intenzione di Telecom Italia Sparkle di trasferire, mediante scissione parziale, il proprio ramo d'azienda rappresentato dalla Funzione Network Operations a Telecom Italia S.p.A. con efficacia dal 1° settembre. I rapporti di lavoro saranno trasferiti senza soluzione di continuità da Telecom Italia Sparkle S.p.A. a Telecom Italia S.p.A.

L'operazione consentirà di migliorare e rendere maggiormente efficienti le strutture organizzative dedicate al piano delle attività, dei processi e delle competenze.

Nel mese di giugno, nell'ambito del confronto tra Azienda e Organizzazioni sindacali, volto a favorire la ricerca di soluzioni condivise per l'introduzione di nuovi turni di lavoro per le persone che operano nel Customer Operations Consumer Mobile e Credito Business in ambito Caring Services, sono stati sottoscritti specifici accordi.

Tali accordi, che contribuiranno a migliorare ulteriormente il livello di presidio del servizio e a soddisfare le esigenze della clientela di riferimento, consentiranno anche una migliore conciliazione vita-lavoro dei dipendenti.

Telecontact Center

Il primo semestre 2013 è stato caratterizzato da numerosi incontri con le Organizzazioni Sindacali, nell'ambito dei quali l'azienda ha illustrato la nuova organizzazione del presidio delle diverse attività di *customer* e la relativa articolazione della turnistica. Le parti hanno raggiunto specifiche intese per l'introduzione di nuovi orari di lavoro rispondenti alla necessità di garantire una migliore cura delle esigenze manifestate dalla clientela.

Nell'ambito delle intese, azienda e sindacato hanno definito la percentuale minima del personale assente a titolo di ferie, al fine di determinare in maniera certa e misurabile la fruizione delle stesse nel corso dell'anno e di consentirne la relativa pianificazione.

E' stato definito in uno specifico accordo con le rappresentanze sindacali che prevede l'erogazione, da parte dell'azienda, di un importo premiale indifferenziato per livello contrattuale, volto a riconoscere l'apporto dei lavoratori all'andamento economico e produttivo aziendale del secondo semestre 2012. Nella stessa sede è stato anche istituito nei confronti del personale di Telecontact Center S.p.A. un Premio di Risultato, con vigenza triennale a partire dal 1° gennaio 2013 fino al 31 dicembre 2015, che prevede la correlazione dei contenuti variabili e non consolidabili della retribuzione ai risultati raggiunti, da valutarsi sulla base di parametri di redditività, andamento dei ricavi e qualità del servizio.

Nelle stesse date inoltre, anche al fine di individuare iniziative orientate a consentire una migliore conciliazione tra esigenze di vita e tempo di lavoro, sono state condivise intese con le Organizzazioni Sindacali sulle condizioni delle lavoratrici gestanti, sui permessi per le mamme e i papà, sulla flessibilità in ingresso e sull'intervallo dell'orario di lavoro.

Advanced Caring Center

Nel corso del primo semestre 2013 sono state definite con le Organizzazioni Sindacali specifiche intese finalizzate all'individuazione di strumenti che consentano a ciascun lavoratore di migliorare l'equilibrio tra attività lavorativa e vita privata.

In particolare si è convenuto che la fruizione individuale dei permessi annui retribuiti potrà essere effettuata anche a frazioni di ore inferiori rispetto a quelle previste dal CCNL applicato (30 minuti in luogo delle 4 ore).

HRS Srl

E' stata confermata l'applicazione del telelavoro domiciliare per il personale operativo in ambito HRS Srl. Oltre al contributo positivo all'ambiente e alla qualità di vita dei dipendenti, attraverso la riduzione dei tempi di spostamento e il migliore bilanciamento vita privata-lavoro (*work life balance*), il telelavoro permette di ottimizzare la programmazione delle attività per produrre contestualmente incrementi di efficacia e flessibilità operativa.

Sul tema, nel mese di giugno è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali uno specifico accordo per la condivisione delle modalità applicative: il telelavoro potrà interessare fino ad un massimo del 15% delle risorse operative, con adesione volontaria e per la durata di un anno, eventualmente prorogabile.

Politica di remunerazione

La politica retributiva del Gruppo si fonda su logiche di composizione del pacchetto retributivo individuale finalizzate a garantire il corretto bilanciamento della componente fissa e della componente variabile in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi aziendali. L'architettura che ne consegue è volta a salvaguardare l'esigenza di identità e integrazione del Gruppo (unitarietà) e a garantire il rispetto della diversità dei mercati di riferimento (differenziazione), così da supportare la competitività e le *performance* dell'azienda, assicurare il coinvolgimento del personale, garantire correttezza ed equità interna.

Le politiche retributive sono differenziate sulla base di una classificazione orizzontale della popolazione, orientata a suddividere le risorse in funzione del ruolo ricoperto e del valore individuale.

La componente fissa della remunerazione riflette l'ampiezza e la strategicità del ruolo ricoperto, misurate attraverso un sistema di valutazione delle posizioni secondo metodologie riconosciute e certificate a livello internazionale, nonché le caratteristiche soggettive distintive e le competenze strategiche possedute.

La retribuzione variabile a breve termine è finalizzata a rendere trasparente il legame tra riconoscimento economico e grado di raggiungimento degli obiettivi annuali. A tal fine gli obiettivi sono fissati con riferimento a indicatori di natura quali-quantitativa, rappresentativi e coerenti con le priorità strategiche e di piano industriale, misurati secondo criteri predefiniti e oggettivi con dei margini di valutazione discrezionale.

Le politiche di incentivazione manageriale di breve termine (MBO), che nel 2012 sono state oggetto di importanti rivisitazioni in termini di meccanismi di funzionamento e di popolazione coinvolta, sono da intendersi confermate per il 2013 nei tratti generali, fatta eccezione per l'introduzione di ulteriori affinamenti anche alla luce delle evidenze emerse in fase di consuntivazione degli incentivi 2012.

Al sistema MBO si affianca un sistema di incentivazione rivolto alla popolazione *professional*, con la finalità di allineare i risultati di tale segmento alla *performance* complessiva dell'azienda.

La struttura retributiva aziendale prevede, inoltre, una componente variabile di lungo termine, che consiste nella partecipazione a cicli annuali di piani *Long Term*, con un periodo d'incentivazione corrispondente all'arco di pianificazione strategica. Alla luce dell'attuale congiuntura, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sospensione del ciclo di piano *Long Term Incentive* 2013 destinato ad una parte selezionata del *management* aziendale.

Ricerca e Sviluppo

In Telecom Italia le attività di ricerca e sviluppo vengono realizzate dalle funzioni Information Technology, TILab e Innovazione & Industry Relations che presidiano l'analisi delle nuove tecnologie e le attività di ingegnerizzazione delle offerte dei servizi al cliente.

Notevole importanza rivestono anche la valorizzazione e la generazione di vantaggi competitivi per il Gruppo attraverso una gestione strategica delle relazioni tra ricerca, *Intellectual Property Right* (IPR) e *business*, finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale.

I JOL (Joint Open Lab) di Telecom Italia rappresentano veri e propri laboratori congiunti dove la ricerca e la conoscenza accademica si uniscono a know-how ed esperienza industriale. In questo ambito è stato inaugurato il laboratorio WHITE (Wellbeing and Health Innovative Technologies Lab) in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa le cui attività includono, tra l'altro, la prevenzione e il recupero della salute con l'aiuto di tecnologie ICT e bio-robotiche. In particolare vengono affrontati i temi dell'"assisted living" e della "sanità digitale", per sviluppare servizi basati su sensoristica, robotica e "comunicazione distribuita" che permettono di rilevare i movimenti nei processi di riabilitazione motoria e definire nuovi processi di gestione di "telesanità".

Nell'ambito di Changemakers, il programma di accelerazione d'impresa promosso da Telecom Italia e Expo Milano 2015 con l'ambizioso obiettivo di cambiare la vita di 10 milioni di persone, sono stati selezionati 3 nuovi progetti:

- *Tooteko* che consente di applicare una traccia "audio" agli oggetti rendendo qualsiasi superficie cliccabile e interattiva. Si tratta di una tecnologia che ha tra le possibili applicazioni l'aiuto ai disabili visivi per ottenere informazioni sull'aspetto degli oggetti, la disponibilità di un nuovo supporto didattico per insegnare ai bambini a leggere e a scrivere, e la creazione di nuovi dispositivi che sostituiscano i comuni interruttori per accendere e spegnere la luce;
- *Orange Fiber*, un progetto di moda "sociale" che attraverso l'utilizzo delle nanotecnologie punta a trasformare gli scarti degli agrumi in materie prime tessili e abiti in grado di rilasciare vitamine a contatto con la pelle, coinvolgendo nella fase realizzativa donne in difficoltà e persone svantaggiate;
- *PanPan*, un'applicazione per smartphone di "social information" che permette di inviare domande "geolocalizzate", ovvero legate a tematiche inerenti a specifiche aree, e individuare gli utenti presenti in zona in quel momento che verosimilmente sono in grado di fornire le risposte. L'applicazione può essere utilizzata anche come piattaforma B2B per sondaggi e ricerche di mercato.

Nel primo semestre 2013, Telecom Italia ha inaugurato a Milano il nuovo spazio di accelerazione d'impresa dedicato ai talenti di Working Capital, il programma che dal 2009 sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali basate sull'innovazione digitale nel nostro Paese. I progetti che saranno sviluppati in questo ambito sono i seguenti:

- *Welco* (www.welco.co), dispositivo che permette di connettere il citofono di casa o dell'ufficio al proprio smartphone o tablet;
- *Cityglance* (www.cityglance.co), innovativa applicazione social per connettere durante gli spostamenti le persone che viaggiano sui mezzi pubblici in qualsiasi parte del mondo;
- *ViciniDcasa*, che consente di creare una piattaforma di quartiere che mette in collegamento le persone per creare nuove relazioni sociali, comunità di interessi e opportunità anche commerciali tra vicini;
- *Dropin* (www.dropin.fm), servizio innovativo in cloud che permette di accedere tramite browser ad uno studio di registrazione virtuale e rendere "social" la composizione dei brani musicali;
- *Starteed* (www.starteed.com), innovativa piattaforma di crowdfunding (il finanziamento collettivo attraverso la rete) che offre un sostegno a coloro che sostengono idee con fondi e competenze, senza la distribuzione di proventi.

Di seguito si riportano alcuni progetti e iniziative avviati o proseguiti nel primo semestre 2013, suddivisi per i principali filoni in cui si articolano le attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo:

- rete di nuova generazione;
- applicazioni future Internet;
- impatti ambientali positivi;
- impatti sociali positivi.

Progetti per la rete di nuova generazione

- E' stato avviato il progetto europeo Ecousin per analizzare e proporre un modello per migliorare la scalabilità delle infrastrutture di rete attraverso informazioni di tipo social e migliorare in generale la qualità dell'esperienza dei contenuti da parte degli utenti. In particolare, Telecom Italia è impegnata nell'attività di raccolta delle informazioni e studio delle dinamiche di fruizione dei contenuti nell'ambito dei social network e nella prototipazione di meccanismi innovativi di distribuzione dei contenuti che non prevedono necessariamente la mediazione di un content/service provider di terze parti.
- Nell'ambito delle attività di miglioramento del controllo della qualità dei servizi, è proseguito lo sviluppo del sistema CHECK Suite. Il sistema realizza un approccio innovativo alle problematiche di configurazione e performance della rete mobile e si caratterizza per i seguenti punti di forza:
 - progettazione e ottimizzazione integrata nei processi di creazione ed esercizio della rete;
 - visione di rete complessiva e del servizio a partire da quella dei singoli nodi;
 - tecniche innovative e brevettate di analisi dei dati;
 - rilevazione automatica dei disservizi in Near Real Time e calcolo dell'impatto sul cliente finale per una gestione ottimale delle attività di ripristino in termini di costi/benefici.

Nello specifico sono state introdotte funzionalità per il controllo in Near Real Time di servizi come il traffico telefonico intra-rete, quello diretto agli altri operatori mobili e tutto il traffico di segnalazione per la gestione della mobilità degli utenti. E' proseguita l'attività di ricerca sulla virtualizzazione delle funzioni di rete, ovvero la possibilità di trasformare i servizi di rete in applicazioni residenti su piattaforme di cloud computing. In questo ambito sono stati organizzati incontri con i principali costruttori di riferimento e alcune aziende emergenti per approfondirne le strategie.

Un primo esempio di applicazione della virtualizzazione alla rete mobile è stato fornito durante la Giornata di Studio dal titolo "Ultra Broadband e SDN" tenutasi il 17 Giugno. In tale occasione è stato dimostrato come la rete sia in grado di attivare automaticamente nuove istanze di GGSN (Gateway Gprs Support Node) per far fronte alla richiesta di maggiore capacità conseguente all'aumento degli utenti connessi.

- E' stato realizzato un prototipo di wireless router da esterno per la fornitura di servizi ADSL like nei condomini digital divide e distretti industriali.
- Sono state ingegnerizzate e collaudate soluzioni per la Nuova offerta FTTCab.
- Sono state introdotte nuove tecnologie con prestazioni più elevate per la rete Metro (soluzioni Juniper).
- Sono state definite le soluzioni tecniche alla base del progetto di condivisione della rete di accesso mobile tra operatori (RAN Sharing) per TIM Brasil.
- Sono state definite le caratteristiche tecniche delle soluzioni per le nuove offerte Data Center (EASY-DataCenter).

Progetti per le applicazioni future Internet

Servizi che semplificano la vita all'utente grazie alle tecnologie di prossimità

- Sono proseguite le attività di sviluppo della tecnologia NFC (Near Field Communications) per la quale Telecom Italia si conferma ancora una volta protagonista. Nel mese di febbraio è stato lanciato il servizio commerciale "TIM Wallet" che dà ai cittadini milanesi la possibilità di utilizzare il proprio smartphone, dotato di SIM NFC, per effettuare acquisti nei negozi abilitati ai pagamenti con il circuito VISA.
- La tecnologia NFC ha reso possibile anche l'iniziativa "La tua spesa in sede" che Telecom Italia ha lanciato per i propri dipendenti in collaborazione con COOP - Unicoop Tirreno, volta a conciliare il lavoro con le esigenze familiari. L'iniziativa permette di ordinare la spesa collegandosi direttamente al sito oppure utilizzare un telefonino dotato di tecnologia NFC per selezionare le proposte contenute

in appositi cartelloni presenti nella sede aziendale. La spesa viene consegnata con un autoveicolo in grado di conservare gli alimenti ad una corretta temperatura fino al momento del ritiro che può essere effettuato alla fine della giornata lavorativa presso l'ingresso della sede aziendale.

Smart applications per l'Internet del futuro

- Telecom Italia è attivamente coinvolta nella creazione della piattaforma e dei servizi dell'Internet del Futuro (Future Internet) anche attraverso progetti cooperativi finanziati dalla Comunità Europea, per abilitare e supportare i clienti nella creazione e fruibilità dei servizi avanzati (progetto europeo FI-WARE) attraverso l'utilizzo di tecnologie Internet multiscreen innovative quali HTML5 (progetto europeo Webinos). Il rispetto dei requisiti di identità e privacy avviene attraverso l'integrazione di tutti i dati personali di un utente, generalmente distribuiti tra le sue varie identità digitali in un'unica "personal sphere" completamente gestita e controllata dall'utente stesso (progetto europeo Digital.me).
- Telecom Italia ha guidato la progettazione e l'implementazione end-to-end del prototipo Smart City App per Expo 2015, che si propone come strumento di riferimento per fornire informazioni, servizi e intrattenimento su Expo 2015, sui paesi partecipanti, sul territorio cittadino e nazionale, sui partner e gli attori coinvolti. Lo scopo è assicurare una relazione costante con il visitatore, anche attraverso le reti di connettività mobile di nuova generazione LTE e i dispositivi più evoluti. Tale prototipo, grazie all'uso di tecnologie innovative come la Realtà Aumentata e il Visual Search, consente la vista di Milano oggi ed Expo 2015 domani, integrando la visione reale con animazioni e contenuti multimediali.
La Realtà Aumentata rappresenta anche uno strumento di comunicazione in grado di potenziare l'efficacia dei media tradizionali (flyer, video, website) per promuovere l'acquisto e l'utilizzo dei prodotti aziendali (augmented products), illustrando il contenuto del package, gli ultimi spot pubblicitari relativi al prodotto/offerta e le ultime offerte legate al prodotto stesso o ad altri prodotti dello stesso brand. In questo contesto sono state realizzate un'applicazione "virtual dummy" per l'acquisto on line di capi di abbigliamento e un'applicazione sonda per monitorare su Smartphone Android i key performance indicator di tale servizio. Per il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto è stata sviluppata l'app MART con la quale, inquadrando la singola opera, si ottengono informazioni sull'autore, la tecnica, l'opera in generale e i temi della stanza in cui l'opera è esposta.
- Attraverso il progetto "SocialTV" Telecom Italia presidia gli sviluppi e le evoluzioni tecnologiche e di business del canale di ritorno del broadcasting in cui si registra un trend sempre più rilevante di parallelizzazione dell'ascolto dei canali TV con la loro discussione in real-time sui social media.

Sviluppo di soluzioni Big Data

- Con il progetto Trentino Open Living Data (TOLD) Telecom Italia si è posta l'obiettivo di sviluppare e sperimentare una piattaforma "Big Data" per la raccolta e l'analisi di dati provenienti da attori diversi (aziende, industrie, enti pubblici) presenti sul territorio. L'obiettivo, perseguito anche dal laboratorio trentino SKIL (il Semantics & Knowledge Innovation Lab di Telecom Italia che sviluppa attività di ricerca avanzata e formazione post universitaria nel campo delle tecnologie semantiche, è utilizzare i dati di rete telefonica combinati con altre fonti dati (per esempio le letture dei consumi elettrici, i passaggi autostradali, il traffico del trasporto pubblico) per evidenziare trend, spostamenti o presenza di persone. Tali informazioni permettono di fornire servizi ai clienti per l'ottimizzazione della gestione energetica, la previsione di traffico, il planning urbano o le offerte assicurative.
- Un altro progetto del laboratorio SKIL è il Mobile Territorial Lab (MTL), per il trattamento dei Personal Big Data, ovvero quell'insieme di dati che gli individui generano attraverso i propri smartphone e che trasformano le persone in sensori del territorio, come teorizzato nei modelli Smart City. Seguendo il modello del Living Lab promosso dall'EIT (European Institute of Innovation & Technology) e dalla Provincia Autonoma di Trento è stata creata una comunità pilota di giovani famiglie che utilizzano smartphone dotati di un software di "sensing", e di una SIM, che raccoglie costantemente informazioni su spostamenti, interazioni e preferenze, fornendo così una mappa dinamica del territorio vissuto.

Progetti con impatti ambientali positivi

- Il progetto Connected Car si focalizza sulle interazioni tra veicoli, terminali mobili e servizi di rete per erogare a bordo veicolo servizi di navigazione e abilitare stili di guida ecologica ed economica. Sul tema Smart Mobility proseguono le attività per lo studio e la prototipazione di soluzioni innovative. In particolare nel progetto Instant Mobility, terminato a marzo, sono stati esaminati e sperimentati scenari di servizi quali il “social ride-sharing” per trovare in tempo reale qualcuno con cui condividere un tragitto e ottimizzare gli spostamenti.
- Nell’ambito dei temi legati all’esposizione ai campi elettromagnetici sta proseguendo la collaborazione di Tilab con l’Università La Sapienza di Roma, con l’Università Politecnica delle Marche e con le Agenzie Regionali per la Radioprotezione. La collaborazione ha il duplice obiettivo di determinare il valore medio di attenuazione dei campi elettromagnetici per le strutture impiegate in edilizia, per analizzare il livello dei campi all’interno degli edifici, e misurare nel modo più accurato possibile i valori delle potenze trasmesse dalle stazioni radio base di telefonia mobile nell’arco delle 24 ore. A Roma è stata condotta una prima campagna per misurare l’attenuazione outdoor-indoor e attualmente è in corso un progetto di ricerca per la misurazione dell’attenuazione delle pareti di 4 differenti tipologie di edifici su un campione rappresentativo. Proseguono anche le attività di analisi sulle potenze trasmesse per la rete di accesso radio 3G e stanno per iniziare quelle per i nodi 4G. E’ stata attivata una collaborazione di ricerca con ARPA e l’Università Politecnica delle Marche, dove è in corso di installazione un nodo LTE per lo svolgimento di test finalizzati allo studio di questa tecnologia.

Progetti con impatti sociali positivi

- Le “isole digitali” sono una nuova idea di arredo urbano che consente a pubblica amministrazione e terze parti di fornire funzionalità innovative e intelligenti ai cittadini, tra cui l’accesso semplificato ai servizi, wellness e comfort, sicurezza, acquisti e servizi per la mobilità sostenibile. L’attività è stata anche inserita nella proposta di progetto SM2ART (Smart Metro Quadro) per il bando Smart Cities and Communities (ambito welfare and inclusion) promosso dal MIUR (Ministero dell’Istruzione Università e Ricerca). Le isole digitali rappresentano infatti, attraverso la riqualificazione del territorio, uno strumento di inclusione sociale. Un prototipo di isola intelligente è in corso di progettazione nella sede Telecom Italia di via Reiss Romoli a Torino.

Impegno per l’AAL (Ambient Assisted Living) con progetti europei e sperimentazioni in campo:

- In campo sanitario, è in fase di sviluppo l’applicazione Fisio@Home per la teleriabilitazione di pazienti affetti da problemi osteo-articolari o neurologici, grazie alla quale lo specialista sanitario è in grado di monitorarli da remoto. L’applicazione si avvale di una rete di sensori posti sul corpo del paziente e fornisce diverse funzionalità aggiuntive utili al medico.
- E’ stato avviato il progetto Vrehab, coordinato dall’Istituto Auxologico Italiano e co-finanziato dal Ministero della Salute e dalla Regione Piemonte, che ha tra i suoi obiettivi quello di sviluppare un sistema poco intrusivo per valutare da remoto lo stato di salute dei parkinsoniani e, se necessario, adattare in modo tempestivo ed efficace la terapia. A tal fine vengono utilizzati dei sensori inerziali fissati agli arti inferiori, che registrano accelerazioni, velocità angolari e campo magnetico. L’analisi di questi dati consente di estrapolare alcune informazioni, quali per esempio l’ampiezza e la velocità del movimento, utilizzate dai neurologi per valutare le condizioni del paziente.
- L’attenzione di Telecom Italia è rivolta anche al mondo degli anziani. Il progetto europeo WIDER (green groWing SMEs: Innovation and Development in the energy sector in mEd aRea), sul tema dell’Ambient Assisted Living, ha per obiettivo il raggiungimento di una migliore gestione e condivisione della conoscenza per le piccole e medie imprese sul tema delle abitazioni ecosmart per gli anziani. Telecom Italia fa parte del comitato scientifico con il compito di contribuire a indirizzare le attività tecniche e tecnologiche.
Il progetto europeo Life 2.0 ha l’obiettivo di promuovere per gli anziani delle modalità di vita completamente indipendenti, attraverso una piattaforma di servizi location-based e di social networking. E’ attiva una sperimentazione che coinvolge circa 80 utenti con un’età compresa tra i 65 e i 75 anni suddivisi in quattro città pilota in Italia e all’estero. Il progetto italiano è coordinato dal

Politecnico di Milano e coinvolge 19 persone. Oggetto della sperimentazione è l'applicazione nativa per iPad realizzata da Telecom Italia con la quale gli anziani possono gestire il proprio profilo, consultare o pubblicare annunci e iscriversi a eventi organizzati dalle entità che collaborano con il progetto.

Sempre con riferimento agli anziani, è stata avviata la sperimentazione di un servizio in collaborazione con Cilte, cooperativa sociale che offre un servizio di telesoccorso. Agli utenti del telesoccorso è stato proposto di utilizzare presso la propria abitazione due diverse soluzioni: RicordaTI e Cassiel. RicordaTI è un'applicazione sempre attiva su tablet per ricordare all'anziano gli impegni, come per esempio un appuntamento con il medico o una medicina da prendere. Cassiel permette invece, tramite un piccolo sensore wireless, di monitorare la porta di casa e allertare la centrale operativa del telesoccorso qualora la porta rimanga aperta per troppo tempo.

- Prosegue il progetto realizzato dalla Compagnia di San Paolo sul tema del Social Housing, al quale Telecom Italia contribuisce come partner tecnologico con la fornitura di reti e servizi e di tutor nell'ambito di Working Capital. Il progetto offre appartamenti a utilizzatori temporanei all'interno di un edificio situato nella zona di Porta Palazzo di Torino, per un totale di 50/60 utenti. Nel corso dell'anno sarà inaugurato un secondo edificio.

Soluzioni per la "scuola 3.0":

- SOCIETY (SOCIAL Ebook communiTY) è lo strumento di lettura collaborativa che rende il lettore attivamente coinvolto nell'esperienza di lettura. Con questo strumento, Telecom Italia è in grado di dare sostegno ai ragazzi affetti da dislessia, sia in ambito domestico che scolastico. Sono state recentemente avviate collaborazioni sia in ambito europeo con il progetto EIT "Playful learning on the cloud", sia a livello nazionale con l'Università di Modena e Reggio Emilia.
- Sono state presentate ad un workshop presso l'Istituto Tecnico Industriale Grassi di Torino soluzioni "Robot@school", che verranno sviluppate per le scuole medie superiori. E' stato inoltre condiviso un protocollo d'intesa tra Telecom Italia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte che prevederà, tra l'altro, un accordo specifico sulla robotica di servizio. In questo ambito Telecom Italia metterà a disposizione delle scuole sistemi e piattaforme per l'introduzione, la condivisione e l'integrazione in rete (la cosiddetta "cloud") di robot che andranno a supportare l'essere umano nel suo ambiente di vita quotidiano.
- La Provincia Autonoma di Trento, Telecom Italia e altri partner hanno siglato un accordo di collaborazione per l'avvio di un progetto di ricerca "eSchooling", finalizzato allo sviluppo di modelli evoluti di didattica digitale per la scuola.

L'obiettivo è quello di realizzare, nel polo tecnologico di Trento, nuovi sistemi ICT basati su applicativi in grado di semplificare sia l'apprendimento degli studenti sia l'insegnamento dei docenti e di rendere maggiormente consapevole l'utilizzo degli strumenti a sostegno dell'istruzione, come le lavagne interattive multimediali (LIM), i tablet e i libri digitali di ultima generazione.

Il progetto produrrà applicazioni software che verranno testate in via sperimentale presso alcuni istituti scolastici del Trentino che hanno già dichiarato il loro interesse.



Bilancio consolidato
semestrale abbreviato
al 30 giugno 2013 del
Gruppo Telecom Italia

Indice

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	88
Conto economico separato consolidato	90
Conto economico complessivo consolidato	91
Movimenti del patrimonio netto consolidato	92
Rendiconto finanziario consolidato	93
Nota 1 Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	95
Nota 2 Principi contabili	99
Nota 3 Avviamento	103
Nota 4 Altre attività immateriali	107
Nota 5 Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	109
Nota 6 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni	110
Nota 7 Attività finanziarie (non correnti e correnti)	111
Nota 8 Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	113
Nota 9 Patrimonio netto	115
Nota 10 Passività finanziarie (non correnti e correnti)	117
Nota 11 Indebitamento finanziario netto	127
Nota 12 Gestione dei rischi finanziari	128
Nota 13 Strumenti derivati	134
Nota 14 Informazioni integrative su strumenti finanziari	135
Nota 15 Fondi relativi al personale	137
Nota 16 Fondi per rischi e oneri	138
Nota 17 Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	139
Nota 18 Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	140
Nota 19 Proventi finanziari e Oneri finanziari	145
Nota 20 Utile (perdita) del periodo	148
Nota 21 Risultato per azione	149
Nota 22 Informativa per settore operativo	151
Nota 23 Operazioni con parti correlate	155
Nota 24 Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale	167
Nota 25 Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	170
Nota 26 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	172
Nota 27 Altre informazioni	173
Nota 28 Eventi successivi al 30 giugno 2013	174
Nota 29 Le imprese del Gruppo Telecom Italia	177

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

(milioni di euro)	note	30.6.2013	di cui con parti correlate	31.12.2012	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	3)	30.101		32.410	
Altre attività immateriali	4)	7.585		7.927	
		37.686		40.337	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	5)	13.884		14.465	
Beni in locazione finanziaria		963		1.014	
		14.847		15.479	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	6)	65		65	
Altre partecipazioni	6)	42		39	
Attività finanziarie non correnti	7)	1.553	163	2.496	265
Crediti vari e altre attività non correnti		1.603		1.496	
Attività per imposte anticipate		945		1.432	
		4.208		5.528	
Totale Attività non correnti	(a)	56.741		61.344	
Attività correnti					
Rimanenze di magazzino		536		436	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8)	7.095	229	7.006	235
Crediti per imposte sul reddito		50		77	
Attività finanziarie correnti	7)				
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		1.834	44	1.256	12
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		4.793	102	7.436	279
		6.627		8.692	
Sub-totale Attività correnti		14.308		16.211	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-		-	
		-		-	
Totale Attività correnti	(b)	14.308		16.211	
Totale Attività	(a+b)	71.049		77.555	

Patrimonio netto e Passività

(milioni di euro)	note	30.6.2013	di cui con parti correlate	31.12.2012	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	9)				
Capitale emesso		10.693		10.693	
meno: Azioni proprie		(89)		(89)	
Capitale		10.604		10.604	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.704		1.704	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		4.654		7.070	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		16.962		19.378	
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.516		3.634	
Totale Patrimonio netto	(c)	20.478		23.012	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	10)	31.435	394	34.091	476
Fondi relativi al personale	15)	862		872	
Fondo imposte differite		649		848	
Fondi per rischi e oneri	16)	855		863	
Debiti vari e altre passività non correnti		984	2	1.053	2
Totale Passività non correnti	(d)	34.785		37.727	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	10)	6.531	187	6.150	178
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	17)	9.137	294	10.542	327
Debiti per imposte sul reddito		118		124	
Sub-totale Passività correnti		15.786		16.816	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-		-	
		-		-	
Totale Passività correnti	(e)	15.786		16.816	
Totale Passività	(f=d+e)	50.571		54.543	
Totale Patrimonio netto e passività	(c+f)	71.049		77.555	

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2013	di cui con parti correlate	1° Semestre 2012	di cui con parti correlate
Ricavi		13.760	485	14.793	508
Altri proventi		110		108	
Totale ricavi e proventi operativi		13.870		14.901	
Acquisti di materie e servizi		(6.154)	(356)	(6.500)	(343)
Costi del personale		(1.931)	(58)	(2.006)	(53)
Altri costi operativi		(941)		(897)	
Variazione delle rimanenze		114		62	
Attività realizzate internamente		278		299	
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		5.236		5.859	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	25)	(106)		(18)	
Ammortamenti		(2.589)		(2.676)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(81)		16	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		(2.213)		-	
Risultato operativo (EBIT)		353		3.199	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	25)	(2.398)		3	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	6)	-		(4)	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		2		-	
Proventi finanziari	19)	1.487	55	1.272	26
Oneri finanziari	19)	(2.436)	(64)	(2.189)	(39)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento		(594)		2.278	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	25)	(2.398)		3	
Imposte sul reddito		(633)		(822)	
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(1.227)		1.456	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		3		-	
Utile (perdita) del periodo	20)	(1.224)		1.456	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	25)	(2.389)		1	
Attribuibile a:					
Soci della Controllante		(1.407)		1.242	
Partecipazioni di minoranza		183		214	

(euro)		1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Risultato per azione:			
Risultato per azione (Base=Diluito)	21)		
Azione ordinaria		(0,07)	0,06
Azione di risparmio		(0,07)	0,07
<i>di cui:</i>			
da Attività in funzionamento			
azione ordinaria		(0,07)	0,06
azione di risparmio		(0,07)	0,07
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
azione ordinaria		-	-
azione di risparmio		-	-

Conto economico complessivo consolidato

Nota 9

(milioni di euro)		1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Utile (perdita) del periodo	(a)	(1.224)	1.456
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato:			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		3	4
Effetto fiscale		(2)	(1)
	(b)	1	3
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(c)	-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	1	3
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(31)	31
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		1	1
Effetto fiscale		6	(7)
	(e)	(24)	25
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(472)	(76)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		277	39
Effetto fiscale		55	10
	(f)	(140)	(27)
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(620)	(337)
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(g)	(620)	(337)
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		1	-
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	(h)	1	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	(783)	(339)
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	(782)	(336)
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	(2.006)	1.120
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		(1.925)	1.018
Partecipazioni di minoranza		(81)	102

Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2012

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante									Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19) (*)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati incluso l'utile (perdita) del periodo				
Saldo al 31 dicembre 2011	10.604	1.704	(4)	(74)	1.089	196	(1)	9.276	22.790	3.904	26.694	
Movimenti di patrimonio netto del periodo:												
Dividendi deliberati								(895)	(895)	(99)	(994)	
Utile (perdita) complessivo del periodo			25	(27)	(225)	3		1.242	1.018	102	1.120	
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto								1	1		1	
Altri movimenti								-	-	2	2	
Saldo al 30 giugno 2012	10.604	1.704	21	(101)	864	199	(1)	9.624	22.914	3.909	26.823	

(*) La Riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata dello IAS 19 rivisto. L'iscrizione di detta Riserva ha comportato la riduzione, per un pari importo, del saldo di apertura della voce "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo".

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2013 Nota 9

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante									Totale	Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati incluso l'utile (perdita) del periodo				
Saldo al 31 dicembre 2012	10.604	1.704	43	(383)	504	154	(1)	6.753	19.378	3.634	23.012	
Movimenti di patrimonio netto del periodo:												
Dividendi deliberati								(452)	(452)	(55)	(507)	
Utile (perdita) complessivo del periodo			(24)	(140)	(356)	1	1	(1.407)	(1.925)	(81)	(2.006)	
Effetto operazioni sul patrimonio di TI Media								(23)	(23)	23	-	
Acquisto azioni proprie gruppo Telecom Argentina								(10)	(10)	(2)	(12)	
Altri movimenti								(6)	(6)	(3)	(9)	
Saldo al 30 giugno 2013	10.604	1.704	19	(523)	148	155	-	4.855	16.962	3.516	20.478	

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		(1.227)	1.456
Rettifiche per:			
Ammortamenti		2.589	2.676
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		2.213	1
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		352	627
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		80	(16)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		-	4
Variazione dei fondi relativi al personale		(6)	(6)
Variazione delle rimanenze		(96)	(57)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		87	235
Variazione dei debiti commerciali		(851)	(695)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		16	(54)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(69)	(192)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	(a)	3.088	3.979
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	4)	(1.000)	(917)
Acquisti di attività materiali per competenza	5)	(1.193)	(1.352)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)		(2.193)	(2.269)
Variazione debiti per attività d'investimento		(653)	(641)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(2.846)	(2.910)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		-	(7)
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		-	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		259	236
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		(118)	(5)
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		46	30
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(b)	(2.659)	(2.656)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(1.404)	(100)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		1.577	1.846
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(2.679)	(2.687)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		-	(2)
Dividendi pagati (*)		(498)	(1.027)
Variazioni di possesso in imprese controllate		(12)	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(c)	(3.016)	(1.970)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	-	-
Flusso monetario complessivo	(e=a+b+c+d)	(2.587)	(647)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	(f)	7.397	6.670
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	(g)	(104)	(28)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	(h=e+f+g)	4.706	5.995
(*) di cui verso parti correlate			
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		65	61
Dividendi pagati		62	139

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(229)	(241)
Interessi pagati	(1.650)	(1.875)
Interessi incassati	600	727
Dividendi incassati	2	-

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.436	6.714
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(39)	(44)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	7.397	6.670
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	4.793	6.029
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(87)	(34)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	4.706	5.995

Nota 1

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

Telecom Italia (la “**Capogruppo**”) e le sue società controllate formano il “Gruppo Telecom Italia” o il “Gruppo”.

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in Piazza degli Affari 2, Milano, Italia.

La durata di Telecom Italia S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2100.

Il Gruppo Telecom Italia opera principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota “Principi contabili”) e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* emessi dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005).

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 (Bilanci Intermedi) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l’esercizio 2012.

Per ragioni di comparabilità sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012, i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato, nonché i movimenti del patrimonio netto consolidato del primo semestre 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 34.

Si evidenzia che i dati comparativi del primo semestre 2012 sono stati rivisti a seguito del completamento del processo di allocazione del prezzo pagato per le acquisizioni di Tim Fiber SP e Tim Fiber RJ in conformità a quanto previsto dall’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” che prevede che “durante il periodo di valutazione, l’acquirente deve rilevare le rettifiche degli importi provvisori come se la contabilizzazione dell’aggregazione aziendale fosse stata completata alla data di acquisizione”. Il completamento di tale processo di valutazione, avvenuto nell’ultimo trimestre del 2012, ha comportato sul conto economico separato consolidato del primo semestre 2012 maggiori ammortamenti pari a 6 milioni di euro e minori imposte per 2 milioni di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione, salvo diversa indicazione).

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 del Gruppo Telecom Italia è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2013.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il **Conto economico separato consolidato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, Telecom Italia utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il **Conto economico complessivo consolidato** comprende, oltre all'utile (perdita) del periodo, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati identificati specificatamente ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati evidenziati separatamente. Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

Informativa per settore operativo

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Telecom Italia il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In particolare, i settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic, Brasile e Argentina) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business.

Il termine “settore operativo” è da intendersi come sinonimo di “business unit”.

I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- **Domestic:** comprende le attività in Italia relative ai servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (International wholesale), nonché le relative attività di supporto;
- **Brasile:** comprende le attività di telecomunicazioni mobili (Tim Celular) e fisse (Tim Celular e Intelig) in Brasile;
- **Argentina:** comprende le attività di telecomunicazioni fisse (Telecom Argentina) e mobili (Telecom Personal in Argentina e Núcleo in Paraguay);
- **Media:** opera come operatore di rete attraverso Telecom Italia Media Broadcasting e, nel settore televisivo, attraverso MTV Italia;
- **Olivetti:** comprende le attività di realizzazione di prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali;
- **Altre attività:** comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

Area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 sono di seguito elencate.

Società controllate uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Tecnoservizi Mobili S.r.l.	liquidata	Domestic	giugno 2013
La7 S.r.l.	ceduta	Media	aprile 2013

Oltre a quanto già sopra segnalato, le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2013 rispetto al 30 giugno 2012 sono di seguito elencate:

Società controllate uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
Matrix S.p.A.	ceduta	Altre Attività	ottobre 2012
Olivetti Holding B.V.	liquidata	Altre Attività	ottobre 2012

Società controllate oggetto di fusione:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
4G Holding S.p.A.	fusa in 4G Retail S.r.l.	Domestic	novembre 2012
Mediterranean Nautilus B.V.	fusa in Lan Med Nautilus Ltd	Domestic	novembre 2012
Saiat Società Attività Intermedie Ausiliarie TLC S.p.A.	fusa in Telecom Italia S.p.A.	Altre Attività	novembre 2012
Tim Fiber SP Ltda Tim Fiber RJ S.A.	fuse in Tim Cellular S.A.	Brasile	agosto 2012

Il numero delle imprese controllate, delle imprese collegate e di quelle a controllo congiunto del Gruppo Telecom Italia, è così ripartito:

Imprese:	30.6.2013		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	40	61	101
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	14	-	14
Totale imprese	54	61	115

Imprese:	31.12.2012		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	42	61	103
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	1
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	15	-	15
Totale imprese	58	61	119

Imprese:	30.6.2012		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	45	65	110
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	1
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	15	-	15
Totale imprese	61	65	126

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

Nota 2

Principi contabili

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che la Direzione ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti:
 - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo e in quello sudamericano nonché la volatilità dei mercati finanziari della “zona Euro”;
 - le variazioni delle condizioni di business;
 - i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
 - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
 - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, possibile downgrade del merito di credito da parte delle agenzie di rating);
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012 nel paragrafo “Informativa sul capitale” nell’ambito della Nota “Patrimonio netto”;
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota “Gestione dei rischi finanziari”.

Criteria contabili e Principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- i nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013 e più avanti descritti;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali.

Inoltre in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell’andamento dell’esercizio fino alla fine del periodo d’imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d’imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate nel “Fondo imposte differite”; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le “Attività per Imposte anticipate”.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l’effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si

consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2013

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

- **Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio)**

In data 5 giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475-2012, che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo IAS 1 relative al modo in cui vanno presentate le altre componenti di conto economico complessivo. In particolare, dette modifiche richiedono di raggruppare separatamente le altre componenti di conto economico complessivo distinguendo tra quelle che saranno riclassificate (“trasferite”) nel conto economico separato e quelle che non possono essere così riclassificate.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

- **Modifiche all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative – compensazione di attività e passività finanziarie)**

In data 13 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1256-2012, che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB all'IFRS 7 in merito all'informativa sulla compensazione tra attività e passività finanziarie.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

- **Modifiche allo IAS 12 (Imposte sul reddito)**

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario le modifiche allo IAS 12. Lo IAS 12 prevede che l'entità determini le imposte differite relative ad una attività a seconda che l'entità preveda di recuperare il valore contabile del bene attraverso l'uso o la vendita dello stesso. La modifica stabilisce la presunzione che il recupero del valore contabile avvenga di norma attraverso la vendita.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

- **IFRS 10 (Bilancio consolidato) e IAS 27 (Bilancio separato)**

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1254-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 10, il quale sostituisce integralmente il SIC 12 (Consolidamento–Società a destinazione specifica - società veicolo), nonché quelle parti dello IAS 27 (“Bilancio consolidato e separato” ora ridenominato “Bilancio separato”), che stabiliscono quando e come deve essere predisposto il bilancio consolidato.

L'IFRS 10 introduce alcune novità nella definizione del concetto di controllo, includendo peraltro alcune linee guida di carattere applicativo (compreso il rapporto di agenzia e il possesso di diritti di voto potenziali).

La verifica dei requisiti di controllo deve essere svolta in maniera continuativa e non solo al momento dell'acquisizione dell'investimento.

Lo IAS 27 definisce i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, *joint ventures* e società collegate quando una società decide, o è obbligata dalla normativa locale, a presentare un bilancio separato (ovvero non consolidato).

Il Gruppo Telecom Italia, così come consentito dal citato Regolamento, ha deciso di adottare i principi in oggetto a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013; la loro applicazione, comunque, non ha comportato alcun effetto su detto bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- **IFRS 11 (Accordi a controllo congiunto)**

Il citato Regolamento CE n. 1254-2012 ha recepito a livello comunitario l'IFRS 11, che sostituisce integralmente lo IAS 31 (Partecipazioni in *joint ventures*), nonché il SIC 13 (Entità a controllo congiunto—Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo).

L'IFRS 11 prevede che i partecipanti in una *joint venture* valutino l'investimento secondo il metodo del patrimonio netto. Il consolidamento proporzionale non è pertanto più consentito.

Il Gruppo Telecom Italia, così come consentito dal citato Regolamento, ha deciso di adottare il principio in oggetto a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013; la sua applicazione, comunque, non ha comportato alcun effetto su detto bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- **IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture)**

Il citato Regolamento CE n. 1254-2012 ha recepito a livello comunitario lo IAS 28 rivisto, il cui obiettivo è quello di definire i principi di contabilizzazione delle partecipazioni in collegate e definire i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate e nelle *joint ventures*.

Il Gruppo Telecom Italia, così come consentito dal citato Regolamento, ha deciso di adottare il principio in oggetto a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013; la sua applicazione, comunque, non ha comportato alcun effetto su detto bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- **IFRS 12 (Informativa sulle partecipazioni in altre entità)**

Il citato Regolamento CE n. 1254-2012 ha recepito a livello comunitario l'IFRS 12, che definisce le informazioni da fornire in bilancio al fine di valutare la natura e i rischi relativi a tutte le forme di partecipazione in altre entità, compresi gli accordi congiunti, le società controllate, le società collegate, le società veicolo e società a destinazione specifica.

L'informativa richiesta sarà fornita nelle note al bilancio consolidato annuale e, pertanto, l'introduzione del nuovo principio non ha comportato alcun effetto sull'informativa fornita nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

- **IFRS 13 (Valutazione del *fair value*)**

In data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 13, il cui obiettivo è la coerentizzazione e la comparabilità nella misurazione del *fair value* attraverso la cd. "gerarchia" del *fair value*. Detto IFRS, che deve essere applicato prospetticamente, non amplia le casistiche di utilizzo del *fair value*, ma fornisce una guida su come deve essere applicato.

In particolare, l'IFRS 13:

- definisce il concetto di *fair value*;
- stabilisce un unico corpo di previsioni per tutte le misurazioni del *fair value*;
- introduce specifiche richieste sull'informativa da fornire in merito alla misurazione del *fair value*.

Nonostante molti dei concetti dell'IFRS 13 siano coerenti con la pratica attuale, alcuni aspetti del nuovo principio determinano impatti sul Gruppo Telecom Italia, il principale dei quali è dato dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del *fair value* dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che quelle del Gruppo Telecom Italia; per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari". L'applicazione dell'IFRS 13 ha comportato nel primo semestre 2013 un effetto positivo sul risultato netto e sul patrimonio netto attribuibili ai Soci della Controllante di 22 milioni di euro.

L'applicazione dell'IFRS 13 non ha comportato effetti sul risultato per azione base e diluito.

- **Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2009-2011)**

In data 27 marzo 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 301-2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni Miglioramenti agli IFRS per il periodo 2009-2011.

I miglioramenti riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- IAS 1 - chiarimenti in merito alla presentazione di informazioni comparative;
- IAS 16 - classificazione dei pezzi di ricambio e delle attrezzature per la manutenzione;
- IAS 32 - effetto fiscale della distribuzione ai possessori degli strumenti di *equity*;
- IAS 34 - *disclosure* aggiuntiva nei bilanci infrannuali in merito al totale delle attività e passività di settore.

L'adozione di detti miglioramenti non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

- **Guida alla transizione: Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12**

In data 4 aprile 2013 è stato emesso il Regolamento CE n. 313-2013, che ha recepito a livello comunitario il documento Guida alla transizione.

Il documento modifica l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il periodo comparativo se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l'IFRS 10 alla "data di applicazione iniziale".

Tale documento ha altresì modificato l'IFRS 11 (Accordi congiunti) e l'IFRS 12 (Informazioni relative al coinvolgimento in altre entità), per fornire agevolazioni per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto a quello definito "il periodo immediatamente precedente".

Il Gruppo Telecom Italia, così come consentito dal citato Regolamento, ha deciso di adottare dette modifiche a partire dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013; detta adozione non ha, comunque, comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE, ma non ancora in vigore

Nel dicembre 2012 sono state recepite a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio - Compensazione tra attività e passività finanziarie) per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le modifiche allo IAS 32 vanno applicate a partire dal 1° gennaio 2014.

Si prevede che dette modifiche non comporteranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nota 3

Avviamento

Tale voce presenta la seguente ripartizione ed evoluzione nel primo semestre 2013:

(milioni di euro)	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	30.6.2013
Domestic	30.630			(2.187)		28.443
Core Domestic	30.215			(2.187)		28.028
International Wholesale	415					415
Brasile	1.759				(122)	1.637
Argentina	-					-
Media	21					21
Altre attività	-					-
Totale	32.410	-	-	(2.187)	(122)	30.101

La riduzione di 2.309 milioni di euro include:

- la svalutazione dell'Avviamento della Business Unit Domestic, pari a 2.187 milioni di euro, dovuta all'esito dell'impairment test realizzato al 30 giugno 2013, effettuato in continuità di metodo rispetto agli impairment test precedenti e in particolare confrontando il valore d'uso della Cash Generating Unit (CGU) Core Domestic con il suo valore recuperabile alla stessa data;
- le differenze cambio negative, per complessivi 122 milioni di euro, relative all'avviamento della Business Unit Brasile.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. L'impairment test è stato effettuato dal Gruppo in occasione del bilancio annuale al 31.12.2012. Nel primo semestre 2013 il Gruppo, in presenza di presunzioni di impairment, ha provveduto a ripetere il processo di impairment test sull'avviamento. Tale verifica ha condotto ad una svalutazione di 2.187 milioni di euro relativamente alla CGU Core Domestic. L'impairment test è svolto a due livelli. Ad un primo livello è stimato il valore recuperabile delle singole Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) cui è allocato l'avviamento; ad un secondo livello si considera il gruppo nel suo complesso (ivi comprese le CGU cui non è allocato l'avviamento).

Le Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari
Domestic	Core Domestic International Wholesale
Brasile	gruppo Tim Brasil
Media	gruppo Telecom Italia Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso per le CGU del settore Domestic e per il Brasile; per la CGU Telecom Italia Media il valore recuperabile è invece stato determinato sulla base della capitalizzazione di borsa di TI Media S.p.A. al 28 giugno 2013.

Per la CGU Core Domestic, la stima del valore recuperabile al 30 giugno 2013 risulta inferiore al rispettivo valore di carico; di conseguenza è stata rilevata una impairment loss pari a 2.187 milioni di euro.

Per le CGU International Wholesale, Brasile e Telecom Italia Media non sono state riscontrate perdite di valore dell'avviamento.

Le principali variabili che hanno significativa influenza sul valore d'uso, relativamente alle tre CGU per le quali si è fatto ricorso a questa configurazione di valore (Core Domestic, International Wholesale e Brasile), sono riportate nella tabella seguente:

Core Domestic	International Wholesale	Brasile
EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano
Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano	Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano	Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano
Tasso di investimento (capex/ricavi)	Tasso di investimento (capex/ricavi)	Tasso di investimento (capex/ricavi)
		Tasso di cambio real/euro
Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

In continuità con la procedura già adottata in sede di impairment test annuale, la stima del valore d'uso per la CGU Core Domestic si è fondata sulle previsioni analitiche dei flussi finanziari di piano (2013-2015) estese per coprire un orizzonte temporale di cinque anni (2013-2017).

Tali flussi sono stati aggiustati per considerare i seguenti elementi:

- gli scostamenti solo "peggiorativi" fra il forecast 2013, aggiornato sulla base dei risultati actual del primo semestre, ed il budget 2013 (ante effetto decisioni AGCom di luglio 2013). I flussi così aggiustati sono stati posti a confronto con le previsioni degli analisti lungo l'arco di piano verificando che rientrassero entro il range (min-max) "Ebitda - capex" formulato dagli analisti stessi prima della decisione AGCom;
- gli effetti attesi a seguito delle decisioni dell'AGCom di luglio 2013 sul ribasso dei prezzi wholesale della rete rame.

La stima del valore d'uso per le CGU International Wholesale e Brasile si è fondata sui dati di piano 2013-15 aggiustati per considerare - laddove necessario - gli scostamenti "peggiorativi" fra il forecast 2013, aggiornato sulla base dei risultati actual del primo semestre, ed il budget 2013 originario.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (i saggi di crescita del Brasile si riferiscono a flussi in reais):

Core Domestic	International Wholesale	Brasile
-0,18%	-0,18%	+3,93%

In particolare, i saggi di crescita delle CGU del settore Domestic sono coerenti con i saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (consenso delle stime rese disponibili dopo la presentazione dei risultati del primo trimestre 2013).

Poiché il saggio di crescita nel valore terminale è funzione del livello di investimenti (capex) necessario a sostenere tale crescita, ai fini della stima del flusso di risultato da capitalizzare, si è considerato un livello di investimenti (capex/ricavi) della CGU Core Domestic allineato alla mediana applicata dagli analisti nell'anno terminale di valutazione (pari al 17,80%). Il Gruppo ritiene che l'intensità di investimenti prevista dal consenso degli analisti a sostegno di una decrescita annua dei risultati dello 0,18% oltre il periodo di previsione esplicita, sovrastimi l'impegno di cassa necessario al mantenimento del business Core Domestic, tuttavia ha ritenuto opportuno adeguarsi al dettato dello IAS 36 secondo cui nella stima dei flussi per il calcolo del valore d'uso occorre attribuire maggiore peso alle evidenze di natura esterna.

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- nel caso di International Wholesale si è considerata una struttura finanziaria "full equity", in quanto rappresentativa della struttura finanziaria normale del business; per le restanti CGU si è assunta una struttura finanziaria target di Gruppo in linea con la media degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa;
- il coefficiente Beta per le CGU Core Domestic e International Wholesale è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta CGU Core Domestic = 1,35; coefficiente beta CGU International Wholesale = 0,73 (beta unlevered));
- il coefficiente Beta per la CGU Brasile è stato calcolato sulla base della quotazione del corrispondente ADR rispetto al relativo indice di borsa (coefficiente beta = 1,02).

Sulla base di questi elementi, il costo medio ponderato del capitale post-tax e pre-tax ed i relativi saggi di capitalizzazione (WACC-g) sono stati così stimati per ciascuna Unità generatrice di flussi finanziari (i valori del Brasile si riferiscono ai flussi in reais):

	Core Domestic %	International Wholesale %	Brasile %
WACC post tax	8,30	8,81	12,50
WACC post tax - g	8,48	8,99	8,57
WACC pre tax	12,11	12,78	16,71
WACC pre tax - g	12,29	12,96	12,78

Le differenze fra i valori d'uso e i valori contabili ante impairment test al 30 giugno 2013 per le tre CGU considerate ammontano a:

(milioni di euro)	Core Domestic	International Wholesale	Brasile
Differenza tra i valori d'uso e i valori contabili	- 2.187	+ 35	+610

Ai fini delle analisi di sensitività, relativamente alle due CGU con valore d'uso superiore al valore contabile, sono state considerate quattro variabili principali: il tasso di sconto WACC pre-tax, il saggio di crescita nel valore terminale (g), il tasso di crescita annuo cumulato dell'EBITDA negli esercizi 2013-15 calcolato su base anno 2012 (CAGR '13-15) e gli investimenti in proporzione ai ricavi (capex/ricavi). Le tabelle che seguono riportano i valori delle variabili chiave utilizzati ai fini della stima del valore d'uso e le variazioni di tali variabili necessarie a rendere il valore recuperabile delle rispettive CGU uguale al loro valore contabile.

Valore delle variabili chiave nella stima del valore d'uso

	International Wholesale %	Brasile %
Tasso di sconto pre tax	12,78	16,71
Saggio di crescita a lungo termine (g)	-0,18	3,93
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA '13-15	- 3,31	10,42
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	da 5,64 a 7,67	da 16,39 a 16,51

Variazioni delle variabili chiave necessarie per rendere il valore recuperabile pari al valore contabile

	International Wholesale %	Brasile %
Tasso di sconto pre tax	0,52	1,11
Saggio di crescita a lungo termine (g)	- 0,57	- 1,33
Tasso di crescita annuo cumulato (CAGR) dell'EBITDA '13-15	- 1,65	- 1,84
Tasso di investimento (Capex/Ricavi)	0,34	1,06

Si è poi effettuato un secondo livello di verifica per riduzione di valore a livello complessivo di Gruppo, ciò al fine di includere le Funzioni Centrali e le unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo prive di avviamento allocato (Argentina e Olivetti). Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti post impairment loss di primo livello. A questo ulteriore livello di impairment test non si sono registrate riduzioni di valore.

Nota 4

Altre attività immateriali

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 342 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2012	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2013
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.335	351	(681)	-	(1)	(63)	249	2.190
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.170	87	(191)			(99)	1.133	4.100
di cui Licenze a vita utile indefinita	378					(30)		348
Altre attività immateriali a vita utile definita	795	209	(252)			(43)	-	709
Attività immateriali in corso e acconti	1.627	353				(10)	(1.384)	586
Totale	7.927	1.000	(1.124)	-	(1)	(215)	(2)	7.585

Gli investimenti del primo semestre 2013 comprendono 152 milioni di euro di attività realizzate internamente (146 milioni di euro nel primo semestre 2012).

Le altre variazioni nette del primo semestre 2013 comprendono, fra gli altri, gli effetti della variazione del perimetro di consolidamento dovuta alla cessione della partecipata La7 S.r.l. avvenuta il 30 aprile 2013 (9 milioni di euro).

I **diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 30 giugno 2013 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà e in licenza d'uso e si riferiscono prevalentemente a Telecom Italia S.p.A. (1.306 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (844 milioni di euro). La cessione della partecipata La7 S.r.l. ha comportato una riduzione pari a 8 milioni di euro.

Relativamente agli ammortamenti, si segnala che, sulla base della recente evoluzione delle offerte commerciali della Capogruppo Telecom Italia, la vita utile degli applicativi software sviluppati a supporto di tali offerte è stata ridotta da 3 a 2 anni, con decorrenza 1° gennaio 2013; ciò ha comportato maggiori quote di ammortamento stanziate nel primo semestre 2013 per circa 25 milioni di euro.

Sono di seguito riportati gli impatti stimati sugli ammortamenti dei periodi successivi, determinati sulla base delle immobilizzazioni al 30 giugno 2013:

- maggiori quote per 10 milioni di euro nel secondo semestre 2013;
- minori quote per 8 milioni di euro nell'esercizio 2014;
- minori quote per 23 milioni di euro nell'esercizio 2015;
- minori quote per 4 milioni di euro nell'esercizio 2016.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 30 giugno 2013 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze di telefonia e diritti assimilabili (2.486 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A., 640 milioni di euro per la Business Unit Brasile e 14 milioni di euro per la Business Unit Argentina);
- alla licenza PCS di telefonia mobile, a vita utile indefinita, della Business Unit Argentina (348 milioni di euro);
- agli Indefeasible Rights of Use-IRU (260 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (Wholesale Internazionale);
- alle frequenze televisive della Business Unit Media (106 milioni di euro);
- al valore residuo dei marchi della Business Unit Argentina (240 milioni di euro).

Le **altre attività immateriali a vita utile definita** al 30 giugno 2013 comprendono, essenzialmente:

- le Customer relationship relative alla Business Unit Argentina, di ammontare pari a 365 milioni di euro, valorizzate in sede di acquisizione del controllo;
- I costi di acquisizione della clientela capitalizzati (Subscribers Acquisition Costs - SAC) per 292 milioni di euro, riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (211 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (81 milioni di euro).

Le **attività immateriali in corso e acconti**, presentano una diminuzione principalmente per effetto del passaggio in esercizio dal 1° gennaio 2013 dei diritti d'uso sulle frequenze LTE a 800 e 2600 MHz da destinare a servizi mobili a larga banda, acquisiti da Telecom Italia S.p.A. nell'esercizio 2011; conseguentemente non sono più capitalizzati i relativi oneri finanziari.

Nota 5

Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 581 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2012	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2013
Terreni	232				(1)	(9)		222
Fabbricati civili e industriali	698	6	(34)		(1)	(23)	8	654
Impianti e macchinari	11.837	755	(1.226)		(7)	(237)	360	11.482
Attrezzature industriali e commerciali	39	6	(7)			-	4	42
Altri beni	677	62	(135)	(24)	(3)	(27)	82	632
Attività materiali in corso e acconti	982	349		(2)	(1)	(31)	(445)	852
Totale	14.465	1.178	(1.402)	(26)	(13)	(327)	9	13.884

Gli investimenti del primo semestre 2013 comprendono 126 milioni di euro di attività realizzate internamente (153 milioni di euro nel primo semestre 2012).

Le Altre variazioni si riferiscono principalmente alle entrate in esercizio di cespiti della Capogruppo Telecom Italia, rilevati al 31 dicembre 2012 tra le Attività materiali in corso.

Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 51 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2012	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	30.6.2013
Fabbricati civili e industriali	972	11	(58)	5	930
Altri beni	17		(5)		12
Attività materiali in corso e acconti	25	4		(8)	21
Totale	1.014	15	(63)	(3)	963

Nota 6

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre partecipazioni

Le **Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Trentino NGN S.r.l.	25	25
Tiglio I	15	15
Tiglio II	1	1
Altre	24	24
Totale	65	65

L'elenco delle partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

Le **Altre partecipazioni** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Assicurazioni Generali	3	3
Fin.Priv.	9	10
Sia	11	11
Italtel S.p.A.	5	-
Altre	14	15
Totale	42	39

Nota 7

Attività finanziarie (non correnti e correnti)

Le **Attività finanziarie (non correnti e correnti)** sono così dettagliate:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Attività finanziarie non correnti		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni	13	22
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	86	110
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	1.354	2.291
Crediti verso il personale	32	34
Derivati non di copertura	64	33
Altri crediti finanziari	4	6
Totale attività finanziarie non correnti (a)	1.553	2.496
Attività finanziarie correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni		
Posseduti per la negoziazione	-	-
Posseduti fino alla scadenza	3	-
Disponibili per la vendita	1.308	754
	1.311	754
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali (con scadenza superiore a 3 mesi)	129	83
Crediti verso il personale	12	13
Crediti finanziari per contratti di locazione attiva	93	101
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	239	246
Derivati non di copertura	42	39
Altri crediti finanziari a breve	8	20
	523	502
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.793	7.436
Totale attività finanziarie correnti (b)	6.627	8.692
Totale attività finanziarie non correnti e correnti (a+b)	8.180	11.188

I **crediti finanziari per contratti di locazione attiva** si riferiscono:

- ai contratti di leasing stipulati negli anni passati da Teleleasing direttamente con la clientela e di cui Telecom Italia è garante;
- alla quota dei contratti di noleggio con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula “full rent”).

La voce “Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria” afferisce principalmente alla componente di valutazione spot *mark to market* dei derivati di copertura, mentre la voce “Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria” include essenzialmente i ratei attivi su tali contratti derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti derivati”.

I **titoli diversi dalle partecipazioni** inclusi nelle attività correnti si riferiscono a titoli quotati, classificati come disponibili per la vendita scadenti oltre tre mesi. Sono costituiti da Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. e da Telecom Italia Finance S.A., rispettivamente per 357 milioni di euro e 671 milioni di euro, da 5 milioni di euro di Certificati di Credito del Tesoro (assegnati a Telecom Italia S.p.A., come da Decreto del 3/12/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto titolare di crediti commerciali) e da 268 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Gli acquisti di BTP e CCT, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato ad agosto 2012, sostituendo le precedenti policy in vigore dal luglio 2009.

La **cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** diminuisce di 2.643 milioni di euro, anche per effetto del riacquisto di obbligazioni proprie, rispetto al 31 dicembre 2012, ed è così composta:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	3.833	5.761
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	2	2
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	958	1.673
Totale	4.793	7.436

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2013 sono così analizzabili:

- scadenze: tutti i depositi scadranno entro tre mesi;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari a BBB- per l'agenzia di rating Standard & Poor's per quanto concerne l'Europa e con primarie controparti locali relativamente agli impieghi in Sud America;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi) si riferiscono, principalmente, per 100 milioni di euro (150 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a Euro Commercial Papers, con rating dell'emittente almeno pari a A+ per Standard & Poor's o equivalenti, e per 843 milioni di euro (1.517 milioni di euro al 31 dicembre 2012) a certificati di deposito bancari brasiliani (Certificado de Depósito Bancário) effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie locali da parte delle società della Business Unit Brasile.

Nota 8

Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2012, di 89 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Crediti per lavori su commessa	44	63
Crediti commerciali:		
Crediti verso clienti	4.100	4.254
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.213	1.184
	5.313	5.438
Crediti vari e altre attività correnti:		
Crediti verso altri	1.004	1.016
Risconti attivi di natura commerciale e varia	734	489
	1.738	1.505
Totale	7.095	7.006

I crediti commerciali ammontano a 5.313 milioni di euro (5.438 milioni di euro al 31 dicembre 2012), e sono al netto di 897 milioni di euro del relativo fondo svalutazione crediti (910 milioni di euro al 31 dicembre 2012). La riduzione dei crediti commerciali netti, pari a 125 milioni di euro, riflette principalmente l'andamento del fatturato.

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, a Telecom Italia S.p.A. (3.038 milioni di euro), alla Business Unit Brasile (1.401 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (389 milioni di euro).

I crediti commerciali comprendono 109 milioni di euro (96 milioni di euro al 31 dicembre 2012) di quota a medio/lungo termine dei crediti verso clienti, essenzialmente per contratti di cessione di Indefeasible Rights of Use - IRU.

I crediti verso altri ammontano a 1.004 milioni di euro (1.016 milioni di euro al 31 dicembre 2012), sono al netto di un fondo svalutazione pari a 107 milioni di euro (113 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Anticipi a fornitori	28	31
Crediti verso il personale	32	26
Crediti tributari	529	525
Partite diverse	415	434
Totale	1.004	1.016

I crediti tributari comprendono, fra gli altri, 454 milioni di euro relativi alla Business Unit Brasile principalmente connessi a imposte indirette locali e 66 milioni di euro relativi alla Business Unit Domestic in parte rappresentati da importi a credito risultanti da dichiarazioni fiscali, da crediti per tributi, nonché dal credito IVA sulle acquisizioni di autoveicoli e relativi accessori chiesta a rimborso ai sensi del DL n. 258/2006 convertito con modificazioni dalla L. n. 278/2006.

Le partite diverse comprendono in particolare:

- i crediti verso società di factoring, pari a 121 milioni di euro, di cui 77 milioni di euro verso Mediofactoring (società del gruppo Intesa Sanpaolo) e 44 milioni di euro verso altre società di factoring;

- il credito per il Servizio Universale Italiano (27 milioni di euro). Tale contributo regolamentato è a fronte degli oneri derivanti dall'obbligo per Telecom Italia di fornire i servizi telefonici di base a un prezzo sostenibile ovvero offerti a tariffe speciali alle sole categorie agevolate;
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (40 milioni di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione di Telecom Italia S.p.A.;
- i crediti vari verso altri operatori di TLC (60 milioni di euro).

I risconti attivi di natura commerciale e varia sono prevalentemente attinenti ai canoni per affitto immobili, ai canoni di noleggio e manutenzione, nonché al differimento di costi correlati ai contratti di attivazione dei servizi di telecomunicazioni. In particolare i risconti attivi di natura commerciale si riferiscono per 459 milioni di euro alla Capogruppo Telecom Italia (prevalentemente differimento di costi afferibili ad attivazioni di nuovi contratti per 256 milioni di euro, canoni affitto immobili per 71 milioni di euro, canoni di noleggio e manutenzione per 27 milioni di euro, premi assicurativi per 26 milioni di euro).

Nota 9

Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	16.962	19.378
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.516	3.634
Totale	20.478	23.012

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Capitale	10.604	10.604
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.704	1.704
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	4.654	7.070
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	19	43
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(523)	(383)
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	148	504
Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	155	154
Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(1)
Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	4.855	6.753
Totale	16.962	19.378

Sulla base della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013, la perdita dell'esercizio 2012 quale risultante dal bilancio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., è stata oggetto di copertura mediante l'utilizzo di utili portati a nuovo. Con prelievo per 452 milioni di euro dagli utili portati a nuovo è stato riconosciuto agli Azionisti un dividendo straordinario di:

- 0,020 euro per ciascuna azione ordinaria;
 - 0,031 euro per ciascuna azione di risparmio;
- al lordo delle ritenute di legge.

Le movimentazioni del capitale nel primo semestre 2013 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2012 ed il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2013

(numero azioni del valore nominale di 0,55 euro)		al 31.12.2012	Emissione azioni per piani destinati ai dipendenti	al 30.6.2013	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	(a)	13.416.839.374	204.151	13.417.043.525	69,01
meno: azioni proprie	(b)	(162.216.387)		(162.216.387)	
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	13.254.622.987	204.151	13.254.827.138	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	6.026.120.661		6.026.120.661	30,99
Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.	(a+d)	19.442.960.035	204.151	19.443.164.186	100
Totale azioni in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	(c+d)	19.280.743.648	204.151	19.280.947.799	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2012 ed il valore delle azioni in circolazione al 30 giugno 2013

(milioni di euro)		Capitale al 31.12.2012	Variazioni di capitale	Capitale al 30.6.2013
Azioni ordinarie emesse	(a)	7.379	-	7.379
meno: azioni proprie	(b)	(89)	-	(89)
Azioni ordinarie in circolazione	(c)	7.290	-	7.290
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d)	3.314	-	3.314
Totale Capitale emesso da Telecom Italia S.p.A.	(a+d)	10.693	-	10.693
Totale Capitale in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	(c+d)	10.604	-	10.604

Il capitale sociale aumenta di 112 migliaia di euro per effetto dell'emissione di azioni ordinarie nell'ambito della prima fase del piano di incentivazione a lungo termine denominato "Long Term Incentive Plan 2010-2015", approvato dall'Assemblea della Società del 29 aprile 2010. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nella nota "Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale".

Variazioni potenziali future di capitale

Per quanto riguarda i dettagli delle "Variazioni potenziali future di capitale" si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Risultato per azione".

Nota 10

Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Le **Passività finanziarie non correnti e correnti** (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Obbligazioni	21.705	23.956
Debiti verso banche	6.062	5.944
Altri debiti finanziari	464	460
	28.231	30.360
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.085	1.159
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.108	2.558
Derivati non di copertura	10	13
Altre passività	1	1
	2.119	2.572
Totale passività finanziarie non correnti	(a) 31.435	34.091
Debiti finanziari a breve termine:		
Obbligazioni	3.655	3.593
Debiti verso banche	1.638	1.287
Altri debiti finanziari	703	684
	5.996	5.564
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	199	219
Altre passività finanziarie a breve termine:		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	329	350
Derivati non di copertura	7	17
Altre passività	-	-
	336	367
Totale passività finanziarie correnti	(b) 6.531	6.150
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(c) -	-
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b+c) 37.966	40.241

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	30.6.2013		31.12.2012	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	10.884	8.321	12.499	9.474
GBP	2.538	2.960	2.535	3.106
BRL	3.086	1.065	2.945	1.092
JPY	19.869	153	19.865	175
ARS	55	8	331	51
PYG	143.949	25	123.347	22
EURO		25.434		26.321
		37.966		40.241

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Fino a 2,5%	6.437	5.917
Da 2,5% a 5%	6.194	6.222
Da 5% a 7,5%	15.729	18.246
Da 7,5% a 10%	5.695	4.977
Oltre 10%	417	505
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.494	4.374
	37.966	40.241

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Fino a 2,5%	8.360	8.633
Da 2,5% a 5%	7.867	8.121
Da 5% a 7,5%	13.653	15.180
Da 7,5% a 10%	3.983	3.229
Oltre 10%	609	704
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.494	4.374
	37.966	40.241

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Oltre 2018	Totale
	2014	2015	2016	2017	2018			
Prestiti obbligazionari	3.234	1.154	3.538	1.000	4.139	11.587	24.652	
Loans ed altre passività finanziarie	1.717	2.594	918	1.287	164	2.159	8.839	
Passività per locazioni finanziarie	186	120	132	139	167	527	1.271	
Totale	5.137	3.868	4.588	2.426	4.470	14.273	34.762	
Passività finanziarie correnti	644	-	-	-	-	-	644	
Totale	5.781	3.868	4.588	2.426	4.470	14.273	35.406	

Le principali componenti delle passività finanziarie vengono nel seguito commentate.

Le obbligazioni sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Quota non corrente	21.705	23.956
Quota corrente	3.655	3.593
Totale valore contabile	25.360	27.549
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazione al costo ammortizzato	(708)	(1.226)
Totale valore nominale di rimborso	24.652	26.323

In termini di valore nominale ammontano a 24.652 milioni di euro e diminuiscono di 1.671 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (26.323 milioni di euro) a seguito della dinamica di accensioni/rimborsi/riacquisti intervenuta nel corso del primo semestre 2013.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 30.6.13 (%)	Valore di mercato al 30.6.13 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	268	267,7	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	100,011	268
Euro	284	284,1	7,875%	22/1/09	22/1/14	99,728	103,922	295
Euro	557	556,8	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	103,367	576
Euro	750	750	4,625%	15/6/12	15/6/15	99,685	105,054	788
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	98,249	118
GBP	500	583,3	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	105,913	618
Euro	1.000	1.000	5,125%	25/1/11	25/1/16	99,686	105,843	1.058
Euro	850	850	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740	113,962	969
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	96,112	384
Euro	1.000	1.000	7,000%	20/10/11	20/1/17	(*)100,185	111,572	1.116
Euro	1.000	1.000	4,500%	20/9/12	20/9/17	99,693	103,028	1.030
GBP	750	874,9	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608	109,755	960
Euro	750	750	4,750%	25/5/11	25/5/18	99,889	103,029	773
Euro	750	750	6,125%	15/6/12	14/12/18	99,737	108,569	814
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	104,616	1.308
GBP	850	991,6	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	102,471	1.016
Euro	1.000	1.000	4,000%	21/12/12	21/1/20	99,184	97,401	974
Euro	(**)217	216,7	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	217
Euro	1.250	1.250	5,250%	10/2/10	10/2/22	99,295	101,244	1.266
GBP	400	466,6	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	94,204	440
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	81,274	545
Euro	750	750	7,750%	20/3/13	20/3/73	99,499	98,688	740
Sub - Totale		15.781,7						16.273
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
JPY	20.000	154,6	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	100,612	156
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	(*)109,646	111,864	1.135
Sub - Totale		1.169,6						1.291
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	2.000	1.529,1	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	101,202	1.547
USD	(***)779,5	595,9	6,175%	18/6/09	18/6/14	100	103,542	617
USD	(***)528,3	403,9	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	103,388	418
USD	(***)765,2	585,0	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	104,682	612
USD	1.000	764,5	6,999%	4/06/08	4/6/18	100	110,696	846
USD	1.000	764,5	7,175%	18/6/09	18/6/19	100	111,643	854
USD	1.000	764,5	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	93,949	718
USD	1.000	764,5	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	91,207	697
USD	1.000	764,5	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	98,649	754
USD	1.000	764,5	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	102,165	781
Sub - Totale		7.700,9						7.844
Totale		24.652						25.408

(*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.

(**) Riservato ai dipendenti.

(***) Al netto dei titoli riacquistati da Telecom Italia S.p.A. in data 3 giugno 2013.

Si segnala che i regolamenti e i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari del Gruppo Telecom Italia sono disponibili sul sito www.telecomitalia.com.

Nelle tabelle che seguono sono elencate le movimentazioni dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2013:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	Data di emissione
Telecom Italia S.p.A. emissione subordinata 750 milioni di euro 7,750% scadenza 20/3/2073 ⁽¹⁾	Euro	750	20/3/2013

(1) Il titolo costituisce la prima emissione subordinata (titolo "ibrido") sul mercato Euro. Ha durata di 60 anni con scadenza finale nel 2073 e prevede una prima opzione di riacquisto per l'emittente nel 2018. L'opzione di rimborso anticipato è alla pari il 20 marzo 2018, e successivamente ogni 5 anni. Step up cedola: è pari a 25 bps nel 2023 più ulteriori 75 bps nel 2038. Il rendimento effettivo alla prima data di rimborso anticipato è pari al 7,875%. E' quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	Data di rimborso
Telecom Italia Finance S.A. 678 milioni di euro 6,875% ⁽¹⁾	Euro	678	24/1/2013
Telecom Italia S.p.A. 432 milioni di euro 6,750% ⁽²⁾	Euro	432	21/3/2013

(1) Al netto dei riacquisti per 172 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

(2) Al netto dei riacquisti per 218 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2011 e 2012.

Riacquisti

In data 3 giugno 2013 Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su tre emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. in dollari con scadenza compresa tra giugno 2014 e ottobre 2015, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 1.577 milioni di dollari (pari a circa 1,2 miliardi di euro). I titoli riacquistati sono nel portafoglio dell'acquirente Telecom Italia S.p.A. mentre a livello di consolidato le obbligazioni sono state eliminate dalle passività.

Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie di Telecom Italia Capital S.A. riacquistate da Telecom Italia S.p.A.:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'offerta di acquisto	Ammontare nominale riacquistato	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di USD 6,175%	US\$ 1.000.000.000	US\$ 220.528.000	105,382%
Telecom Italia Capital S.A. 1.250 milioni di USD 4,950%	US\$ 1.250.000.000	US\$ 721.695.000	105,462%
Telecom Italia Capital S.A. 1.400 milioni di USD 5,250%	US\$ 1.400.000.000	US\$ 634.797.000	108,523%

Le principali componenti delle passività finanziarie sono di seguito commentate.

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di 6.062 milioni di euro (5.944 milioni di euro al 31 dicembre 2012) aumentano di 118 milioni di euro. I debiti verso banche a breve termine di 1.638 milioni di euro aumentano di 351 milioni di euro (1.287 milioni di euro al 31 dicembre 2012). I debiti verso banche a breve termine comprendono 1.313 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 464 milioni di euro (460 milioni di euro al 31 dicembre 2012) comprendono 274 milioni di euro di debito verso il Ministero dello Sviluppo Economico contratto da Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz scadenza ottobre 2016, 156 milioni di euro di finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029. Gli altri debiti finanziari a breve termine di 703 milioni di euro (684 milioni di euro al 31 dicembre 2012) aumentano di 19 milioni di euro e comprendono 382 milioni di euro di quota corrente di altri debiti finanziari a medio/lungo termine, di cui 102 milioni di euro si riferiscono al debito di Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze

800, 1800 e 2600 MHz e 264 milioni di euro di certificati di debito regolati dalla legge tedesca denominati "Schuldschein" emessi da Telecom Italia Finance S.A..

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.085 milioni di euro (1.159 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 199 milioni di euro (219 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.108 milioni di euro (2.558 milioni di euro al 31 dicembre 2012). I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 329 milioni di euro (350 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **derivati non di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 10 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2012). I derivati non di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 7 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2012). Si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

"Covenants", "Negative pledges" e altre condizioni contrattuali in essere al 30 giugno 2013

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accessi da Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia") con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), si segnala che a seguito del downgrade a Baa3 subito da Telecom Italia da parte di Moody's lo scorso 11 febbraio 2013, la BEI ha sottoposto a revisione tutti i contratti in essere (per un totale nominale di 3.350 milioni di euro) e le parti sono giunte ad un accordo in base al quale i contratti sono stati lievemente modificati nelle clausole relative alla cessione dei beni, *negative pledge* e casi di risoluzione. Sono stati altresì definiti dei costi aggiuntivi (in termini di maggior tasso pagato su ciascun finanziamento) a carico di Telecom Italia, che vanno da un minimo di 1 bp p.a. ad un massimo di 56 bps p.a., a seconda della scadenza del contratto di prestito. E' stata infine inserita una clausola in base alla quale qualora uno o più fra i credit rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito di Telecom Italia risulti inferiore a BBB- per Standard & Poor's, Baa3 per Moody's e BBB- per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà il diritto di richiedere la costituzione di garanzie aggiuntive di gradimento di BEI stessa, ovvero che Telecom Italia fornisca altro tipo di garanzia offrendo protezione in maniera, forma e contenuto accettabili per la Banca, indicando un termine per tale costituzione; in caso di inadempimento di Telecom Italia a quanto eventualmente richiesto dalla BEI, quest'ultima avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato.

In merito ai finanziamenti BEI non assistiti da garanzia bancaria per 1.453 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 giugno 2013 di 3.359 milioni di euro) sono previsti alcuni *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni

atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);

- “Clausola per inclusione” contemplata nel finanziamento di 100 milioni di euro del 5 agosto 2011 e nel finanziamento di 300 milioni di euro del 7 febbraio 2013: a fronte di clausole più stringenti (ad esempio, clausole di cross default, parametri finanziari, impegni di limitazione alla vendita di beni) concesse dalla società in nuovi contratti di finanziamento; la BEI avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- “Evento Rete” contemplato nel finanziamento di 300 milioni di euro e nel finanziamento assistito da garanzia SACE di 100 milioni di euro del 7 febbraio 2013: a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con spread sull'Euribor compresi fra un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nella linea sindacata sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo.

Un siffatto onere, previsto dalla legislazione nazionale in materia di disciplina dei titoli abilitativi, è in primo luogo contenuto nei titoli di autorizzazione generale assentiti a Telecom Italia per l'esercizio e la fornitura della rete di comunicazione elettronica e per l'offerta di servizi di comunicazione elettronica, oltre che nei titoli di concessione/autorizzazione generale assentiti alla controllata Telecom Italia Media per le attività di operatore di rete e di fornitore di contenuti. Analogo onere risulta disciplinato in base alla legislazione locale e contenuto nei titoli di concessione/licenza dei servizi di telecomunicazione a favore delle controllate estere del Gruppo.

Telecom Italia è altresì parte di accordi in cui il fenomeno del *change of control* comporta una modifica o l'estinzione del rapporto. Alcuni peraltro, non riguardanti rapporti di finanziamento, sono soggetti a vincoli di confidenzialità, tali per cui la divulgazione della presenza della clausola arrecherebbe grave pregiudizio alla Società, che conseguentemente si avvale della facoltà di non procedere a disclosure sul punto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, comma 1, lettera h), seconda parte. In altri casi, si esclude invece la significatività dell'accordo.

Residuano le seguenti fattispecie, tutte riguardanti rapporti di finanziamento:

- *Multi currency revolving credit facility* (euro 8.000.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato. In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa, la facility cesserà di essere efficace e Telecom Italia

sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000). Non si configura convenzionalmente change of control nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;

- *Revolving credit facility* (euro 200.000.000). L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con Unicredit S.p.A. il 20 dicembre 2010 e contempla una disciplina simile a quella contenuta nella facility del 1° agosto 2005, seppure aggiornata per tenere conto della modifica al patto parasociale del 28 aprile 2007, avvenuta in data 28 ottobre 2009. Non si configura quindi change of control nel caso in cui il controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, sia acquisito direttamente o indirettamente (attraverso società controllate) dagli investitori Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A., restando per il resto immutate le previsioni sopra descritte. Attualmente la linea non è utilizzata;
- *Prestiti Obbligazionari*. I regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- *Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)* per un ammontare nominale complessivo di 3,35 miliardi di euro:
 - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 2,65 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto;
 - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI nel 2011 e nel 2013, per un importo complessivo di 600 milioni di euro, è previsto l'obbligo per Telecom Italia di comunicare immediatamente alla Banca ogni modifica sostanziale riguardante lo Statuto o il proprio azionariato. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Ai sensi dei contratti in esame il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate. Nell'ipotesi in cui si verifichi un cambio di controllo è prevista la facoltà per la Banca di richiedere il rimborso anticipato del prestito;
 - i tre contratti assistiti da garanzia e conclusi in data 26 settembre 2011 per un ammontare complessivo pari a 200 milioni di euro e il contratto assistito da garanzia SACE concluso in data 7 febbraio 2013 per un ammontare pari a 100 milioni di euro contemplano la "clausola per inclusione" ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati

fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro.

- **Senior Secured Syndicated Facility** Il contratto è stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) per un importo pari a 312.464.000 pesos argentini e prevede il rimborso del finanziamento nel 2016. In seguito ad un *Waiver & Prepayment Agreement* del 6 marzo 2013, il valore residuo ammonta a 55.164.000 pesos argentini, pari a circa 8 milioni di euro. Il finanziamento è assistito da una garanzia bancaria a prima richiesta per un ammontare pari al valore residuo del prestito, mentre sono stati liberati i due pegni costituiti rispettivamente su (i) 15.533.834 azioni di Telecom Argentina e (ii) 2.351.752 American Depositary Shares (ADS) rappresentativi di 117.588 azioni preferite di classe B di Nortel Inversora S.A.. I covenant previsti contrattualmente, nella forma di negative covenant o financial covenant, sono coerenti con quelli delle linee sindacate e con la *market practice* locale; esiste inoltre una clausola di *change of control* che comporta il rimborso integrale anticipato del prestito qualora il Gruppo Telecom Italia scenda sotto il 100% di Tierra Argentea S.A. o perda il controllo delle altre subsidiaries argentine.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 30 giugno 2013, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Revolving Credit Facility

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 30 giugno 2013:

(miliardi di euro)	30.6.2013		31.12.2012	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza febbraio 2013	-	-	1,25	-
Revolving Credit Facility - scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Revolving Credit Facility - scadenza dicembre 2013	0,2	-	0,2	-
Totale	8,2	1,5	9,45	1,5

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha firmato un contratto per estendere metà della Revolving Credit Facility (RCF) di 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 attraverso una Forward Start Facility di 4 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

In data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha firmato un nuovo contratto per estendere di ulteriori 3 miliardi di euro la Revolving Credit Facility con scadenza agosto 2014 già parzialmente estesa nel 2012. L'estensione è stata ottenuta attraverso una Forward Start Facility da 3 miliardi di euro che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i commitments accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a marzo 2018.

Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Rating di Telecom Italia al 30 giugno 2013

Al 30 giugno 2013, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings - hanno espresso il seguente giudizio su Telecom Italia:

	Rating	Outlook
STANDARD & POOR'S	BBB -	Stabile
MOODY'S	Baa3	Negativo
FITCH RATINGS	BBB	Negativo

Nota 11

Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione dell'ESMA (European Securities & Markets Authority) - ex CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Al fine di determinare tale grandezza, si è provveduto a rettificare l'importo delle passività finanziarie dell'effetto dei relativi derivati di copertura iscritti all'attivo nonché dei crediti derivanti da sublocazioni finanziarie.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia e rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012
Passività finanziarie non correnti	31.435	34.091
Passività finanziarie correnti	6.531	6.150
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
Totale Debito finanziario lordo (a)	37.966	40.241
Attività finanziarie non correnti (*)		
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva	(86)	(110)
Derivati attivi di copertura - non correnti	(1.354)	(2.291)
(b)	(1.440)	(2.401)
Attività finanziarie correnti		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.311)	(754)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(523)	(502)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.793)	(7.436)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
(c)	(6.627)	(8.692)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob n.DEM/6064293/2006 (d=a+b+c)	29.899	29.148
Attività finanziarie non correnti (*)		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(13)	(22)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie	(100)	(73)
(e)	(113)	(95)
Indebitamento finanziario netto (*) (f=d+e)	29.786	29.053
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(973)	(779)
(g)	(973)	(779)
Indebitamento finanziario netto rettificato (f+g)	28.813	28.274

(*) Al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 la voce "Attività finanziarie non correnti" (b+e) ammonta rispettivamente a 1.553 milioni di euro e a 2.496 milioni di euro.

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Nota 12

Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 75% per la componente a tasso fisso e del 25% - 35% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" ed utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del *fair value* per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei

flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti bancarie e finanziarie aventi al minimo la classe di rating "BBB-" dell'agenzia Standard & Poor's o equivalenti. La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro *fair value*. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS 7;
- nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico del periodo. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse;
- le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tassi di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi;
- le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari del periodo; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 30 giugno 2013 (così come al 31 dicembre 2012), il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dalla valuta funzionale di Bilancio delle singole società era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al *fair value* dei derivati del Gruppo. In particolare:

- relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte dal Gruppo (*cash flow hedging*), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l'*hedge accounting*, la valorizzazione al *fair value (mark to market)* di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del *mark to market* è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- se al 30 giugno 2013 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti/più bassi rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori/minori oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 49 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le

attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda re-fixing del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari, Euro Commercial Papers e crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

Totale Passività finanziarie (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	30.6.2013			31.12.2012		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	19.083	5.569	24.652	20.823	5.500	26.323
Loans e altre passività finanziarie	5.823	4.287	10.110	5.744	3.918	9.662
Totale passività finanziarie non correnti (compresa quota corrente del M/L termine)	24.906	9.856	34.762	26.567	9.418	35.985
Totale passività finanziarie correnti (*)	79	565	644	71	567	638
Totale	24.985	10.421	35.406	26.638	9.985	36.623

(*) Al 30.6.2013 nelle passività correnti a tasso variabile sono compresi 237 milioni di euro relativi a debiti verso altri finanziatori per canoni anticipati che vengono convenzionalmente classificati in questa fattispecie benché non correlati a un definito parametro di tasso (al 31.12.2012 erano pari a 252 milioni di euro).

Totale Attività finanziarie (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	30.6.2013			31.12.2012		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	-	3.955	3.955	-	5.840	5.840
Euro Commercial Papers	-	100	100	-	150	150
Titoli	892	1.275	2.167	380	1.902	2.282
Altri crediti	576	201	777	611	298	909
Totale	1.468	5.531	6.999	991	8.190	9.181

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al *fair value*: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al *fair value* per effetto dell'*hedge accounting*.

Totale Passività finanziarie

(milioni di euro)	30.6.2013		31.12.2012	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	24.405	5,94	26.175	5,90
Loans e altre passività finanziarie	10.067	3,48	9.692	3,68
Totale	34.472	5,22	35.867	5,30

Totale Attività finanziarie

(milioni di euro)	30.6.2013		31.12.2012	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	3.955	2,64	5.840	1,31
Euro Commercial Papers	100	0,40	150	0,27
Titoli	2.167	5,67	2.282	8,20
Altri crediti	231	6,04	276	5,72
Totale	6.453	3,75	8.548	3,27

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

Rischio di credito

L'esposizione del Gruppo Telecom Italia al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debentrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo Telecom Italia è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Il rischio afferente la componente dei crediti commerciali viene gestito con strumenti di analisi e scoring della clientela. Per alcune tipologie di credito commerciale il Gruppo si avvale anche di strumenti di factoring che regolamentano le cessioni di credito per lo più con clausola "pro soluto".

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuati, per il segmento di clientela di appartenenza, accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota "Crediti commerciali, vari e altre attività correnti".

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'"Indebitamento finanziario netto", si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i dodici mesi successivi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano Euro Commercial Papers (gli emittenti hanno tutti rating superiore o uguale a A+ per Standard & Poor's o equivalenti e sede in Europa) ed una gestione di un portafoglio obbligazionario i cui investimenti sono caratterizzati da un contenuto livello di rischio. Tutti gli impieghi sono stati effettuati nel rispetto delle Linee Guida "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo si è dotato ad agosto 2012, sostituendo le precedenti policy in vigore dal luglio 2009.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Le attività finanziarie correnti al 30 giugno 2013, insieme alle linee bancarie committed non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste anche oltre i prossimi 24 mesi.

Il 16,3% dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2013 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Di seguito sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 30 giugno 2013. Le quote di capitale e d'interesse delle passività oggetto di copertura includono sia gli esborsi che gli incassi dei relativi strumenti derivati di copertura.

Passività finanziarie - Analisi per scadenza degli esborsi contrattualmente previsti

		con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
		2014	2015	2016	2017	2018	Oltre 2018	
(milioni di euro)								
Prestiti obbligazionari	Quota capitale	3.234	1.154	3.538	1.000	4.139	11.587	24.652
	Quota interessi	1.456	1.293	1.206	1.019	949	6.959	12.882
Loans ed altre passività finanziarie	Quota capitale	1.717	2.594	918	1.287	164	2.159	8.839
	Quota interessi	276	157	58	(40)	(43)	(303)	105
Passività per locazioni finanziarie	Quota capitale	186	120	132	139	167	527	1.271
	Quota interessi	88	81	72	62	52	97	452
Passività finanziarie non correnti (*)	Quota capitale	5.137	3.868	4.588	2.426	4.470	14.273	34.762
	Quota interessi	1.820	1.531	1.336	1.041	958	6.753	13.439
Passività finanziarie correnti	Quota capitale	644	-	-	-	-	-	644
	Quota interessi	5						5
Totale passività finanziarie	Quota capitale	5.781	3.868	4.588	2.426	4.470	14.273	35.406
	Quota interessi	1.825	1.531	1.336	1.041	958	6.753	13.444

(*) Comprendono gli strumenti derivati (di copertura e non di copertura).

Strumenti derivati su passività finanziarie - Tabella dei flussi di interesse contrattualmente previsti

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6 dell'anno:						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre 2018	
Esborsi	807	619	543	467	444	3.815	6.695
Incassi	(733)	(626)	(592)	(538)	(525)	(4.233)	(7.247)
Derivati di copertura - esborsi (incassi) netti	74	(7)	(49)	(71)	(81)	(418)	(552)
Esborsi	2	4	-	-	-	-	6
Incassi	(39)	-	(1)	(41)	(2)	(9)	(92)
Derivati non di copertura - esborsi (incassi) netti	(37)	4	(1)	(41)	(2)	(9)	(86)
Totale esborsi (incassi) netti	37	(3)	(50)	(112)	(83)	(427)	(638)

Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione a tassi e cambi di mercato correnti dei futuri flussi contrattuali di interesse e del nozionale.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e, pertanto, non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende, invece, anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio degli interessi e del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione.

Nota 13

Strumenti derivati

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012, suddivisi per tipologia:

Tipologia (milioni di euro)	Rischio coperto	Nozionale al 30.6.2013	Nozionale al 31.12.2012	Mark to Market Spot * (Clean Price) al 30.6.2013	Mark to Market Spot * (Clean Price) al 31.12.2012
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	3.650	2.400	(37)	(1)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	2.082	3.179	76	188
Totale derivati in Fair Value Hedge		5.732	5.579	39	187
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	3.120	3.120	(146)	(228)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	10.245	10.402	(913)	(577)
Commodity Swap and Options	Rischio commodity (energia)	45	27	0	1
Forward and FX Options	Rischio di cambio	123	32	8	(2)
Totale derivati in Cash Flow Hedge		13.533	13.581	(1.051)	(806)
Totale derivati Non in Hedge Accounting		640	627	94	45
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		19.905	19.787	(918)	(574)

(*) Il Mark to Market Spot sopra riportato rappresenta la valutazione di mercato del derivato al netto della quota maturata del flusso in corso.

Nota 14

Informazioni integrative su strumenti finanziari

Valutazione al fair value

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari del Gruppo sono state classificate nei 3 livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a valori stimati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a valori stimati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

In particolare, le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari di livello 2 sono state effettuate sulla base di modelli finanziari standard di mercato (es. discounted cash flow model e Hull & White).

Inoltre, in data 11 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 1255-2012, che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 13, il cui obiettivo è la coerentizzazione e la comparabilità nella misurazione del fair value attraverso la citata gerarchia del fair value. Detto IFRS, che deve essere applicato prospetticamente, non amplia le casistiche di utilizzo del fair value, ma fornisce una guida su come deve essere applicato. Tuttavia l'IFRS 13 non fornisce un metodo per la determinazione del *fair value* con inclusione del "non-performance risk"; Telecom Italia ha sviluppato, sulla base delle *practices* di mercato, un algoritmo che include i) l'esposizione al rischio, valutata come l'esposizione corrente di *mark-to-market risk-less* ed assunta costante nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario, ii) il valore di Credit Default Swap (CDS) delle parti del contratto per rappresentare la loro probabilità di default e iii) il tempo residuo di esposizione al rischio specifico dello strumento finanziario, assunto pari alla *duration* dello strumento finanziario o, nel caso di specifiche condizioni contrattuali, al tempo intercorrente fino alla più prossima *break clause*.

Al 30 giugno 2013 per le varie classi di attività e passività finanziarie classificate al livello 2, fatta eccezione per le "Altre partecipazioni", i dati di input utilizzati nel citato algoritmo sono i tassi di interesse, i tassi di cambio e i valori di CDS interpolati per i vari periodi di riferimento, ed acquisiti tramite le principali agenzie di informazione finanziaria.

La valutazione del rischio di inadempimento tiene inoltre in considerazione le eventuali forme di mitigazione del rischio, quali la sottoscrizione di contratti di marginazione che prevedono lo scambio di *cash collateral*.

Nelle tabelle che seguono sono riportate alcune informazioni integrative sugli strumenti finanziari, ivi inclusa la tabella relativa ai livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutata al *fair value* al 30.6.2013.

Legenda Categorie IAS 39

		Acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	HD

Livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutata al fair value al 30.6.2013

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 30.6.2013	Livelli di gerarchia		
				Livello 1 (*)	Livello 2 (*)	Livello 3 (*)
ATTIVITÀ						
Attività finanziarie non correnti						
Altre partecipazioni	AfS	6)	42	3	9	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti						
<i>di cui titoli</i>	AfS	7)	13	13		
<i>di cui derivati di copertura</i>	HD	7)	1.354		1.354	
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FAHT	7)	64		64	
(a)			1.431	16	1.427	-
Attività finanziarie correnti						
Titoli						
<i>di cui disponibili per la vendita</i>	AfS	7)	1.308	1.308		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
<i>di cui derivati di copertura</i>	HD	7)	239		239	
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FAHT	7)	42		42	
(b)			1.589	1.308	281	-
Totale	(a+b)		3.062	1.324	1.708	-
PASSIVITÀ						
Passività finanziarie non correnti						
<i>di cui derivati di copertura</i>	HD	10)	2.108		2.108	
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FLHT	10)	10		10	
(c)			2.118	-	2.118	-
Passività finanziarie correnti						
<i>di cui derivati di copertura</i>	HD	10)	329		329	
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FLHT	10)	7		7	
(d)			336	-	336	-
Totale	(c+d)		2.454	-	2.454	-

(*) Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi.
Livello 2: corrisponde a valori stimati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
Livello 3: corrisponde a valori stimati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nota 15

Fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 5 milioni di euro, e sono così composti:

		31.12.2012	Incrementi/ Attualizzazione	Decrementi	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2013
(milioni di euro)						
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	835	16	(16)	(8)	827
Fondi per piani pensionistici		23	1	(1)	-	23
Fondi per esodi agevolati		58	19	(8)	(8)	61
Totale altri fondi relativi al personale	(b)	81	20	(9)	(8)	84
Totale	(a+b)	916	36	(25)	(16)	911
<i>di cui:</i>						
quota non corrente		872				862
quota corrente (*)		44				49

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale.

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)** si riferisce solo alle società italiane e diminuisce complessivamente di 8 milioni di euro. La diminuzione di 16 milioni di euro registrata nei "Decrementi" si riferisce agli utilizzi del periodo per liquidazioni al personale cessato e per anticipazioni. La variazione positiva di 16 milioni di euro registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	-	-
Oneri finanziari	19	21
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(3)	(4)
Totale	16	17
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	non sono presenti attività al servizio del piano	

(*) A seguito della riforma previdenziale del 2007, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non come "Trattamento di fine rapporto"; nella voce restano iscritte le sole quote relative alle società con meno di 50 dipendenti pari, nel primo semestre 2013, a 0,2 milioni di euro (sostanzialmente invariate rispetto al 2012).

Gli utili attuariali netti registrati al 30 giugno 2013 (3 milioni di euro) sono essenzialmente connessi alla variazione dei parametri economici di riferimento (tasso di attualizzazione e di inflazione), nonché alla variazione degli organici.

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo.

I **Fondi per esodi agevolati** aumentano complessivamente di 3 milioni di euro. In particolare, all'utilizzo nel periodo del fondo di mobilità ex legge 223/91 da parte della Olivetti S.p.A., di Olivetti I-Jet e degli oneri di ristrutturazione di Telecom Argentina, accantonati nel corso del 2012, si sono contrapposti, nel 2013, gli accantonamenti per mobilità ex legge 223/91 per complessivi 19 milioni di euro, appostati a seguito dell'accordo quadro siglato dalla Capogruppo con le Organizzazioni Sindacali il 27 marzo 2013.

Nota 16

Fondi per rischi e oneri

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2012, di 44 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2012	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2013
Fondo imposte e rischi fiscali	142	16	(1)	(4)	1	154
Fondo per oneri di ripristino	463	2	-	(2)	(6)	457
Fondo vertenze legali	367	68	(1)	(62)	(43)	329
Fondo rischi commerciali	130	4	(1)	(1)		132
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	88	-	-	(10)	1	79
Altri fondi rischi e oneri	131	2	(5)	(2)		126
Totale	1.321	92	(8)	(81)	(47)	1.277
di cui:						
quota non corrente	863					855
quota corrente	458					422

Il **fondo imposte e rischi fiscali** si incrementa di 12 milioni di euro quale saldo fra accantonamenti ed utilizzi effettuati principalmente dalle società Tim Participações (+9 milioni di euro) e da Telecom Italia Media Broadcasting (+3 milioni di euro). Il saldo del fondo al 30 giugno 2013 è attribuibile alla Business Unit Domestic (53 milioni di euro), alla Business Unit Brasile (65 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (30 milioni di euro).

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento di cespiti - in particolare: batterie, palificazioni in legno e apparati - nonché per il ripristino dei siti utilizzati nell'ambito della telefonia mobile dalle società della Business Unit Domestic (342 milioni di euro), della Business Unit Brasile (104 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (11 milioni di euro).

Il **fondo vertenze legali** accoglie gli stanziamenti a fronte di vertenze con il personale, con gli Enti previdenziali e con i terzi e presenta una riduzione di 38 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Il saldo del fondo al 30 giugno 2013 è attribuibile alla Business Unit Domestic (146 milioni di euro), alla Business Unit Brasile (66 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (115 milioni di euro).

Il **fondo per rischi commerciali** è sostanzialmente invariato rispetto a fine 2012; comprende gli accantonamenti effettuati principalmente da Telecom Italia S.p.A., Olivetti S.p.A. e Telecom Italia Digital Solutions S.p.A., a copertura dei rischi in essere.

Il **fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie** presenta una diminuzione di 9 milioni di euro a seguito di utilizzi effettuati dalle società Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia Deutschland Holding GmbH.

Gli **altri fondi rischi e oneri** risultano sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2012 e comprendono gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte della Vicenda Telecom Italia Sparkle per 86 milioni di euro, il fondo rischi a fronte della liberazione frequenze e gli accantonamenti per rischi relativi a procedimenti di natura regolatoria.

Nota 17

Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2012, di 1.405 milioni di euro, e sono così composti:

		30.6.2013	31.12.2012
Debiti per lavori su commessa	(a)	26	35
Debiti commerciali			
Debiti verso fornitori		4.008	5.481
Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		584	638
	(b)	4.592	6.119
Debiti tributari	(c)	965	641
Debiti vari e altre passività correnti			
Debiti per compensi al personale		527	625
Debiti verso istituti di previdenza		136	212
Risconti passivi di natura commerciale e varia		856	853
Acconti		15	20
Poste connesse alla clientela		974	1.003
Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"		23	35
Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti		63	60
Altre passività correnti		489	437
Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		49	44
Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		422	458
	(d)	3.554	3.747
Totale	(a+b+c+d)	9.137	10.542

I debiti commerciali (scadenti entro 12 mesi) pari a 4.592 milioni di euro (6.119 milioni di euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono principalmente a Telecom Italia S.p.A. (2.150 milioni di euro), alle società della Business Unit Brasile (1.203 milioni di euro) e alla Business Unit Argentina (657 milioni di euro). La riduzione di 1.527 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 risente della dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo, consuntivato nell'ultimo trimestre 2012 la cui manifestazione finanziaria è in larga parte rimandata ai primi mesi dell'esercizio successivo a causa dei normali tempi di pagamento previsti contrattualmente.

I debiti tributari si riferiscono in particolare al debito IVA di Telecom Italia S.p.A. (556 milioni di euro), al debito per la tassa di concessione governativa di Telecom Italia S.p.A. (63 milioni di euro), ad altri debiti tributari della Business Unit Brasile (200 milioni di euro) e della Business Unit Argentina (88 milioni di euro).

Nell'ambito dei debiti vari e altre passività correnti si segnala in particolare che:

- i risconti passivi di natura commerciale e varia si riferiscono principalmente al differimento dei contributi di attivazione del servizio telefonico, nonché al differimento di canoni di abbonamento, traffico e canoni di interconnessione della Capogruppo Telecom Italia;
- le poste connesse alla clientela comprendono in gran parte i debiti della Capogruppo Telecom Italia verso i propri abbonati per versamenti in conto conversazioni e per canoni di abbonamento addebitati anticipatamente;
- le altre passività correnti sono principalmente relative a posizioni debitorie della Capogruppo Telecom Italia per locazioni, rimborsi ai clienti, contributi allo Stato e sanzioni.

Nota 18

Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 giugno 2013.

Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 310 milioni di euro.

a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Per i seguenti contenziosi e azioni giudiziarie pendenti non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2012:

- Telecom Italia Sparkle – Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, Accrue Telemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma
- Contenziosi fiscali nazionali
- Contenziosi fiscali e regolatori internazionali
- Contestazione di illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la cd. Vicenda Security di Telecom Italia

Indagini della Procura della Repubblica di Monza

A seguito della notifica a Telecom Italia, avvenuta nel dicembre del 2012 da parte della Guardia di Finanza di Monza, di alcuni processi verbali ai fini di Imposte Dirette ed IVA relativi agli anni 2007, 2008 e 2009 in relazione ad alcune operazioni di fornitura in leasing e/o di vendita di beni, la Società ha aderito alle contestazioni versando, nel corso del primo semestre 2013, l'importo complessivo di 3,4 milioni di euro.

Tenuto conto dei rischi potenziali legati ad altre operazioni ancora in corso di verifica, e sulla scorta di quanto già definito, le passività stanziare residuano in 7,8 milioni di euro.



Si segnala che per alcuni contenziosi, di seguito riportati, non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente documento e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potrebbe pregiudicare seriamente la posizione di Telecom Italia o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Per i contenziosi di seguito elencati non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2012:

- Procedimento Antitrust I757
- Contenzioso per "Conguagli su canoni di concessione" per gli anni 1994-1998
- FASTWEB
- FEDERAZIONE ANTI PIRATERIA AUDIOVISIVA (FAPAV)
- TELEUNIT
- Vendita irregolare di terminali verso Società di San Marino - Indagini Procura della Repubblica di Forlì
- POSTE

- Gruppo Eritel Telecom S.p.A.
- Brasile – Arbitrato Opportunity
- Contenzioso canone di concessione per l'anno 1998
- TELETU

Procedimento Antitrust A428

A conclusione del procedimento A428 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), in data 10 maggio 2013 ha comminato a Telecom Italia due sanzioni amministrative, per 88.182.000 euro e 15.612.000 euro, per abuso di posizione dominante.

In particolare la Società (i) avrebbe ostacolato o ritardato l'attivazione dei servizi di accesso richiesti dagli OLO tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi; (ii) avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche asseritamente non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa Telecom Italia, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono fare alla Società maggiore concorrenza.

Telecom Italia ha impugnato il provvedimento innanzi al Tar Lazio, con istanza cautelare di sospensiva del pagamento della sanzione; in particolare ha contestato: la lesione dei diritti di difesa all'interno del procedimento, la circostanza che le presunte scelte organizzative contestate da AGCM ed asseritamente alla base dell'abuso in materia di processi di provisioning verso gli OLO fossero state oggetto di specifici provvedimenti dell'Autorità di settore (AGCom), la circostanza che la disamina comparata dei processi di provisioning interni/esterni portasse invero a risultanze migliorative per gli OLO rispetto alla direzione retail di Telecom Italia, essendo quindi assente ogni forma di disparità di trattamento e/o di comportamenti opportunistici da parte di Telecom Italia, nonché (con riferimento al secondo abuso) la inidoneità strutturale delle condotte contestate a determinare una compressione dei margini degli OLO. Il Tar Lazio nella udienza del 17 luglio 2013 ha disposto la fissazione diretta dell'udienza di merito, senza delibare sull'istanza di sospensiva. E' ragionevole ritenere che detta udienza si svolga entro il 2013.

Procedimento Antitrust I761

Con provvedimento deliberato in data 10 luglio 2013 l'AGCM ha esteso a Telecom Italia l'istruttoria avviata in marzo nei confronti di alcune imprese attive nel settore dei servizi di manutenzione della rete fissa, volta a verificare l'esistenza di un'intesa vietata ai sensi dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Il procedimento è stato avviato in seguito alla presentazione da parte di Wind di due segnalazioni con le quali si informava l'AGCM di aver riscontrato, a seguito di una richiesta di offerta per l'affidamento dei servizi di manutenzione correttiva della rete, la sostanziale uniformità dei prezzi praticati dalle suddette imprese e la significativa differenza con le offerte presentate successivamente da altre e diverse aziende.

A Telecom Italia l'AGCM contesta di avere svolto un ruolo di coordinamento delle altre parti della procedura sia nel corso della formulazione delle offerte richieste da Wind, sia in relazione alle posizioni rappresentate all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Il termine di conclusione del procedimento, salvo possibili ulteriori proroghe, è attualmente fissato al 27 marzo 2014 e, dato lo stato iniziale della procedura, non è ad oggi possibile fornire previsioni circa il suo prevedibile esito.

Wind

Fermo il procedimento avviato con atto di citazione del gennaio 2012 per il risarcimento di presunti danni (quantificati in 90 milioni di euro), derivanti da asseriti atti di concorrenza sleale posti in essere mediante rifiuto di attivazione di clienti nel periodo luglio 2009 – ottobre 2010, con atto del giugno 2013 Wind, richiamando la recente decisione antitrust A428, ha convenuto in giudizio la Società per il risarcimento di presunti danni (quantificati in oltre 247 milioni di euro, di cui circa 37 milioni di euro per danno reputazionale) conseguenti al rifiuto di attivazione di n. 80.159 potenziali clienti nel periodo luglio 2011 – ottobre 2012. Telecom Italia si costituirà in giudizio contestando le pretese di Wind.

Eutelia e Voiceplus

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le Numerazioni Non Geografiche per le quali Telecom Italia gestiva, per conto di tali OLO e in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali.

Con sentenza del 24 aprile u.s., la Corte d'Appello di Milano ha accolto le eccezioni di Telecom Italia dichiarando la propria incompetenza in favore del Tribunale civile. Sono pendenti i termini per la riassunzione del giudizio innanzi al Tribunale di Milano.

Grecia - DELAN

Nel corso del 2009, la società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan Cellular Services S.A. ("Delan"), ha iniziato contro Wind Hellas (nuova denominazione di TIM Hellas, partecipazione greca ceduta dal Gruppo Telecom Italia nel 2005) un procedimento giudiziario per risarcimento danni, in sede cautelare e di merito, di fronte alle corti greche. A propria volta, Wind Hellas ha citato Telecom Italia International a comparire, quale chiamata in garanzia, asseritamente sulla base degli accordi di manleva contenuti nel contratto di cessione della partecipazione.

Nel mese di aprile 2012 il Giudice di primo grado ha riconosciuto l'assenza di giurisdizione nei confronti di Telecom Italia International (il cui obbligo contrattuale di manleva è regolato dalla legge di New York e soggetto ad arbitrato), mentre ha condannato Wind Hellas al pagamento in favore di Carothers di danni per complessivi 85 milioni di euro circa (inclusi costi e interessi maturati). La sentenza è stata integralmente appellata da Wind Hellas che ha successivamente rinunciato agli atti nei confronti di Telecom Italia International.

Successivamente, Wind Hellas ha notificato l'avvio di un arbitrato internazionale nei confronti di Telecom Italia International, chiedendo una pronuncia dichiarativa del proprio diritto ad essere mantenuta indenne da eventuali conseguenze negative all'esito dell'appello in corso.

Nel mese di agosto 2012, Telecom Italia International ha depositato memoria di risposta e domanda riconvenzionale, con richiesta - inter alia - di risarcimento dei danni per violazione della clausola compromissoria contenuta nello Share Purchase Agreement firmato nel 2005 in relazione alla chiamata in garanzia di fronte alle corti greche. A seguito della prima udienza procedurale, Wind Hellas ha depositato, nel mese di marzo 2013, lo Statement of Claim accompagnato dalla documentazione di supporto (incluse deposizioni testimoniali e report peritali), in conformità al calendario procedurale.

Nel mese di giugno 2013 Telecom Italia International ha depositato lo Statement of Defence and Counterclaim unitamente alle deposizioni testimoniali, report peritale e ulteriore documentazione di supporto. Il procedimento è attualmente nella fase delle produzioni documentali (c.d. discovery).

Brasile - arbitrato Docas/JVCO

Nel mese di marzo 2013, le società brasiliane Docas Investimentos S.A. ("Docas") e JVCO Participações Ltda. ("JVCO") hanno avviato un procedimento arbitrale contro Tim Brasil Serviços e Participações S.A. ("Tim Brasil"), Tim Participações S.A. ("Tim Participações") ed Intelig Telecomunicações Ltda. ("Intelig") chiedendo la restituzione delle azioni di Tim Participações detenute dal gruppo Tim a garanzia delle obbligazioni di indennizzo assunte dal gruppo Docas in occasione dell'acquisizione di Intelig (società controllata dal gruppo Docas) tramite fusione per incorporazione della sua controllante in Tim Participações (cd. "Alienação Fiduciária"), nonché il risarcimento dei danni per asserite violazioni dell'accordo di fusione e per asseriti illeciti di Tim Participações nella determinazione del concambio tra azioni Tim Participações e azioni Intelig. A seguito della costituzione del collegio arbitrale, nel mese di maggio 2013, Tim Brasil, Tim Participações ed Intelig hanno depositato la memoria di replica con formulazione di domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni nei confronti del Gruppo Docas. È

in corso una fase incidentale in merito alla verifica dei presupposti per il mantenimento (contestato dal gruppo Tim) da parte del collegio arbitrale di una misura cautelare emessa da un giudice di San Paolo, che inibisce a Tim Brasil l'esecuzione della garanzia sulle sopramenzionate azioni Tim Participações detenute dal gruppo Tim in "Alienação Fiduciaria".

Altri - Telecom Argentina

Il 3 giugno 2013 quattro organizzazioni sindacali hanno citato in giudizio Telecom Argentina per ottenere l'emissione di bond di partecipazione agli utili riservati ai dipendenti, come previsto da specifica Legge Argentina, contestando la costituzionalità del successivo Decreto n.395/92 che stabiliva l'esenzione di Telecom Argentina ad emettere tali bond. Al momento non è stato possibile effettuare una valutazione economica degli impatti potenziali derivanti dalle obbligazioni che potrebbero sorgere in capo alla società come conseguenza di tale causa. Inoltre allo stato attuale del giudizio, il management, supportato da pareri legali, ritiene il rischio di soccombenza per la Società possibile ma non probabile.

b) Altre informazioni

Telefonia mobile - procedimenti penali

Nel marzo 2012 Telecom Italia ha ricevuto la notifica di un avviso di conclusione delle indagini preliminari, dal quale risultava che la Società era indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per i delitti di ricettazione e di falso, commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti del c.d. "canale etnico" in concorso con alcuni dealer, allo scopo di ottenere indebite provvigioni da Telecom Italia. La Società che, nel corso del 2008 e del 2009 aveva già presentato due atti di querela in quanto persona offesa e danneggiata da simili condotte, e che aveva provveduto a sospendere i dipendenti coinvolti nel procedimento penale (sospensione alla quale è seguito il licenziamento), ha depositato una prima memoria difensiva corredata da una consulenza tecnica di parte, richiedendo l'archiviazione della propria posizione e l'iscrizione degli indagati anche per il delitto di truffa aggravata ai suoi danni. In data 19 dicembre 2012 la Procura della Repubblica ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di 89 imputati persone fisiche e della stessa Società. L'udienza preliminare, inizialmente prevista per il 1° luglio 2013, è stata aggiornata al 4 ottobre 2013. In tale data la Società, in quanto parte lesa, proporrà tutte le argomentazioni a sua tutela e si costituirà parte civile.

* * *

Non si segnalano aggiornamenti sostanziali rispetto al procedimento penale per il delitto di "ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza" pendente nei confronti di un ex Amministratore Esecutivo (il Dottor Riccardo Ruggiero) e due ex dirigenti e relativo, in ipotesi d'accusa, alla comunicazione all'AGCom di una customer base ritenuta alterata sia da proroghe fittizie di 5.130.000 sim-card con ricarica da 0,01 euro, sia dall'attivazione di 1.042.447 sim-card ritenute irregolari e non ricaricate nei dodici mesi successivi all'attivazione. Nel corso dell'udienza dell'11 febbraio 2013, il Tribunale di Milano ha disposto la trasmissione degli atti del processo alla Procura di Roma, dichiarando la propria incompetenza territoriale. In maggio è stato notificato l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, disposto dal Tribunale di Roma per il prossimo 2 ottobre 2013.

c) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate pari a 17 milioni di euro, al netto di controgaranzie ricevute, comprendono fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (5 milioni di euro) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 5.372 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (2.494 milioni di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (2.878 milioni di euro).

Tra le garanzie altrui prestate per obbligazioni di Telecom Italia S.p.A. si segnalano in particolare le due fideiussioni rilasciate a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, a fronte della gara per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze a 800, 1800 e 2600 MHz. Le fideiussioni sono rispettivamente pari a 456 milioni di euro, a fronte della richiesta di rateazione per 5 anni del corrispettivo complessivamente dovuto, e a 38 milioni di euro, a fronte dell'impegno assunto dalla Società a realizzare reti di apparati secondo caratteristiche di ecosostenibilità ambientale. In particolare, la Società si è impegnata a raggiungere, in 5 anni, un risparmio energetico, per le nuove tecnologie LTE, pari al 10% nelle parti infrastrutturali ed al 20% negli apparati trasmissivi (rispetto all'energia usata dalle tecnologie esistenti).

Il dettaglio delle principali fideiussioni, relative a finanziamenti BEI, al 30 giugno 2013 è il seguente:

Emittente

(milioni di euro)	Importi ⁽¹⁾
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	605
Intesa SanPaolo	471
Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ	254
Banco Santander	139
Sumitomo	109
SACE	210
Natixis ⁽²⁾	92
Barclays Bank	158
Citibank	28

(1) Relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network, Telecom Italia Banda Larga, Telecom Italia Ricerca & Sviluppo, Telecom Italia Digital Divide.

(2) A novembre 2012 si è proceduto a sostituire la garanzia di 92 milioni di euro dal garante CARIGE (divenuta controparte non più eligibile per BEI) a Natixis, a fronte del Progetto Telecom Italia Banda Larga.

Sono inoltre presenti fideiussioni connesse al servizio 3G in Brasile per 76 milioni di euro.

d) Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) a Tim Celular per un controvalore totale di 884 milioni di euro, sono stati rilasciati specifici covenant. Nel caso di mancato rispetto di tali covenant, BNDES avrà facoltà di rivalersi sugli incassi che transitano sui conti correnti della società.

Sulla base degli impegni assunti nell'ambito della ristrutturazione dei debiti di Italtel S.p.A. e Italtel Group S.p.A. ai sensi dell'articolo 182-bis della legge Fallimentare, il 27 marzo 2013 Telecom Italia Finance Société Anonyme S.A. ha costituito in pegno n. 4.500.000 di strumenti finanziari partecipativi di classe A e B emessi da Italtel S.p.A., del valore nominale di 1 euro ciascuno. Il pegno è costituito in favore di un pool di banche a fronte delle obbligazioni finanziarie derivanti da alcuni contratti.

Nota 19

Proventi finanziari e Oneri finanziari

Proventi finanziari

Aumentano, rispetto al primo semestre 2012, di 215 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Interessi attivi e altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti		-
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti		-
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	19	20
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	117	113
Utili su cambi	206	298
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	81	100
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	335	404
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	99	11
Proventi finanziari diversi	14	67
	(a)	871
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	40	131
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	250	14
Strumenti finanziari derivati non di copertura	326	114
	(b)	616
Ripristini di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(c)	-
Totale	(a+b+c)	1.487
		1.272

Oneri finanziari

Aumentano, rispetto al primo semestre 2012, di 247 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	730	740
Interessi passivi a banche	108	129
Interessi passivi ad altri	104	114
	942	983
Commissioni	62	35
Perdite su cambi	271	355
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	24	56
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	401	438
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	28	29
Altri oneri finanziari	192	97
	(a) 1.920	1.993
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	265	29
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	7	88
Strumenti finanziari derivati non di copertura	244	79
	(b) 516	196
Riduzioni di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(c)	-
Totale	(a+b+c) 2.436	2.189

Per maggior chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono riassunti gli effetti netti a saldi aperti relativi agli strumenti finanziari derivati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Utili su cambi	206	298
Perdite su cambi	(271)	(355)
Risultato netto sui cambi	(65)	(57)
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	81	100
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(24)	(56)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(a) 57	44
Effetto positivo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	335	404
Effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	(401)	(438)
Effetto netto del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	(b) (66)	(34)
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	99	11
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	(28)	(29)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati non di copertura	(c) 71	(18)
Risultato netto da strumenti finanziari derivati	(a+b+c) 62	(8)
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	40	131
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	(7)	(88)
Adeguamenti netti al fair value	(d) 33	43
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	250	14
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	(265)	(29)
Adeguamenti netti al fair value	(e) (15)	(15)
Adeguamenti netti al fair value di derivati di copertura in fair value hedge e relativi sottostanti	(d+e) 18	28
Adeguamenti positivi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(f) 326	114
Adeguamenti negativi al fair value relativi a Strumenti finanziari derivati non di copertura	(g) (244)	(79)
Adeguamenti netti al fair value di derivati non di copertura	(f+g) 82	35

Nota 20

Utile (perdita) del periodo

Diminuisce, rispetto al primo semestre 2012, di 2.680 milioni di euro ed è così analizzabile:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Utile (perdita) del periodo	(1.224)	1.456
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.410)	1.242
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	3	-
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(1.407)	1.242
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	183	214
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	183	214

Nota 21

Risultato per azione

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) diluito per azione si è tenuto conto solo delle potenziali azioni ordinarie relative ai piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali, al 30 giugno 2013, risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non).

	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Risultato per azione base e diluito		
Utile (perdita) netto del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	(1.407)	1.242
Meno: maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio (euro 0,011 per azione)	-	(66)
(milioni di euro)	(1.407)	1.176
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	19.304	19.294
Risultato per azione base e diluito - Azione ordinaria	(0,07)	0,06
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	-	0,01
Risultato per azione base e diluito - Azione di risparmio (euro)	(0,07)	0,07
Risultato per azione base e diluito da attività in funzionamento		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	(1.410)	1.242
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio	-	(66)
(milioni di euro)	(1.410)	1.176
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio (milioni)	19.304	19.294
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione ordinaria	(0,07)	0,06
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	-	0,01
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione di risparmio (euro)	(0,07)	0,07
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (milioni di euro)	3	-
Numero medio azioni ordinarie e di risparmio (milioni)	19.304	19.294
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione ordinaria (euro)	-	-
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione di risparmio (euro)	-	-
	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Numero medio di azioni ordinarie(*)	13.277.523.776	13.267.508.877
Numero medio di azioni di risparmio	6.026.120.661	6.026.120.661
Totale	19.303.644.437	19.293.629.538

(*) Tiene conto solo delle potenziali azioni ordinarie relative ai piani di partecipazione al capitale dei dipendenti per i quali risultano soddisfatte le condizioni di performance (di mercato e non).

Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle opzioni e dei diritti assegnati per piani di compenso basati su strumenti finanziari, ancora in circolazione al 30 giugno 2013:

	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro) (*)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)				
Delibera dell'Assemblea dell'8 aprile 2009	1.600.000.000	880.000	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale gratuito)	204.151	112	-	-
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale a pagamento per Dirigenza Selezionata)	n.d.	4.525	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale gratuito per Dirigenza Selezionata)	n.d.	4.525	-	-
"Long Term Incentive Plan 2011" (aumento di capitale gratuito per Top Management)	n.d.	2.806	-	-
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale a pagamento per Dirigenza Selezionata)	n.d.	4.710	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale gratuito per Dirigenza Selezionata)	n.d.	4.710	-	-
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale gratuito per Top Management)	n.d.	3.267	-	-
Totale ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)		904.655		

(*) Per gli aumenti di capitale connessi ai piani di incentivazione trattasi del "valore totale stimato" comprendente anche l'eventuale sovrapprezzo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale".

Nota 22

Informativa per settore operativo

a) Informativa per settore operativo

L'informativa per settore è esposta sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- Argentina
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Conto economico separato consolidato per settore operativo

	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
Ricavi da terzi	8.066	8.998	3.615	3.720	1.887	1.821	87	117	105	109	-	28	-	-	13.760	14.793
Ricavi infragruppo	38	50	5	13	3	2	1	2	19	21	-	13	(66)	(101)	-	-
Ricavi di settore	8.104	9.048	3.620	3.733	1.890	1.823	88	119	124	130	-	41	(66)	(101)	13.760	14.793
Altri proventi	83	92	11	3	2	2	3	4	11	8	1	1	(1)	(2)	110	108
Totale ricavi e proventi operativi	8.187	9.140	3.631	3.736	1.892	1.825	91	123	135	138	1	42	(67)	(103)	13.870	14.901
Acquisti di materie e servizi	(2.869)	(3.236)	(2.274)	(2.255)	(873)	(839)	(76)	(104)	(117)	(123)	(4)	(34)	59	91	(6.154)	(6.500)
Costi del personale	(1.429)	(1.472)	(179)	(177)	(280)	(267)	(21)	(33)	(20)	(43)	(1)	(14)	(1)	-	(1.931)	(2.006)
di cui: accantonamento TFR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(365)	(301)	(341)	(373)	(223)	(197)	(6)	(3)	(4)	(3)	(2)	(21)	-	1	(941)	(897)
di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi	(161)	(187)	(92)	(84)	(36)	(32)	(3)	(1)	(4)	(3)	-	(20)	-	1	(296)	(326)
Variazione delle rimanenze	66	22	42	17	21	28	1	1	(17)	(7)	-	-	1	1	114	62
Attività realizzate internamente	234	253	40	39	-	-	-	-	-	-	-	-	4	7	278	299
EBITDA	3.824	4.406	919	987	537	550	(11)	(16)	(23)	(38)	(6)	(27)	(4)	(3)	5.236	5.859
Ammortamenti	(1.788)	(1.818)	(499)	(526)	(286)	(295)	(18)	(30)	(2)	(3)	-	(9)	4	5	(2.589)	(2.676)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	4	17	-	(1)	1	-	(105)	-	-	-	18	-	1	-	(81)	16
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(2.187)	-	-	-	(26)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.213)	-
EBIT	(147)	2.605	420	460	226	255	(134)	(46)	(25)	(41)	12	(36)	1	2	353	3.199
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni															2	-
Proventi finanziari															1.487	1.272
Oneri finanziari															(2.436)	(2.189)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento															(594)	2.278
Imposte sul reddito															(633)	(822)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento															(1.227)	1.456
Utile (perdita) da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute															3	-
Utile (perdita) del periodo															(1.224)	1.456
Attribuibile a:																
Soci della Controllante															(1.407)	1.242
Partecipazioni di minoranza															183	214

Ricavi per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
Ricavi da Vendite prodotti-terzi	312	333	564	421	194	163	-	-	104	108	-	-	-	-	1.174	1.025
Ricavi da Vendite prodotti-infragruppo	-	1	-	-	-	-	-	-	14	17	-	-	(14)	(18)	-	-
Totale Ricavi da Vendite prodotti	312	334	564	421	194	163	-	-	118	125	-	-	(14)	(18)	1.174	1.025
Ricavi da Prestazioni e servizi-terzi	7.773	8.657	3.051	3.299	1.693	1.658	87	117	1	1	-	28	-	-	12.605	13.760
Ricavi da Prestazioni e servizi-infragruppo	38	49	5	13	3	2	1	2	5	4	-	13	(52)	(83)	-	-
Totale ricavi da Prestazioni e servizi	7.811	8.706	3.056	3.312	1.696	1.660	88	119	6	5	-	41	(52)	(83)	12.605	13.760
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-terzi	(19)	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)	8
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-infragruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi da Lavori in corso su ordinazione	(19)	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)	8
Totale Ricavi da terzi	8.066	8.998	3.615	3.720	1.887	1.821	87	117	105	109	-	28	-	-	13.760	14.793
Totale Ricavi infragruppo	38	50	5	13	3	2	1	2	19	21	-	13	(66)	(101)	-	-
Totale ricavi di settore	8.104	9.048	3.620	3.733	1.890	1.823	88	119	124	130	-	41	(66)	(101)	13.760	14.793

Investimenti industriali per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012
Acquisti di attività immateriali	602	565	322	255	62	75	13	16	1	-	-	6	-	-	1.000	917
Acquisti di attività materiali	743	768	275	407	169	161	5	14	1	1	-	1	-	-	1.193	1.352
Totale Investimenti industriali	1.345	1.333	597	662	231	236	18	30	2	1	-	7	-	-	2.193	2.269

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012
Organici	52.997	53.224	11.494	11.622	16.713	16.803	208	735	729	778	22	22	82.163	83.184

Attività e passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Argentina		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012	30.6.2013	31.12.2012
Attività operative non correnti	44.927	47.487	6.342	6.653	2.688	2.967	231	241	22	22	7	9	(81)	(67)	54.136	57.312
Attività operative correnti	4.575	4.545	2.249	2.026	580	546	43	128	208	222	48	63	(72)	(88)	7.631	7.442
Totale Attività operative	49.502	52.032	8.591	8.679	3.268	3.513	274	369	230	244	55	72	(153)	(155)	61.767	64.754
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	44	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	21	65	65
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute																
Attività non allocate															9.217	12.736
Totale attività															71.049	77.555
Totale Passività operative	8.422	9.238	2.236	2.693	1.127	1.092	65	166	162	217	15	35	(235)	(153)	11.792	13.288
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute																
Passività non allocate															38.779	41.255
Patrimonio Netto															20.478	23.012
Totale Patrimonio netto e Passività															71.049	77.555

A seguito della fusione di Saiat in Telecom Italia S.p.A. la partecipazione di Teleleasing nel 2012 è parte del segmento Domestic anziché delle Altre Attività.

b) Informativa per Area geografica

(milioni di euro)		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
		1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	1° Sem. 2013	1° Sem. 2012	30.6.2013	31.12.2012
Italia	(a)	8.120	9.094	7.685	8.504	44.744	47.328
Estero	(b)	5.640	5.699	6.075	6.289	9.392	9.984
Totale	(a+b)	13.760	14.793	13.760	14.793	54.136	57.312

c) Informazioni in merito ai principali clienti

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

Nota 23

Operazioni con parti correlate

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel primo semestre 2013 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2013.

Si segnala infine che non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2012 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo Telecom Italia del primo semestre 2013.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Gli effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo per il primo semestre 2013 e 2012 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2013

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate				
Ricavi	13.760	5	1	479	–			485	485	3,5	
Acquisti di materie e servizi	6.154	3	12	341	–			356	356	5,8	
Costi del personale	1.931	–	–	6	42	10		58	58	3,0	
Proventi finanziari	1.487	–	–	55	–			55	55	3,7	
Oneri finanziari	2.436	7	–	56	–			63	63	2,6	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	Totale parti correlate				
Ricavi	14.793	22	1	485				508	508	3,4	
Acquisti di materie e servizi	6.500	5	10	328				343	343	5,3	
Costi del personale	2.006		–	2	41	10		53	53	2,6	
Proventi finanziari	1.272	–	–	26				26	26	2,0	
Oneri finanziari	2.189	10	–	29				39	39	1,8	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.6.2013

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Rapporti delle Discontinued Operations	Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate				
Indebitamento finanziario netto										
Attività finanziarie non correnti	(1.553)	-	-	(163)	-	(163)		(163)	10,5	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.311)	-	-	(30)	-	(30)		(30)	2,3	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(523)	(2)	-	(12)	-	(14)		(14)	2,7	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(4.793)	-	-	(102)	-	(102)		(102)	2,1	
Attività finanziarie correnti	(6.627)	(2)	-	(144)	-	(146)		(146)	2,2	
Passività finanziarie non correnti	31.435	85	-	337	-	422		422	1,3	
Passività finanziarie correnti	6.531	82	-	105	-	187		187	2,9	
Totale indebitamento finanziario netto	29.786	165	-	135	-	300		300	1,0	
Altre partite patrimoniali										
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.095	4	1	224	-	229		229	3,2	
Debiti vari e altre passività non correnti	984	-	-	2	-	2		2	0,2	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.137	5	33	230	26	294		294	3,2	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations	
Indebitamento finanziario netto								
Attività finanziarie non correnti	(2.496)	-	-	(265)	-	(265)	(265)	10,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(754)	-	-	-	-	-	-	-
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(502)	(2)	-	(10)	-	(12)	(12)	2,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(7.436)	-	-	(279)	-	(279)	(279)	3,8
Attività finanziarie correnti	(8.692)	(2)	-	(289)	-	(291)	(291)	3,3
Passività finanziarie non correnti	34.091	109	-	367	-	476	476	1,4
Passività finanziarie correnti	6.150	103	-	75	-	178	178	2,9
Totale indebitamento finanziario netto	29.053	210	-	(112)	-	98	98	0,3
Altre partite patrimoniali								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.006	11	5	219	-	235	235	3,4
Debiti vari e altre passività non correnti	1.053	-	-	2	-	2	2	0,2
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.542	10	39	253	25	327	327	3,1

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per il primo semestre 2013 e 2012 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2013

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.193	1	56	8		65		65	3,0
Dividendi pagati	498			62	-	62		62	12,4

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° SEMESTRE 2012

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate						Incidenza % sulla voce di bilancio	
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Totale parti correlate	Rapporti delle Discontinued Operations		Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.269	-	60	1		61		61	2,7
Dividendi pagati	1.027			139	-	139		139	13,5

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Operazioni verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi			
NordCom S.p.A.	1	1	Servizi di fonia fissa e mobile, collegamenti rete dati, outsourcing, prodotti e servizi ICT.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	3	20	Vendita apparati.
Altre minori	1	1	
Totale ricavi	5	22	
Acquisti di materie e servizi			
Movenda S.p.A.	-	1	Fornitura di SIM-card e relativi adattatori, sviluppi software e manutenzione evolutiva.
NordCom S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche, forniture in noleggio di apparati e servizi informatici, servizi personalizzati nell'ambito di offerte Telecom Italia per la clientela finale.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	1	1	Acquisto di beni concessi in leasing alla clientela Telecom Italia.
TM News S.p.A.	1	2	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot, servizi e foto per intranet, fornitura di servizi di informazione giornalistica (notiziari, flusso dati News APCOM).
Totale acquisti di materie e servizi	3	5	
Oneri finanziari	7	10	Interessi passivi per leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A. (in liquidazione).

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Indebitamento finanziario netto contabile			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	2	2	Finanziamento soci a favore di Aree Urbane S.r.l. (in liquidazione).
Passività finanziarie non correnti	85	109	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A (in liquidazione).
Passività finanziarie correnti	82	103	Leasing finanziario di apparati e locazioni finanziarie verso Teleleasing S.p.A (in liquidazione).
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
NordCom S.p.A.		1	Servizi di fonia fissa e mobile, collegamenti rete dati, outsourcing, prodotti e servizi ICT.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	2	8	Vendite apparati.
TM News S.p.A.	1	1	Locazioni di immobili e servizi di telecomunicazioni.
Altre minori	1	1	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	4	11	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Movenda S.p.A.	1	3	Fornitura di SIM-card e relativi adattatori, sviluppi software e manutenzione evolutiva.
NordCom S.p.A.	1	2	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche, forniture in noleggio di apparati e servizi informatici, servizi personalizzati nell'ambito di offerte Telecom Italia per la clientela finale.
Teleleasing S.p.A. (in liquidazione)	2	2	Acquisto di beni concessi in leasing alla clientela Telecom Italia.
TM News S.p.A.	-	2	Fornitura di contenuti informativi per il servizio TimSpot, servizi e foto per intranet, fornitura di servizi di informazione giornalistica (notiziari, flusso dati News APCOM).
Altre minori	1	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	5	10	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	1	-	Riguardano acquisizioni da altre società minori.

Operazioni verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi	1	1	Fornitura di apparati in noleggio, servizi di fonia fissa e mobile e connettività in outsourcing al gruppo Italtel.
Acquisti di materie e servizi	12	10	Fornitura e manutenzione di apparati per commutazione, sviluppo software e adeguamento piattaforme, fornitura e servizi personalizzati nell'ambito di offerte Telecom Italia per la clientela al gruppo Italtel.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	1	5	Fornitura di beni e servizi, vendita di prodotti e finanziamento convertibile verso il gruppo Italtel. Il finanziamento convertibile verso Italtel S.p.A., presente al 31 dicembre 2012 e pari a 5 milioni di euro, è stato convertito nel primo semestre 2013 in strumenti finanziari partecipativi nel capitale della società stessa.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	33	39	Rapporti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio verso il gruppo Italtel.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	56	60	Acquisti di apparati di telecomunicazione dal gruppo Italtel.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse dell'impresa collegata Aree Urbane S.r.l. (in liquidazione), per 5 milioni di euro.

Operazioni verso altre parti correlate (per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

La “Procedura per l’effettuazione di operazioni con parti correlate” – nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni – dispone che la stessa si applichi anche ai soggetti che, a prescindere dalla loro qualificabilità come parti correlate ai sensi dei principi contabili, partecipano a patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 del Testo Unico della Finanza che disciplinano la candidatura alla carica di Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia, là dove la lista così presentata sia risultata Lista di Maggioranza ai sensi dell’art. 9 dello Statuto della Società.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Ricavi			
Gruppo Generali	46	36	Servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa Sanpaolo	33	32	Servizi di fonia, rete dati MPLS e internazionale, servizi ICT, licenze Microsoft, connettività internet e collegamenti ad alta velocità.
Gruppo Mediobanca	3	3	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e commercializzazione apparati per rete fissa e mobile.
Gruppo Telefónica	397	412	Servizi di interconnessione, roaming, broadband access fees, fornitura di capacità trasmissiva “IRU” e di software.
Altre minori	-	2	
Totale ricavi	479	485	
Acquisti di materie e servizi			
Gruppo China Unicom	-	1	Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	18	17	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa Sanpaolo	6	9	Commissioni di factoring, compensi per ricarica/attivazione carte telefoniche e commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carta di credito.
Gruppo Mediobanca	2	-	Attività di recupero crediti e prestazioni professionali.
Gruppo Telefónica	315	300	Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, broadband linesharing e unbundling.
Altre minori	-	1	
Totale acquisti di materie e servizi	341	328	
Costi del personale	6	2	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
Proventi finanziari			
Gruppo Intesa Sanpaolo	42	19	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	13	7	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Totale proventi finanziari	55	26	
Oneri finanziari			
Gruppo Intesa Sanpaolo	44	22	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	12	7	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale oneri finanziari	56	29	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Indebitamento finanziario netto			
Attività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	139	241	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	24	24	Derivati di copertura.
Totale attività finanziarie non correnti	163	265	
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)			
Gruppo Generali	4	-	Titoli obbligazionari.
Gruppo Intesa Sanpaolo	15	-	Titoli obbligazionari.
Gruppo Mediobanca	8	-	Titoli obbligazionari.
Gruppo Telefonica	3		Titoli obbligazionari.
Totale Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	30	-	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	11	9	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	1	1	Derivati di copertura.
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	12	10	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	102	279	Conti correnti e depositi bancari con il gruppo Intesa Sanpaolo.
Passività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	258	280	Revolving Credit Facility, derivati di copertura e loans.
Gruppo Mediobanca	79	87	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale passività finanziarie non correnti	337	367	
Passività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa Sanpaolo	101	73	Rapporti di conto corrente, derivati di copertura e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	4	2	Derivati di copertura.
Totale passività finanziarie correnti	105	75	

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Altre partite patrimoniali			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Generali	42	16	Servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa Sanpaolo	98	104	Operazioni di factoring, servizi di fonia, rete dati MPLS e internazionale, servizi ICT, licenze Microsoft, connettività internet e collegamenti ad alta velocità.
Gruppo Mediobanca	1	-	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e commercializzazione apparati per rete fissa e mobile.
Gruppo Telefónica	83	96	Servizi di interconnessione, roaming, broadband access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori	-	3	
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	224	219	
Debiti vari e altre passività non correnti	2	2	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefónica.
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo A1 International Investment	-	1	1 Acquisto diritti contenuti televisivi.
Gruppo Generali	6	-	Risconti passivi attinenti all'outsourcing delle rete dati e dei sistemi di fonia centrali e periferici.
Gruppo Intesa Sanpaolo	138	177	Commissioni di factoring, compensi per ricarica/attivazione carte telefoniche e commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carta di credito.
Gruppo Mediobanca	2	1	Attività di recupero crediti e prestazioni professionali.
Gruppo Telefónica	83	73	Servizi di roaming, interconnessione, site sharing, accordi di co-billing, broadband linesharing e unbundling.
Altre minori	1	1	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	230	253	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	8	1	Capitalizzazioni di costi connessi ad unbundling in Germania verso il gruppo A1 International Investments.
Dividendi pagati			
Telco	60	129	
Altre minori	2	10	
Totale dividendi pagati	62	139	

Operazioni verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Costi del personale			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	6	6	
Telemaco	34	33	
Altri fondi pensione	2	2	
Totale costi del personale	42	41	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	30.6.2013	31.12.2012	TIPOLOGIA CONTRATTI
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	4	4	
Telemaco	21	21	
Altri fondi pensione	1	-	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	26	25	

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo semestre 2013, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 9,8 milioni di euro (9,6 milioni di euro nel primo semestre 2012) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Compensi a breve termine	6,0	6,9
Compensi a lungo termine	0,7	0,9
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	2,7	1,1
Pagamenti in azioni (*)	0,4	0,7
	9,8	9,6

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 30 giugno, dei Diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (LTI 2011/2012).

I compensi a breve termine sono erogati nel corso del periodo cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso.

I compensi a lungo termine sono erogati alla maturazione del relativo diritto.

Nel primo semestre 2013, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 338.000 euro (374.000 euro nel primo semestre 2012).

Nel primo semestre 2013 i "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Franco Bernabè	Presidente Esecutivo e Chief Executive Officer Telecom Italia S.p.A
Marco Patuano	Amministratore Delegato Domestic e Chief Operating Officer di Telecom Italia S.p.A.
Dirigenti:	
Andrea Mangoni ⁽¹⁾	Direttore Generale Sud America
Rodrigo Modesto de Abreu ⁽²⁾	Diretor Presidente TIM Participações
Simone Battiferri	Responsabile Business
Franco Bertone ⁽³⁾	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Stefano De Angelis ⁽⁴⁾	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Giuseppe Roberto Opilio	Responsabile Technology
Piergiorgio Peluso	Responsabile Administration, Finance and Control
Luca Rossetto	Responsabile Consumer
Alessandro Talotta	Responsabile National Wholesale Services
Paolo Vantellini	Responsabile Business Support Officer

(1) fino al 30 aprile 2013

(2) dal 4 marzo 2013

(3) fino al 26 febbraio 2013

(4) dal 27 febbraio 2013

Nota 24

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, in essere al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

Peraltro, si segnala che detti piani non hanno alcun effetto significativo sul risultato economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2013.

E' di seguito presentato un sommario dei piani in essere al 30 giugno 2013; per maggiori dettagli, per quei piani già presenti al 31 dicembre 2012, si fa rimando al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia a tale data.

Descrizione dei piani di stock option

- **Piano di Stock Option Top 2008 di Telecom Italia S.p.A.**

I diritti di assegnazione di azioni ordinarie Telecom Italia al prezzo di 1,95 euro, assegnati nel corso del 2008 all'allora Presidente e all'Amministratore Delegato ed ancora esercitabili fino al 15 aprile 2014, sono pari a 8.550.000 opzioni.

Alla data del 30 giugno 2013 nessuna opzione è stata esercitata rimanendo la situazione invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

Le opzioni non esercitate entro il termine si estingueranno.

- **Piano di Stock Option di Tim Participações S.A.**

Piano 2011

Il piano di incentivazione a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave di Tim Participações S.A. e delle sue controllate, prevede l'assegnazione di opzioni di acquisto di azioni di Tim Participações S.A. ad un prezzo di esercizio base di 8,84 reais suscettibile di un predeterminato sconto o apprezzamento in funzione dell'andamento della performance relativa.

L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento simultaneo di due obiettivi di performance: la crescita di valore delle azioni ordinarie della società e la performance del prezzo delle azioni della società rispetto ad un indice di riferimento. Le performance si riferiscono al triennio 2011-2013, con rilevazione nel mese di luglio di ogni anno.

La durata delle opzioni è di sei anni a partire dalla data di assegnazione e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le opzioni in contanti, o in qualsiasi altra forma.

Al 30 giugno 2013 n. 944.520 opzioni possono essere considerate "vested". Fino a tale data nessuno dei partecipanti al piano ha esercitato le opzioni di acquisto nel periodo stabilito.

Piano 2012

Il 5 settembre 2012 è stata approvata dall'Assemblea Generale degli Azionisti di Tim Participações S.A. la seconda assegnazione di Stock Option a favore di dirigenti operanti in posizioni chiave della Società e delle sue controllate. In continuità con la struttura del piano lanciato nel 2011, l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento simultaneo di due obiettivi:

- Performance assoluta: crescita del valore dell'azione Tim.
- Performance relativa: performance dell'azione Tim rispetto ad un indice di benchmark composto da Aziende TLC e Media Technology quotate in Bovespa e indice Bovespa.

Il periodo di vigenza delle opzioni è di 6 anni e la società non ha l'obbligo giuridico di riacquistare o di regolare le opzioni in contanti, o in qualsiasi altra forma.

In relazione alle opzioni assegnate nel 2012, un terzo di tali opzioni può essere esercitato dal mese di settembre 2013, un successivo terzo dal mese di settembre 2014 e il rimanente terzo dal mese

di settembre 2015. Le performance si riferiscono al triennio 2012-2014, con misurazione ad agosto di ogni anno.

Alla data di assegnazione del 5 settembre 2012, il valore di esercizio delle opzioni concesse è stato calcolato attraverso la media ponderata del prezzo delle azioni di Tim Participações S.A.. Tale media considera il volume negoziato e il prezzo di negoziazione delle azioni della società nel periodo intercorrente fra 1° luglio e il 31 agosto 2012.

Il 5 settembre 2012, agli assegnatari delle opzioni è stato concesso il diritto di acquistare complessivamente 2.661.752 azioni. Al 30 giugno 2013 non ci sono opzioni che possano già essere esercitate e residuano un numero di opzioni assegnate pari a 1.704.286 ai managers in servizio.

Descrizione degli altri piani retributivi di Telecom Italia S.p.A.

• Long Term Incentive Plan 2010-2015 (Piano LTI 2010-2015)

Il Piano prevede l'attribuzione, a parte selezionata della dirigenza del Gruppo di un bonus in denaro legato al raggiungimento di performance triennali verificate su predeterminati parametri. Il 31 dicembre 2012 si è concluso il periodo d'incentivazione, quindi in data 7 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha accertato la maturazione del diritto al bonus in denaro da parte dei 117 destinatari del Piano. L'importo complessivamente maturato è stato pari a 691.853 euro, con la possibilità d'investimento del 50% del premio maturato nella sottoscrizione di azioni ordinarie di Telecom Italia a prezzo di mercato fissato in 0,60 euro. Ad esito dell'offerta in sottoscrizione a pagamento sono state emesse 204.151 azioni e di uguale entità risulta il numero massimo di *Azioni Matching*, oggetto di assegnazione gratuita nell'anno 2015, qualora il beneficiario mantenga nel biennio la proprietà di dette azioni e il rapporto di lavoro con società del Gruppo.

• Long Term Incentive Plan 2011 (Piano LTI 2011)

Il piano, in una prospettiva *rolling*, replica la logica di fondo del Piano LTI 2010-2015, con coinvolgimento di una fascia manageriale che accomuna il Vertice Esecutivo, il Top Management e una parte selezionata della dirigenza.

Il piano si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra la remunerazione del management e la *performance* aziendale, misurata dal Free Cash Flow cumulato nel triennio 2011-2013 e dalla crescita del valore del titolo misurato dal *Total Shareholder Return* rispetto a un gruppo di *peers*.

Al 30 giugno 2013, risultano destinatari del piano, oltre al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato, 15 Top Manager e 123 Dirigenti. Alla stessa data, l'incentivo massimo risulta essere pari a:

- per la Dirigenza Selezionata un bonus massimo complessivo di 9.050.550 euro; il valore massimo dell'investimento a prezzo di mercato, e del relativo aumento di capitale a pagamento, risulta pari ad un controvalore di 4.525.275 euro. Di pari entità risulta il valore massimo dell'assegnazione gratuita e del relativo aumento di capitale gratuito;
- per il Top Management un premio massimo complessivo 5.612.250 euro, di cui il controvalore massimo dell'assegnazione gratuita, e del relativo aumento di capitale gratuito risulta pari a 2.806.125 euro;
- per il Vertice Esecutivo un bonus cash massimo complessivo di 5.400.000 euro e di un corrispondente numero massimo di 5.795.234 azioni, rappresentate da azioni proprie in portafoglio.

• Long Term Incentive Plan 2012 (Piano LTI 2012)

In continuità con la struttura di incentivazione a lungo termine definita nel 2011, impostato in una prospettiva *rolling*, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti del 15 maggio 2012 il Piano LTI 2012-2014 con il coinvolgimento del Top Management, di una parte selezionata della dirigenza e l'esclusione del Vertice Esecutivo.

Il piano si pone l'obiettivo di rafforzare il legame tra la remunerazione del management e, da un lato, la *performance* aziendale definita nel piano industriale 2012-2014 misurata dal Free Cash Flow

cumulato nel triennio 2012-2014 (c.d. *performance* assoluta: peso 35%), dall'altro, la crescita del valore rispetto a un gruppo di *peers* misurato dal *Total Shareholder Return* (c.d. *performance* relativa: peso 65%).

Il piano prevede l'assegnazione:

- alla Dirigenza Selezionata di un bonus in denaro, con possibilità d'investimento del 50% del bonus maturato in azioni ordinarie di Telecom Italia a prezzo di mercato e di assegnazione gratuita di azioni *matching* al verificarsi di specifiche condizioni a due anni dalla sottoscrizione;
- al Top Management di un bonus al 50% in denaro e al 50% in diritti di assegnazione gratuita a due anni di azioni ordinarie di Telecom Italia.

Al 30 giugno 2013 i destinatari del Piano sono 18 Top Manager e 126 Dirigenti. Alla stessa data, per le due categorie di destinatari l'incentivo massimo previsto è pari a:

- per la Dirigenza Selezionata un bonus massimo complessivo di 9.420.300 euro; il valore massimo dell'investimento a prezzo di mercato, e del relativo aumento di capitale a pagamento, risulta pari ad un controvalore di 4.710.150 euro, e di pari entità risulta il valore massimo dell'assegnazione gratuita e del relativo aumento di capitale gratuito;
- per il Top Management un premio massimo complessivo di 6.530.850 euro, di cui il controvalore massimo dell'assegnazione gratuita, e del relativo aumento di capitale gratuito risulta pari a 3.265.425 euro.

Nota 25

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali, del Gruppo Telecom Italia, degli eventi e operazioni non ricorrenti del primo semestre 2013:

(milioni di euro)

		Patrimonio Netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto Contabile	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(a)	20.478	(1.224)	29.786	(2.587)
Oneri per operazioni societarie		-	-	-	-
Oneri diversi		(85)	(85)	1	(1)
Oneri di ristrutturazione - costo del personale -		(15)	(15)	128	(128)
Altri oneri di ristrutturazione		-	-	-	-
Plusvalenze su attività non correnti		-	-	-	-
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(105)	(105)	114	(114)
Svalutazione dell'avviamento Core Domestic		(2.187)	(2.187)	-	-
Totale effetti (escluso Attività cessate)	(b)	(2.392)	(2.392)	243	(243)
Proventi/(Oneri) connessi ad Attività cessate	(c)	3	3	4	(4)
Valore figurativo di bilancio	(a-b-c)	22.867	1.165	29.539	(2.340)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi:		
Oneri diversi	(85)	(2)
Costi del personale:		
Oneri di ristrutturazione	(21)	(16)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(106)	(18)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	21
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	(105)	-
Svalutazione dell'Avviamento Core Domestic	(2.187)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(2.398)	3
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	(2.398)	3
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	6	(2)
Proventi/(Oneri) connessi ad Attività cessate	3	-
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(2.389)	1

Nota 26

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2013 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 27

Altre informazioni

a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere(*)

(unità di valuta locale per 1 euro)		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
		30.6.2013	31.12.2012	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Europa					
BGN	Bulgarian Lev	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
CZK	Corona ceca	25,94900	25,15100	25,69659	25,16464
HUF	Fiorino ungherese	294,85000	292,30000	296,14512	295,39054
CHF	Franco svizzero	1,23380	1,20720	1,22956	1,20477
TRY	Lira turca	2,52100	2,35510	2,37969	2,33617
GBP	Lira sterlina	0,85720	0,81610	0,85043	0,82247
RON	Leu Romania	4,46030	4,44450	4,39152	4,39028
Nord America					
USD	Dollaro USA	1,30800	1,31940	1,31286	1,29682
America Latina					
VEF	Bolivar venezuelano	8,23007	5,66636	7,53767	4,95760
BOB	Boliviano	9,04495	9,18302	9,14276	9,02414
PEN	Nuevo sol peruviano	3,63782	3,36777	3,43655	3,46784
ARS	Peso argentino	7,04029	6,48641	6,72696	5,69209
CLP	Peso cileno	664,25900	631,72900	628,30981	638,69555
COP	Peso colombiano	2.522,88000	2.331,23000	2.397,79337	2.324,73592
MXN	Peso messicano	17,04130	17,18450	16,49006	17,18280
BRL	Real brasiliano	2,89800	2,69619	2,66695	2,41520
PYG	Guarany paraguayano	5.855,92000	5.573,15000	5.440,95406	5.734,60600
UYU	Peso uruguayano	26,78780	25,59770	25,43524	25,87391
Altri paesi					
ILS	Shekel israeliano	4,73860	4,92580	4,81639	4,92201

(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

b) Ricerca e sviluppo

I costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti e sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2013	1° Semestre 2012
Costi per attività di ricerca e sviluppo spese nel periodo	21	20
Costi di sviluppo capitalizzati	327	297
Totale costi (spesati e capitalizzati) di ricerca e sviluppo	348	317

Inoltre, nel conto economico separato consolidato del periodo sono iscritti ammortamenti per costi di sviluppo, capitalizzati nel periodo e in esercizi precedenti, per un importo di 357 milioni di euro.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione (Sezione di Sostenibilità).

Nota 28

Eventi successivi al 30 giugno 2013

Cessione di MTV Italia S.r.l. – Business Unit Media

In data 4 luglio 2013 è stato sottoscritto l'accordo per la cessione da parte di Telecom Italia Media (Business Unit Media) della società MTV Italia S.r.l. (controllata con una quota del 51%), a Viacom International Media Networks (VIMN).

I principali termini dell'accordo prevedono il riconoscimento da parte di Viacom International Media Networks a Telecom Italia Media di un corrispettivo pari a 10 milioni di euro, che sarà sottoposto ad un aggiustamento alla data del closing sulla base della variazione del capitale circolante.

Nell'ambito dell'accordo, Telecom Italia Media si è impegnata a rinunciare, al perfezionamento dell'operazione, ai crediti finanziari vantati alla data del signing nei confronti di MTV Italia, pari a circa 9,3 milioni di euro. Il perfezionamento dell'operazione, subordinato alle autorizzazioni previste dalla normativa applicabile, è atteso entro il mese di settembre 2013.

Le parti hanno infine concordato il rinnovo, per una durata pluriennale, del rapporto di fornitura di capacità trasmissiva e servizi da Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. a MTV Italia S.r.l..

L'operazione avrà un impatto positivo sui risultati del Gruppo Telecom Italia Media sia in termini di miglioramento della redditività che di riduzione dell'indebitamento.

Richiesta di informazioni da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ai sensi dell'art.114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98

Con provvedimento ai sensi dell'art. 114, comma 5, d.lgs. n. 58/1998 la CONSOB ha chiesto a Telecom Italia di fornire alcune informazioni specifiche, a integrazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 e del comunicato stampa relativo alla sua approvazione. Le si riporta di seguito, ripetendo – per pronto riferimento – anche informazioni comunque già incluse nella Relazione Intermedia sulla Gestione e nelle altre note di Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Progetto di separazione della rete d'accesso

In data 30 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia ha deliberato di procedere allo scorporo del ramo d'azienda relativo ai servizi passivi di accesso alla rete fissa e all'elettronica introdotta negli armadi stradali per la realizzazione di servizi a larga banda di nuova generazione.

L'operazione di scorporo è finalizzata al conseguimento dell'Equivalence of Input (Eol) che, in linea con le previsioni della emananda Raccomandazione europea sul costing e sulla non discriminazione, dovrebbe consentire una attenuazione dei vincoli regolamentari per il triennio 2014-2016.

L'Azienda ha provveduto a comunicare tempestivamente il progetto di separazione volontaria all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) ai sensi dell'art. 50-ter, comma 1, del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, al fine di consentire alla stessa di valutare l'effetto della operazione attraverso l'avvio di un'analisi coordinata dei mercati dell'accesso.

Nei mesi di giugno e luglio si sono svolti approfondimenti preliminari, tra gli uffici dell'Azienda e quelli di AGCom, con particolare riferimento: al perimetro della rete oggetto di separazione; alla governance del sistema di Eol; alle modalità e tempistiche per la realizzazione del modello Eol.

In data 26 luglio, l'Autorità ha comunicato a Telecom Italia di avere valutato la proposta di scorporo della rete di accesso con la realizzazione del modello di Eol, e di avere riscontrato i requisiti di serietà e affidabilità previsti dalle linee guida del BEREC in materia di separazione funzionale. L'Autorità ha, altresì, comunicato che nel mese di settembre sarà avviata un'analisi coordinata dei mercati dell'accesso (in linea con la procedura prevista dall'art. 50-ter, comma 2, del Codice delle

Comunicazioni Elettroniche) e ha rivolto l'invito a confermare la volontà dell'Azienda di procedere nel progetto e a rendere disponibile ogni elemento utile di valutazione.

Il Consiglio d'Amministrazione di Telecom Italia dell'1 agosto 2013 ha preso atto che l'AGCom ha concluso positivamente la pre-istruttoria e ha confermato la volontà di procedere nel progetto di scorporo, così come già comunicato il 30 maggio.

Andamento economico-finanziario

Gli Amministratori, nell'ambito della verifica di recuperabilità dell'avviamento ai fini della predisposizione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, hanno valutato la validità e la ragionevolezza delle ipotesi sottostanti al piano 2013-2015.

Applicando in continuità la procedura di impairment test già adottata in sede di bilancio di esercizio 2012, è stata compiuta una verifica delle variazioni fra risultati attesi e dati di consuntivo relativamente al primo semestre dell'anno in corso. Gli scostamenti hanno interessato principalmente l'unità di business Core Domestic e sono stati causati da un deterioramento del quadro macroeconomico, da un inasprimento della dinamica competitiva (in particolare sulla leva prezzo dei servizi mobile) e dalla revisione intervenuta nelle variabili regolatorie. Tali dinamiche determineranno un ribasso dei risultati previsti nel breve-medio periodo, senza tuttavia rendere obsoleta la strategia e le prospettive alla base del piano.

Conseguentemente, la stima del valore d'uso per l'unità di business Core Domestic si è fondata sulle previsioni analitiche dei flussi finanziari di piano rettificati per considerare i seguenti elementi:

- scostamenti di natura ricorrenti solo “peggiorativi” fra le riprevisioni 2013, aggiornate sulla base dei risultati del primo semestre, ed il budget 2013 (ante effetto decisioni AGCom di luglio 2013);
- effetti attesi a seguito delle decisioni dell'AGCom di luglio 2013 sul ribasso dei prezzi wholesale della rete in rame.

Ai sensi dell'apposita procedura, in aggiunta, la ragionevolezza delle previsioni di piano rettificate è stata verificata per comparazione con le recenti previsioni formulate dagli analisti finanziari (equity reports, industry reports e analisi di settore).

L'impairment test, così condotto, ha evidenziato una riduzione di valore dell'unità di business Core Domestic pari a 2.187 milioni di euro.

Per quanto attiene alle altre unità di business cui è allocato un avviamento, è stata compiuta un'analisi sui flussi di piano relativamente al Brasile ed a International Wholesale, per le quali l'impairment test si fonda sul valore d'uso; nessun impairment loss è stato pertanto rilevato al 30 giugno 2013. E' stata effettuata, in aggiunta, un'analisi di sensitività al variare del tasso di crescita cumulato dell'EBITDA e del tasso di investimento (capex/revenues), e per entrambe le unità di business la variabile più rilevante è il tasso di investimento (capex/revenues).

Il difficile contesto congiunturale e di mercato, caratterizzato da accesa competizione, nonché l'impatto negativo derivante dagli aspetti regolamentari nel mercato interno comportano la rivisitazione degli obiettivi della Business Unit Domestic comunicati al mercato l'8 febbraio 2013, in particolare per quanto concerne la riduzione attesa dell'EBITDA organico per tutto il 2013, con una flessione stimata che passa da “mid-single digit decline” a “high-single digit decline”.

Conseguentemente per l'EBITDA organico consolidato è stata prevista una flessione che passa da “low-single digit decline” a “mid-single digit decline”.

Risultano invece confermate le guidance di Gruppo per il 2013 riguardanti:

- ricavi (previsti sostanzialmente stabili rispetto al 2012), e
- posizione finanziaria netta rettificata (prevista inferiore a 27 miliardi di euro).

La conferma dell'obiettivo sulla posizione finanziaria netta rettificata, pur in presenza di una riduzione della guidance dell'EBITDA organico, è funzione non di un mero sviluppo inerziale della gestione operativa, ma dell'attivazione di specifiche azioni che verranno poste in essere anche attraverso l'attivazione di team di progetto, con la responsabilità di implementare le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Tali azioni saranno volte a incrementare il livello di efficienza operativa e finanziaria e ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di deleverage previsti per la fine dell'anno. Si tratta, in particolare, di iniziative di ottimizzazione della gestione del capitale circolante. Sono state inoltre poste in essere azioni di riposizionamento competitivo con l'obiettivo di contenere e stabilizzare la base clienti e sviluppare la penetrazione di nuovi servizi.

A questo ambito di intervento si affianca l'ottimizzazione del profilo degli investimenti e delle tempistiche di entrata in esercizio degli investimenti in coerenza con i nuovi livelli di sviluppo commerciale così come ridefiniti nelle previsioni aggiornate, pur nel rispetto delle priorità e dei programmi di innovazione tecnologica delle reti, che prevedono un maggiore impulso allo sviluppo della nuova rete in fibra ottica in Italia. Sono infatti in corso ridefinizioni di priorità che permettano, recuperando efficienza e spazi di spesa dalla gestione delle attività di rete tradizionali, di dirottare le risorse verso investimenti ad alta innovazione rivolti alla stabilizzazione dell'EBITDA. Le azioni summenzionate sono articolate in progetti specifici attivati sia in Italia che in Brasile.

Rischi finanziari

Il già citato contesto macroeconomico e di mercato non favorevole impone altresì di considerare fra i possibili rischi con cui la Società deve misurarsi il *downgrade* del merito di credito attribuito dalle agenzie di *rating*.

Premesso che le emissioni obbligazionarie del Gruppo non contengono *covenant* finanziari (quali ratio: *Debt/EBITDA*, *EBITDA/Interessi* o simili), né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza, gli effetti di un *downgrade* sarebbero sia immediati sia prospettici.

Con riferimento all'indebitamento finanziario esistente, un declassamento di un *notch* avrebbe un impatto finanziario non significativo, pari a circa 11 milioni di euro in termini di maggiori oneri finanziari annui, in relazione ai finanziamenti bancari che prevedono meccanismi di adeguamento automatico del costo della provvista al livello di *rating*. I contratti relativi ai finanziamenti accesi con la Banca Europea degli Investimenti (per un totale nominale di 3.350 milioni di euro) contengono poi una clausola in base alla quale, qualora uno o più fra i *credit rating* del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito di Telecom Italia risulti inferiore a BBB- per Standard & Poor's, Baa3 per Moody's e BBB- per Fitch Ratings, la Società dovrà darne immediata comunicazione a BEI. Questa avrà il diritto di richiedere la costituzione di garanzie aggiuntive di proprio gradimento, ovvero che Telecom Italia fornisca altro tipo di garanzia, offrendo protezione in maniera, forma e contenuto accettabili per la banca. In caso di inadempimento alle richieste di BEI, quest'ultima avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato.

Gli impatti derivanti da un eventuale *downgrade* sui futuri rifinanziamenti, sui costi ad essi collegati e sul processo di valutazione dell'avviamento non sono al momento stimabili. L'aumentata rischiosità per le nostre controparti finanziarie che deriverebbe da un eventuale *downgrade* del merito di credito di Telecom Italia potrebbe comportare un incremento di costi connesso alla gestione del portafoglio di derivati di copertura del Gruppo, costi che non sono anch'essi stimabili al momento.

Nota 29

Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di rapporto di partecipazione, modalità di consolidamento e per settore operativo.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESA CONTROLLANTE						
TELECOM ITALIA S.p.A.	MILANO	EUR	10.693.628.019			
IMPRESA CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
SU DOMESTIC						
4G RETAIL S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TORINO	EUR	2.402.241	71,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
ADVANCED CARING CENTER S.r.l. (attività e sviluppo di telemarketing ricerche di mercato e sondaggi)	ROMA	EUR	2.540.100	100,0000		TELECONTACT CENTER S.p.A.
FLAGSHIP STORE BOLOGNA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	BOLOGNA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE BOLZANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	BOLZANO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE CATANIA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	CATANIA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE FIRENZE 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	FIRENZE	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MILANO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MILANO 2 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MILANO	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE MODENA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	MODENA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE ROMA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE ROMA 2 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE SANREMO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	SANREMO (IMPERIA)	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE TARANTO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TARANTO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE TORINO 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	TORINO	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE VERONA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	VERONA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
FLAGSHIP STORE VICENZA 1 S.r.l. (commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni fisse e mobili e di tutti i mezzi di diffusione analogici e digitali)	VICENZA	EUR	20.000	100,0000		TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l.
H.R. SERVICES S.r.l. (attività di formazione e servizi per il personale)	L'AQUILA	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
I.T. TELECOM S.r.l. (altre attività dei servizi connesse alle tecnologie dell'informatica nca)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LAN MED NAUTILUS Ltd (servizi di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini per l'offerta di servizi di managed bandwidth)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000	5,0000	LAN MED NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA Srl (servizi di "managed bandwidth")	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	1.747.600	99,9943	0,0057	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (servizi di "managed bandwidth")	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999	0,0001	LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999	0,0001	LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (servizi di "managed bandwidth")	SANTIAGO (CHILE)	CLP	5.852.430.960	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (servizi di "managed bandwidth")	BOGOTÁ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (servizi di "managed bandwidth")	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU S.A. (servizi di "managed bandwidth")	LIMA (PERÙ)	PEN	16.109.788	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (servizi di "managed bandwidth")	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (servizi di "managed bandwidth")	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (servizi di "managed bandwidth")	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MED 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (manutenzione e gestione del cavo lev1)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS BULGARIA EOOD (attività di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	100.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (attività di telecomunicazioni)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (servizi di telecomunicazioni internazionali wholesale)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (possesto e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNİKASYON HİZMETLERİ TİCARET ANONİM ŞİRKETİ (servizi di telecomunicazioni)	TAKSİM, İSTANBUL (TURCHIA)	TRY	5.639.065	100,0000		LAN MED NAUTILUS Ltd
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA DIGITAL SOLUTIONS S.p.A. (ex PATHNET S.p.A.) (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INFORMATION TECHNOLOGY S.r.l. (pianificazione, progettazione, realizzazione e messa in esercizio di servizi informatici)	ROMA	EUR	3.400.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA-FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999	0,0001	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (REPUBBLICA CECA)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	3.021.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.870.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (esplicitamento e gestione di servizi di telecomunicazioni ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999	0,0001	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, INC.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	3.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (realizzazione e gestione di impianti e servizi di telecomunicazioni mobili)	BORGIO MAGGIORE (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONSDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TLC COMMERCIAL SERVICES S.r.l. (assunzione e gestione di partecipazioni aventi ad oggetto la commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle telecomunicazioni e dell'ict)	ROMA	EUR	500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (offerta di servizi di valore aggiunto e di networking)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni e attivita' di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
BU BRASILE						
INTELG TELECOMUNICAÇÕES Ltda (servizi di telecomunicazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	4.041.956.045	99,9999 0,0001		TIM PARTICIPAÇÕES S.A. TIM CELULAR S.A.
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	7.169.029.859	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	9.434.215.720	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	9.886.886.593	66,6756 0,0329	66,6975	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
BU ARGENTINA						
MICRO SISTEMAS S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	760.000	99,9900 0,0100		TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
NORTEL INVERSORA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	68.008.550	78,3784 1,7290	100,0000	SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. TIERRA ARGENTEA S.A.
NUCLEO S.A. (servizi di telefonia mobile)	ASUNCION (PARAGUAY)	PYG	146.400.000.000	67,5000		TELECOM PERSONAL S.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	35,5000 32,5000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. TELECOM ITALIA S.p.A.
SPRINGVILLE S.A. (servizi di telefonia mobile)	MONTEVIDEO (URAGUAY)	UYU	2.100.000	100,0000		TELECOM PERSONAL S.A.
TELECOM ARGENTINA S.A. (servizi di telecomunicazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	984.380.978	54,7417 1,5780 0,3325	54,9243 1,5833	NORTEL INVERSORA S.A. TIERRA ARGENTEA S.A. TELECOM ARGENTINA S.A.
TELECOM ARGENTINA USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	DELAWARE (STATI UNITI DAMERICA)	USD	219.973	100,0000		TELECOM ARGENTINA S.A.
TELECOM PERSONAL S.A. (servizi di telefonia mobile)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	310.514.481	99,9923 0,0077		TELECOM ARGENTINA S.A. NORTEL INVERSORA S.A.
BU MEDIA						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITA' S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	212.188.324	75,1731 2,2471	75,4553 2,2557	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
BU OLIVETTI						
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ict)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca e sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.(in liquidazione)
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio, consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI FRANCE S.A.S. (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	2.200.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI I-JET S.p.A.(in liquidazione) (produzione e commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	16.500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (produzione e commercializzazione di prodotti e servizi per l'information technology)	IVREA (TORINO)	EUR	13.200.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (commercializzazione di prodotti e accessori per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A.
ALTRE ATTIVITA'						
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (servizi integrati di gestione degli edifici)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTION IIVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PURPLE TULIP B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA FINANCE IRELAND Ltd (società finanziaria)	DUBLINO (IRLANDA)	EUR	1.360.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LATAM PARTICIPAÇÕES E GESTÃO ADMINISTRATIVA LTDA (prestazioni di servizi di telecomunicazioni e di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	99,9997		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIAUDIT COMPLIANCE LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.500.000	70,0000 30,0000		TELECOM ITALIA S.p.A. TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
TIERRA ARGENTEA S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	637.150.951	90,9173 9,0827		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. TELECOM ITALIA S.p.A.
IMPRESSE COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
AREE URBANE S.r.l. (in liquidazione) (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	100.000	31,6500 0,9700		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (in fallimento) (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	13.113	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO INITALIA (ricerca, studio, progettazione, sviluppo prodotti e soluzioni ict rivolti ad iniziative di grande rilevanza economica o carattere innovativo e complesso)	ROMA	EUR	200.000	25,0000		OLIVETTI S.p.A.
IM.SER S.r.l. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	21.165	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	825.695	34,6845	19,3733	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (in liquidazione) (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	10.000	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
TM NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	1.120.000	40,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TRENTINO NGN S.r.l. (progettazione, realizzazione, manutenzione e fornitura di rete ottica di accesso agli operatori, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie)	TRENTO	EUR	96.043.000	41,0733		TELECOM ITALIA S.p.A.

Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Franco Bernabè, in qualità di Presidente Esecutivo, Marco Patuano, in qualità di Amministratore Delegato Domestic, e Piergiorgio Peluso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2013.
2. Telecom Italia ha adottato come *framework* di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards - IFRS*), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia con particolare riferimento all'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2013 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio 2013. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

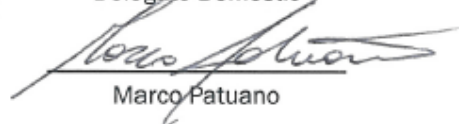
1° agosto 2013

Il Presidente Esecutivo



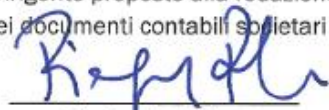
Franco Bernabè

L'Amministratore
Delegato Domestic



Marco Patuano

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Piergiorgio Peluso



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di
Telecom Italia SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Telecom Italia SpA e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori di Telecom Italia SpA. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 25 marzo 2013 e in data 14 agosto 2012.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095753231 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 14 agosto 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Caccini', written over a vertical line that extends downwards from the signature.

Paolo Caccini
(Revisore legale)

Notizie utili

Copie gratuite del presente fascicolo possono essere richieste:

- Chiamando il** Numero Verde 800.020.220 (per chiamate dall'Italia)
oppure +39 011 2293603 (per chiamate dall'estero)
a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
- E-mail** ufficio.soci@telecomitalia.it
- Internet** Gli utenti possono consultare la Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 al seguente indirizzo: www.telecomitalia.com
Possono inoltre ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: www.telecomitalia.it
- Investor Relations** +39 02 85954131
+39 02 85954132 (fax)
investor_relations@telecomitalia.it